R 173855

EXERCICE

Pour la Voix

(avec un Discours Préliminaire)

DÉDIÉS À MADAME

Mercedes de S.ta Cruz [illegible]

Née Comtesse de Taruco

PAR

MANUEL GARCIA

Primo Tenore della Camera e Capella Palatina di S. M. il Re di Napoli e due Sicilie Accademico Philarmonico di Bologna et Premier Tenore de la Chambre de S. M. le Roi de [illegible]

Prix 24f.

A Paris

[illegible]uté, au Magasin de Musique et d'Instrumens de PH. PETI[illegible] [illegible]eaux, [illegible]enne N.o 18, ci-devant Passage Feydeau.

Propriété de l'Editeur.

528. P.

© Biblioteca Nacional de España

ESERCIZI PER LA VOCE

DEL SIGNOR

MANUEL GARCIA.

DISCORSO PRELIMINARE.

L'Arte del canto è sottomessa a varie regole e principj come tutte le Arti: perciò hò composto questi Esercizj coi quali progressivamente si potranno vincere le difficoltà che si oppongono al maneggio della voce. Non pretendo di spiegare tutto quello che pratticar si deve perche la cosa anderebbe in lungo assai e forse confonderebbe la testa degli studenti. L'unicomio scopo è stato quello di struire coi sudetti Esercizj gli allievi della mia Scuola di Canto; alle altre persone che vorranno servirsene potrà spiegare verbalmente il maestro i casi secondo si presenteranno. Nulla di meno darò regole generali che potranno servir di guida a tutti coloro che si destinano al canto.

NOTA 1ª.

Abbenche tutti questi Esercizj si trovino nel tono di *Do*, fà duopo che siano trasportati prima nel tono più basso al quale si potrà discendere colla voce, e poi che di mezzo in mezzo tono s'salga sino alla nota più alta che la voce possa sopportare senza sforzo.

2ª.

Tutti li Esercizj debbono farsi con tutte le cinque vocali comiciando da l'*a,e,i*, badando però sempre a non pronunziarle mai staccate o *saccadées* come diconoi Francesi ossia non far mai sentire quel *ha, he, hi*, tanto dispiacevole (e chè un diffetto generale) in vece di *a,e,i*, che deve sentirsi sempre ben distinto.

© Biblioteca Nacional de España

EXERCICES POUR LA VOIX

PAR

MANUEL GARCIA.

DISCOURS PRÉLIMINAIRE.

L'Art de chanter, étant comme tous les autres Arts soumis à des règles et à des principes ; j'ai composé ces Exercices, à l'aide desquels on pourra vaincre progressivement toutes les difficultés qui empêchent de bien ménager la voix. Je ne prétends pas expliquer tout ce qu'on peut pratiquer parceque le texte seroit trop long, et pourrait embarrasser les Elèves. Je n'ai eu d'autre but que celui d'instruire, par les susdits Exercices, les personnes qui fréquentent mon École de Chant ; les autres qui voudront s'en servir se feront expliquer par leurs maîtres les choses qu'elles ne comprendront pas. De toute manière, les règles générales que je vais donner, seront utiles à tous ceux qui veulent apprendre à chanter.

NOTE 1ère.

Bien que ces Exercices soient dans le ton d'*Ut*, on doit les transposer d'abord dans le ton le plus bas ou l'on puisse descendre avec la voix ensuite monter de demi-ton en demi-ton, jusqu'à la note la plus élevée où l'on puisse atteindre sans effort.

2e.

Tous les Exercices doivent se faire sur les cinq voyelles *a, e, i, o, u*, prenant bien garde de ne pas trop détacher ou saccader les notes comme on dit en France, et de ne jamais faire entendre ce *Ha, He, Hi, Ho, Hu*, qui choque tant les oreilles au lieu d'*a, e, i, o, u*, qu'on doit toujours prononcer distinctement.

© Biblioteca Nacional de España

3ª.

Ho variato in molti modi le sole tre cadenze che si conoscono fino adesso nella Musica affine d'aprir un campo vastissimo e di secondare l'immaginazione degli studenti, i quali con questo mezzo potranno arrivare un giorno a cantar d'ispirazione; ch'è senza dubbio la più pregevole maniera (s'ebbe ne la più difficile) sopra *tutto quando è ben regolata*. Collo stesso fine ho fatto i motivi variati.

4ª.

La posizione del corpo dovrà essere dritta. Le braccia e le spalle portate in dietro: in questa guisa sgombrandosi il petto la voce sortirà più chiara, più forte, e più facilmente; e la posizione del corpo sarà più elegante.

5ª.

Converrà non affrettarsi troppo quando s'incomincierà a cantare, anzi tutte le volte che si dovrà prender fiato si farà molto adagio senza far sentire la respirazione che presa con affanno è non solo nojosa per chi sente ma anche nociva per il cantante: agita il polmone è impedisce di finir la frase in cominciata.

6ª.

La gola i denti e le labbra dovranno essere aperte sufficientemente acciòche la voce non trovi nessun impedimento, facendo il contrario si altera il buon suono della voce che diviene guttarai e nasale secondo la cattiva posizione dei labbri, gola, e denti, ch'è pur nociva alla buone chiara prononcia tanto necessaria per ben cantare e che per disgrazia cosi pochi hanno.

Molti credono di non aver voce affatto, o di aver ne poca o cattiva. Quasi tutti questi sono nell' errore; poi che in generale, dipende dalla buona o cattiva maniera di prendersi per farla sortire: e l'esperienza me l'ha fatto vedere in molti de miei scolari che credevano di non avere voce affatto, o d'averla cattivissima e che si sono trovati col mio ajuto avere discrete o buone voci.

© Biblioteca Nacional de España

3e.

J'ai varié de plusieurs manières les trois seules cadences connues jusqu'à présent en Musique, afin d'ouvrir un vaste champ et d'aider l'imagination des élèves ; par ce moyen, ils pourront parvenir un jour à chanter d'inspiration, ce qu'on peut appeler sans contredit la méthode la plus plausible, (bien qu'elle soit très-difficile) *surtout lorsqu'on ne dépasse pas les justes limites*. Par la même raison, j'ai varié aussi les motifs.

4e.

Lorsqu'on chante, on doit se tenir bien droit ; les bras et les épaules en arrière, afin que la poitrine bien dégagée laisse un libre cours à la voix qui sera plus claire, plus forte, et plus distincte; cette posture du corps est aussi plus noble et plus élégante.

5e.

Il ne faudra pas se presser lorsqu'on commencera à chanter, et même, lorsqu'on prendra haleine, on le fera très-lentement et de manière à ce qu'on ne s'en appercoive pas, parceque les efforts en pareil cas aussi funestes au chanteur que désagréables pour ceux qui écoutent, agitent les poumons, et empêchent de bien terminer la phrâse qu'on a commencée.

6e.

La gorge, les dents et les lèvres doivent être ouverts de façon que la voix puisse sortir facilement ; si l'on s'y prend différemment, on nuit à la bonne qualité de la voix qui devient *Gutturale, Nasale*, à cause de la mauvaise position des lèvres, de la gorge et des dents; cela empêche aussi de prononcer bien clairement et distinctement, art si nécessaire à un bon chanteur, et qui malheureusement n'est pas commun.

Plusieurs personnes croient souvent n'avoir pas du tout de voix, ou bien d'en avoir un peu ou d'une mauvaise qualité; c'est une erreur, par ce qu'en général tout dépend de la bonne ou mauvaise manière de la faire sortir. J'ai prouvé à plusieurs de mes élèves qui se croyaient dans ce cas là qu'ils se trompaient; et par mes soins, j'ai su leur faire trouver la voix qu'ils ne pensoient pas avoir.

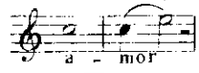
© Biblioteca Nacional de España

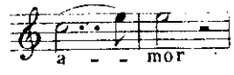
Per filar i suoni.

Dopo di aver preso fiato adagio come gia si è detto s'incomincierà dolcemente a prender la nota e si rinforzerà graduatamente sino al piu forte che si potrà: poi si dimuinirà insensibilmente sino al *Pianissimo* senza riprender fiato.

Converrà badare nel rinforzare e diminuire di non crescere o calare il suono poi che questo essendo nella natura della voce, si può crescere nel rinforzare e calare nel diminuire si non si usa molta attenzione.

7ª

Volendo cantare all'Italiana fa duopo di non portar mai la voce colla sillaba chè si prende per (Esempio) 

perche e metodo antico Francese; ma ben si colla sillaba che si lascia (Esempio) 

come usano i cantanti Italiani.

I Numeri 2,3,4, servono filando e legando i suoni ad unire la voce di petto colle corde di mezzo e di quelle testa. Per unir questi tre registri bisogna passar molto adagio dall'uno all'altro e legando piu tosto con esagerazione una nota all'altra.

Siccome chi volesse salire o discendere molti scalini d'un tratto, o pure discenderli d'un salto rischierebbe di farsi del male, cosi chi volesse far bene le solfe o altri passaggi senza incominciar per una, due, tre, quatro note rischierebbe di non far mai bene nessuna frase d'agilità. Gli Esercizj Nº 5 sino al 14 faciliteranno l'essecuzione di quanto si è detto.

Pare a prima vista che il fare due note sia cosa facilissima, eppure non è cosi, e da queste due note dipende l'arrivare a far bene le tre, quatro, cinque note, sino all'Ottava e più.

Perciò bisogna usare grand'attenzione in quest'esercizio poiche se non si fa con tutta la premura possibile calerà la nota piu alta o crescerà la piu bassa. Converrà esercitarsi sopra le due note dando la stessa forza e valore all'una che all'altra; procurando che siano legate e chiare nello stesso tempo: questo non è facile dà eseguire e non ci si arriva che a forza di studio.

Nell'Essercizio Nº6 bisognerà badare alla tertia maggiore, poichè alla seconda battuta se non si sta attenti accade che la nota più alta cala e la più bassa cresce di quasi mezzo tono, e tante volte d'un mezzo tono intiero e danche tutte due allo stesso tempo alterano l'intonazione.

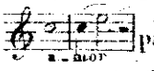
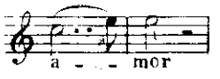
© Biblioteca Nacional de España

Regle pour filer les sons.

Après avoir pris haleine lentement comme nous avons dit, on commencera par attaquer la note *Piano*, et l'on renforcera le son peu à peu, jusqu'au *Fortissimo* (très-fort) ensuite on commencera à diminuer insensiblement jusqu'au *Pianissimo* sans reprendre haleine.

Il faudra prendre garde en renforçant et en diminuant le son, de ne pas aller audessous du ton; la voix y incline naturellement, et l'on peut baisser, en diminuant, ou monter en renforçant, si l'on n'y fait pas la plus grande attention.

7a

Voulant chanter à l'Italienne, il est nécessaire de ne jamais porter la voix d'une note à l'autre avec la syllabe par laquelle on commence, (Exemple)  parce que c'est l'ancienne manière Française, ~~mais~~ au contraire avec la syllabe qu'on quitte, (Exemple)  comme font les chanteurs Italiens.

Les Numéros 2,3,4, indiquent la manière d'unir la voix de poitrine avec le *Medium* et la voix de tête. Lorsqu'on file où que l'on lie les sons, si l'on veut bien assortir ces trois régistres, il faut passer bien lentement de l'un à l'autre, et lier d'une manière très-marquée une note à l'autre.

Si quelqu'un voulait monter ou descendre plusieurs marches à la fois, ou les franchir d'un seul pas, il risquerait de se faire beaucoup de mal, de même celui voudrait bien faire les Gammes ou d'autres traits sans commencer par deux, trois, quatre notes risqueroit de ne jamais bien exécuter les roulades. Les exercices depuis le Numéro 5 jusqu'au Numéro 14, ~~facilite~~ront la pratique de ce que nous venons d'indiquer.

Il semble, au premier abord qu'il soit très-aisé de bien chanter deux notes, cependant cela n'est pas; car lorsqu'on sait bien faire deux notes on peut en faire de même 3,4,5, jusqu'à l'Octave et plus encore.

Il est nécessaire d'être très-attentif à cet exercice, parceque si l'on n'y met pas beaucouq d'art, la note la plus élevée baissera, et la plus basse sera audessus du ton. Il faudra s'exercer sur les deux notes, donnant la même force et valeur tant à l'une qu'à l'autre et tâchant de les bien lier, et de les faire entendre très distinctement. Tout cela n'est pas d'une exécution facile, et l'on n'y parvient qu'à force d'étude.

Dans l'Exercice N° 6, on doit faire attention à la 3ce majeure, parceque n'y prenant pas garde, il arrive à la seconde mesure que la note la plus élevée baisse, et la plus basse monte presque d'un demi-ton, et plusieurs fois d'un demi-ton tout entier, et toutes les deux altèrent quelquefois l'intonation.

© Biblioteca Nacional de España

Nello studio N° 7 si darà lo stesso valore a tutte le note, poi che se non ci si bada accaderà che il *Do, Re, Mi, Fa*, sarà fatto piu adagio che il Fa, Mi, Re, Do; vale attesochè che le note ascendenti sono in generale più dispote ad'andare adagio che le discendenti, lo stesso arriva negli altri numeri appresso.

I Numeri 8, 9 e 10, vanno della Tonica alla Quinta, della Tonica alla 6ª, e alla 7ª all'intonazioni delle quali si farà grand'attenzione, e particolarmente a quella di 7ma che rare volte, dopo replicato il passo si fa giusta; e quasi sempre accade di far terza minore invece di maggiore e cosi nei Numeri 12, 13, 14.

I Numeri 15 e 18 si studieranno portando la nota bassa coll'altra, legata e con rapidatà passando per tutte le distanze in termediarie.

I Numeri 16, 17, 19 si studieranno nella stessa maniera che i numeri precendenti ma però in senso opposto, cioè discendendo.

I Numeri 20 e 24 si studieranno per farli perfettamente uguali e nella forza e nel valore.

Dal 27 sino al 49, e dal 56 sino al 63 si studieranno prima dando lo stesso valore e forza a tutte le note, perchè siano perfettamente uguali e chiare, poi con un'inflessione, cioè con poco piu di forza alla prima nota d'ogni frase, Poi alla seconda nota solamente, poi alla 3ª Ed in apresso cambiando le inflessioni e variandole in tutte le maniere possibili.

Lo stesso dovrà pratticarsi negli studj di tutte le cadenze e variazioni. Non è precisamente il far della nota ma la maniera di farla che constituisce il bravo cantante, e lo fa distinguere dal mediocre.

Il Trillo non sarà mai fatto destramente se non è preparato vale a dire come è scritto nel N° 88 di questi Esercizj, cioè principiando piano e adagio a far le due note uguali, poi graduatamente rinforzando ed incalzando il movi mento sino al prestissimo.

Il *Mordente* composto d'una nota preceduta di tre appoggiature, si deve fare sforzando la prima delle tre con violenza, dimodo che sorta e si distingua di piu della nota che lo precede e di quella che gli succede.

Chiunque si dedica al canto e farà tutti questi studj coll'esattezza e l'attenzione dovuta può diventar bravo cantante senza bisogno di nessun altro studio pur chè sia dotato di buon orecchio di buona voce d'intelligenza e d'una grandissima dose di pazienza.

© Biblioteca Nacional de España

Dans l'Exercice N° 7, on donnera la même valeur à toutes les notes, parceque au défaut d'attention l'*Ut*, le *Re*, le *Mi* et le *Fa* se feront plus lentement que le Fa, le Mi, le Re et l'Ut vu que les notes ascendantes sont en général plus disposées à marcher lentement que les descendantes. La même chose doit avoir lieu dans les Numéros suivants.

Les Numéros 8, 9 et 10 vont de la Tonique à la Quinte, de la Tonique à la Sixte et à la Septième qui rarement se trouve juste après la réplique du trait, et l'on fait presque toujours la Tierce mineure au lieu de la majeure. L'on fera de même dans les Numéros 12, 13 et 14.

On s'exercera sur les Numéros 15 et 18 en portant la note basse sur la plus *élevée*, et passant rapidement par toutes les distances intermédiaires.

On étudiera les Numéros 16, 17 et 19 comme les Numéros précédents, mais dans le sens opposé, c'est à dire en descendant.

On étudiera les Numéros 20 et 24 pour pouvoir les exécuter d'une manière très-égale, tant pour la force que la valeur.

Du Numéro 27 jusques au Numéro 49, et du 56 jusqu'au 63 on donnera d'abord la même valeur et la même force à toutes notes, afin de les rendre très-égales et très-distinctes, ensuite par des inflexions on donnera un peu plus de force à la première note de chaque phrase, puis seulement à la seconde note, ensuite à la 3e. Après on changera encore les inflexions, en les variant de toutes les manières possibles.

On agira de même dans les études de toutes les cadences et variations. Ce n'est pas la simple exécution des notes, mais l'art de les bien nuancer qui constitue le bon chanteur, et le met au dessus d'un artiste médiocre.

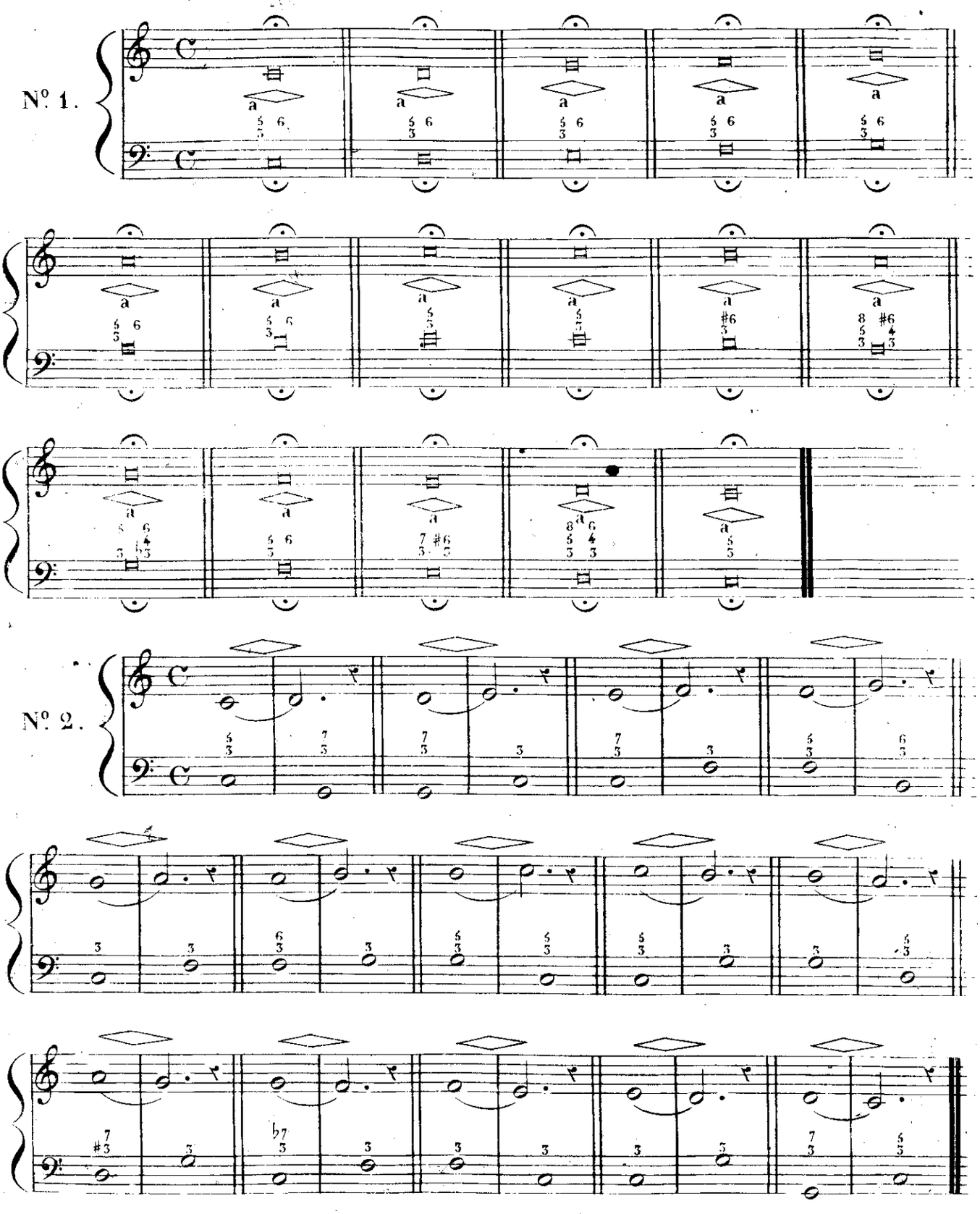
Jamais on ne fera bien le Trille (Cadence) si l'on ne le prépare pas d'après la méthode indiquée dans le Numéro 88 de ces Exercices, c'est-à-dire en commencant à faire *Piano* et lentement les deux notes égales, pressant ensuite par degrés le mouvement jusqu'au *Prestissimo* (très-vite) et appuyant très fortement.

Le *Mordant*, composé d'une note, précédée de trois notes d'agrément doit se faire en appuyant avec force la première des trois notes de façon qu'on l'entende davantage que celle qui la précède, et que celle qui lui succède.

Tous ceux qui voulant cultiver l'art de chanter s'occuperont de ces Exercices avec beaucoup d'exactitude et d'attention, pourront devenir de bons chanteurs, sans aucun autre secours, pourvu toutefois qu'ils soient doués d'intelligence, d'une bonne oreille, et surtout d'une grande dose de patience.

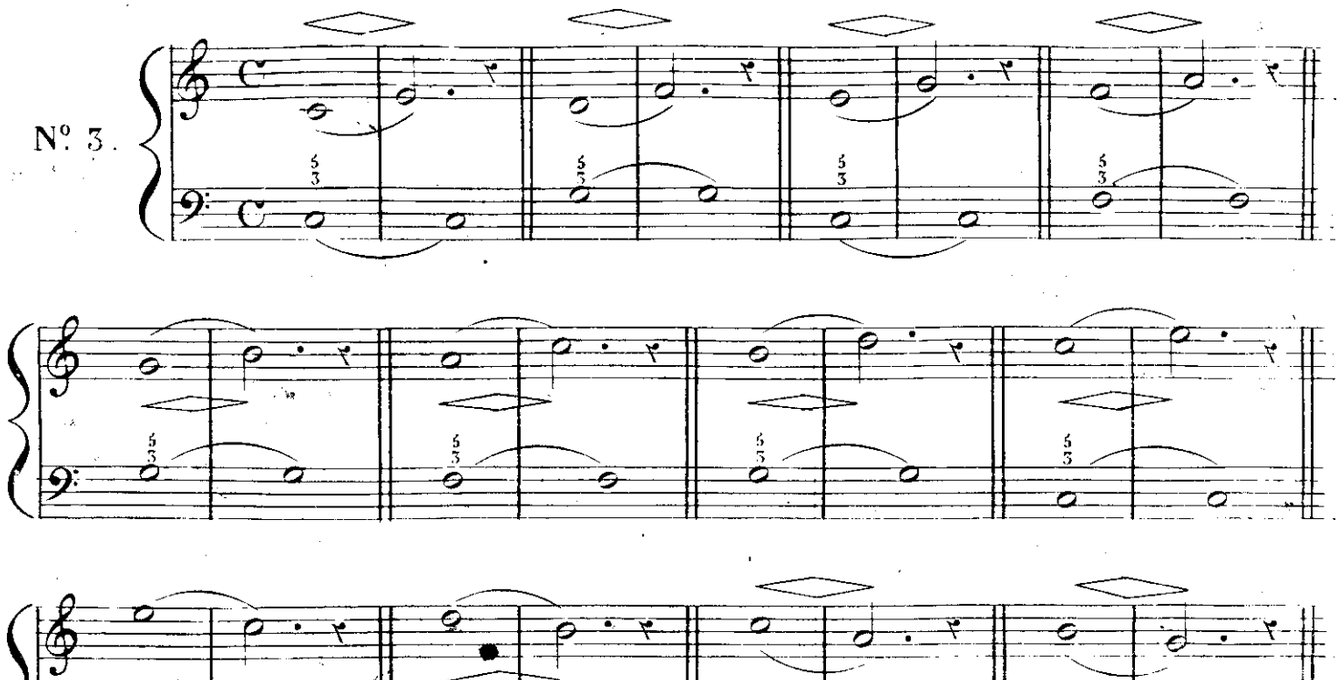
© Biblioteca Nacional de España

© Biblioteca Nacional de España

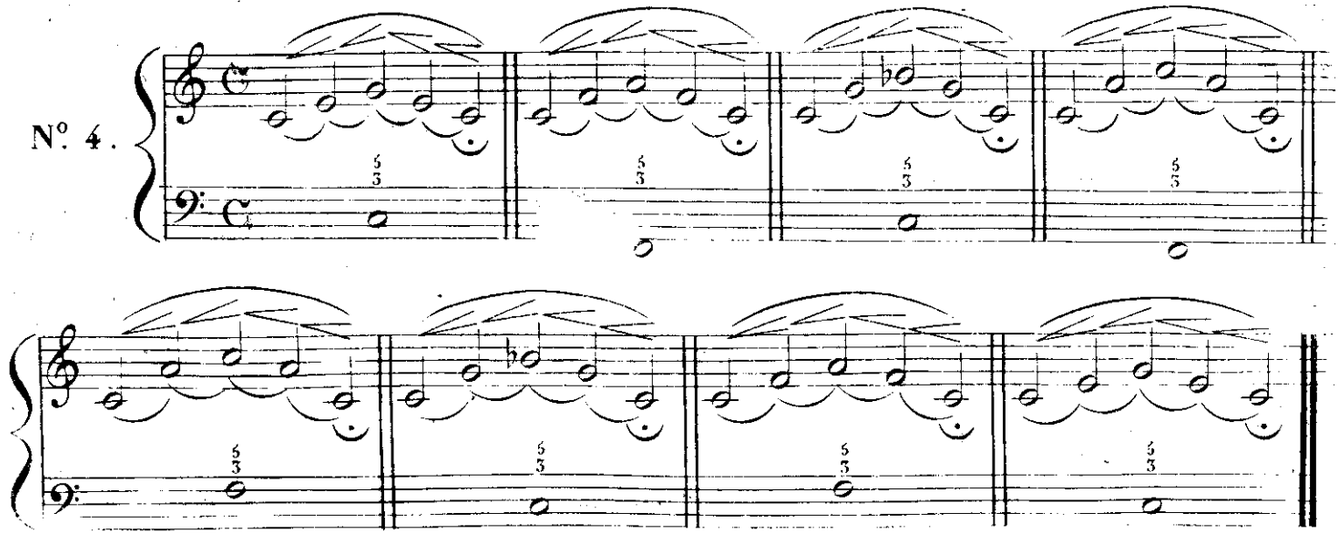


© Biblioteca Nacional de España

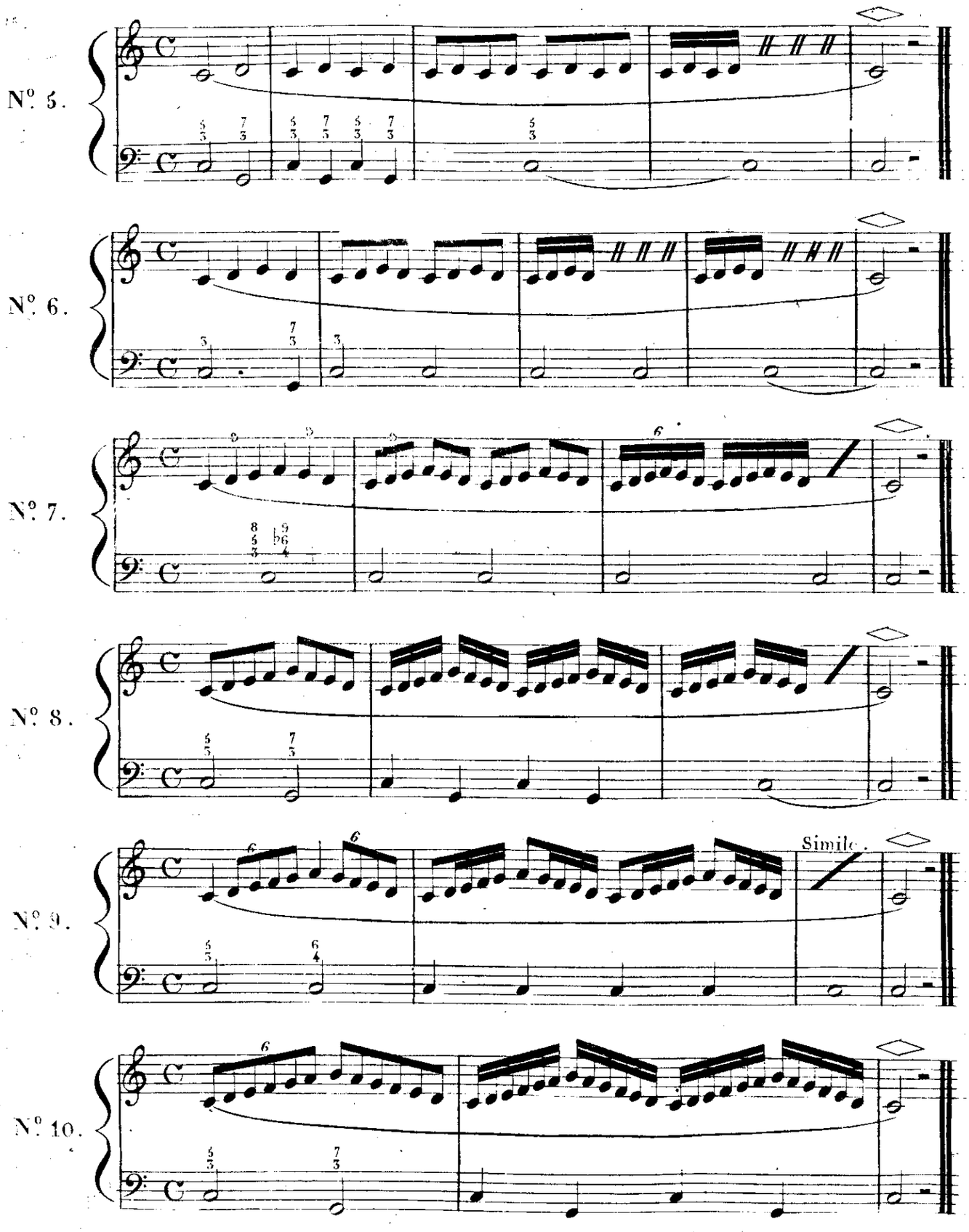
Nº. 3.



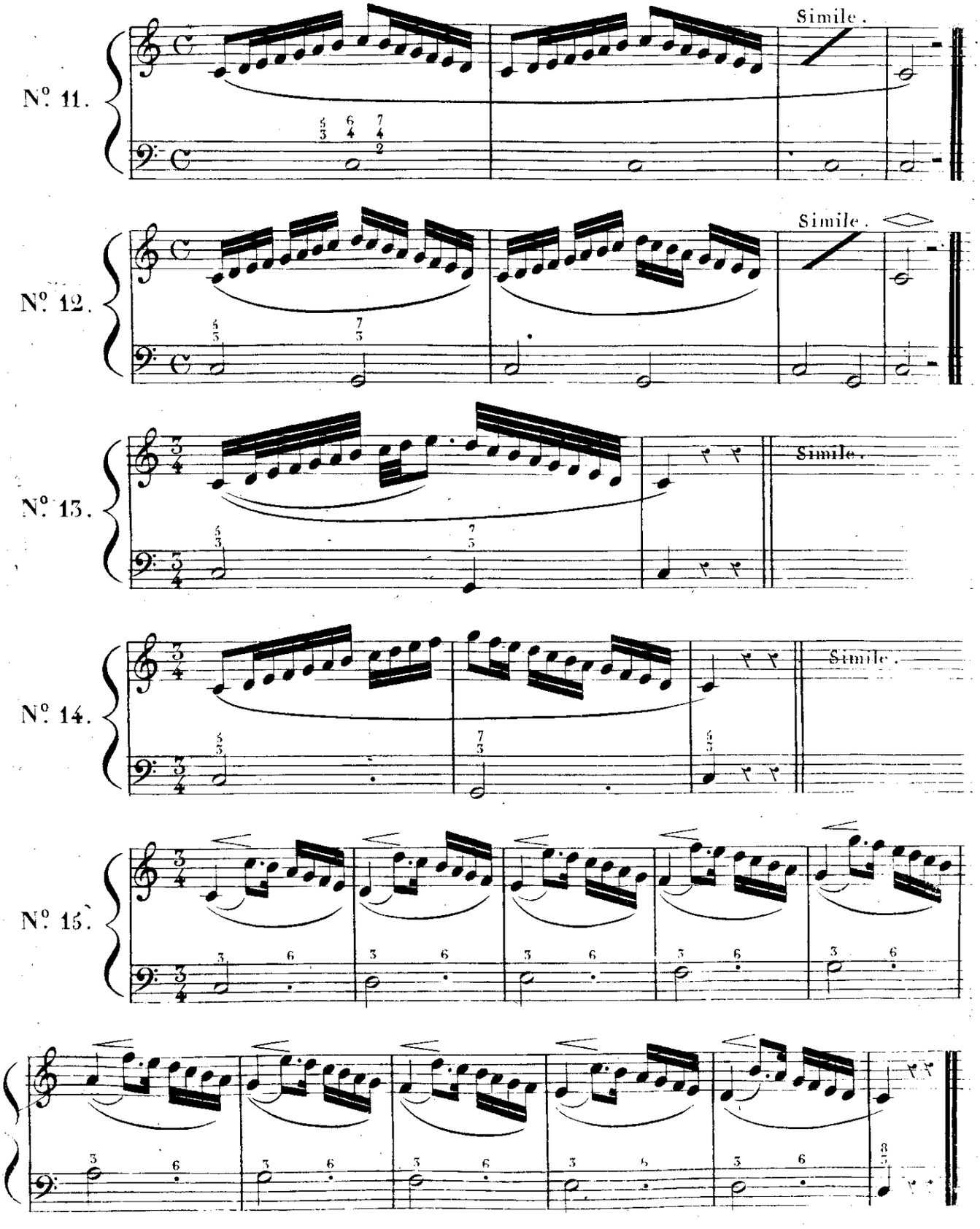
Nº. 4.



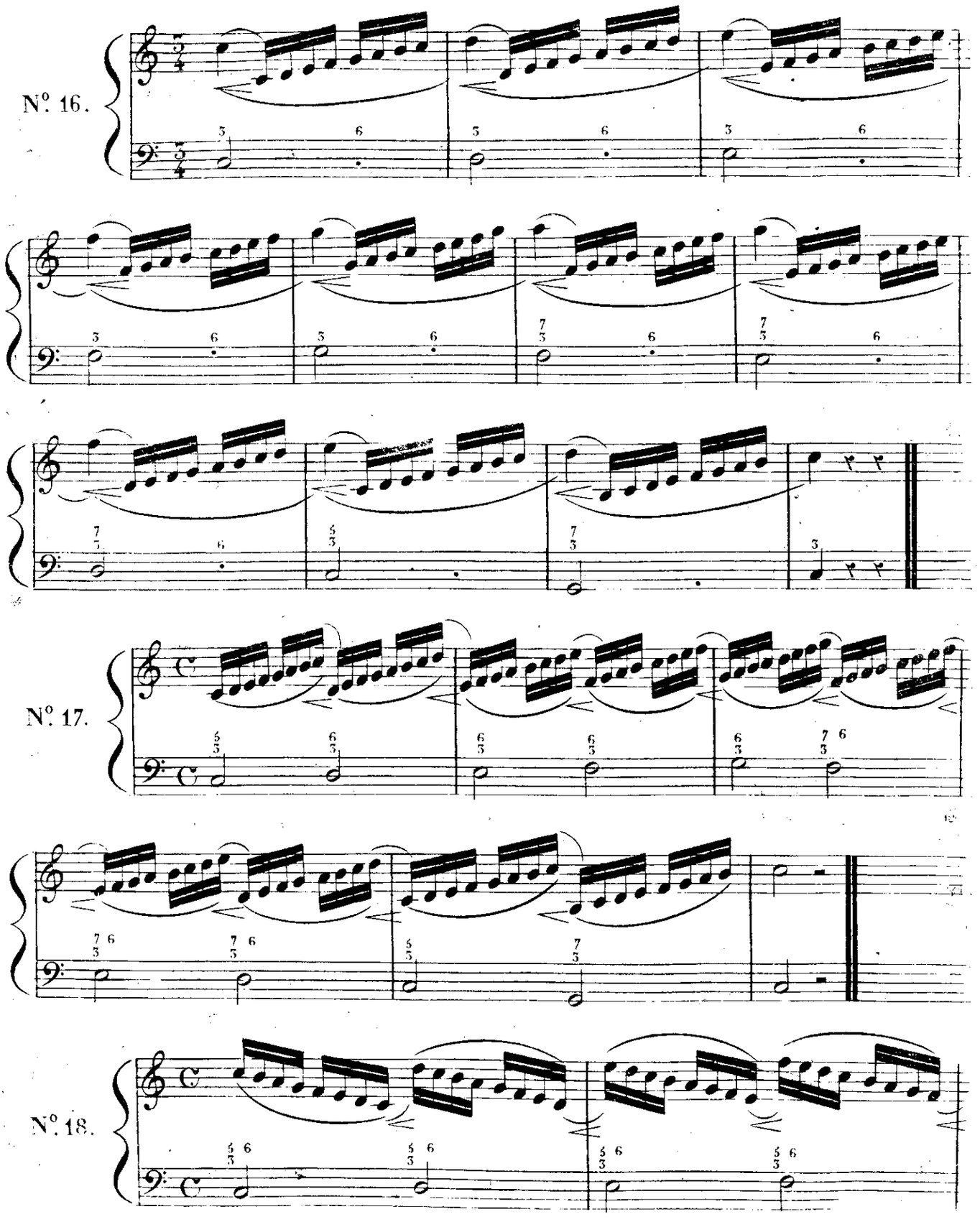
© Biblioteca Nacional de España



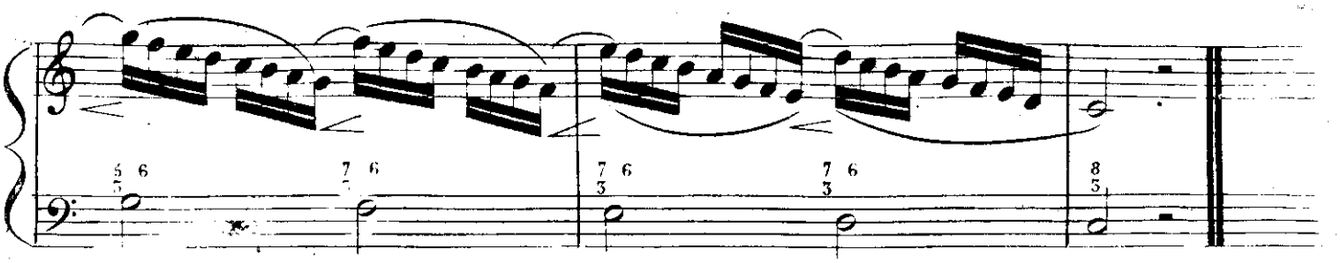
© Biblioteca Nacional de España



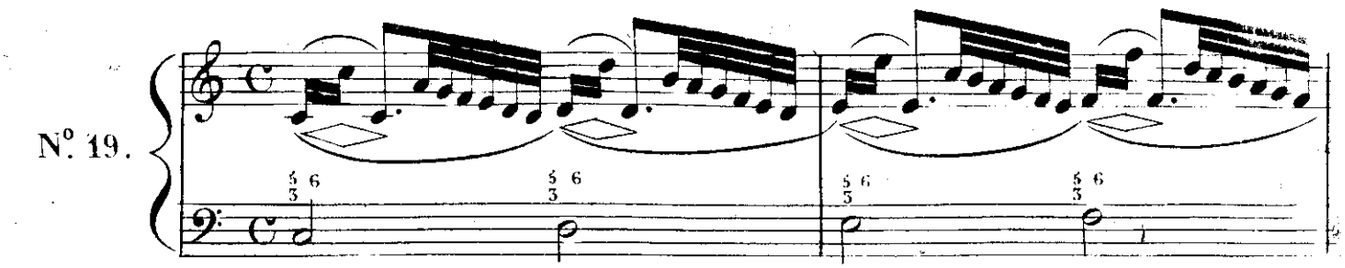
© Biblioteca Nacional de España

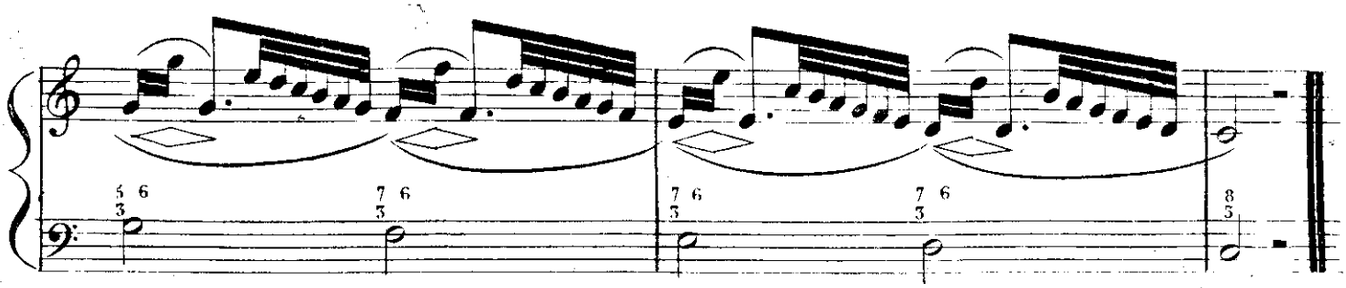


© Biblioteca Nacional de España

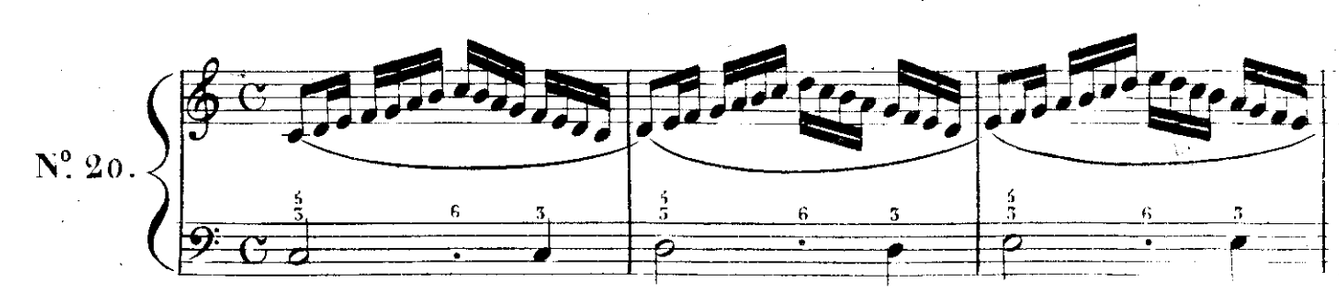


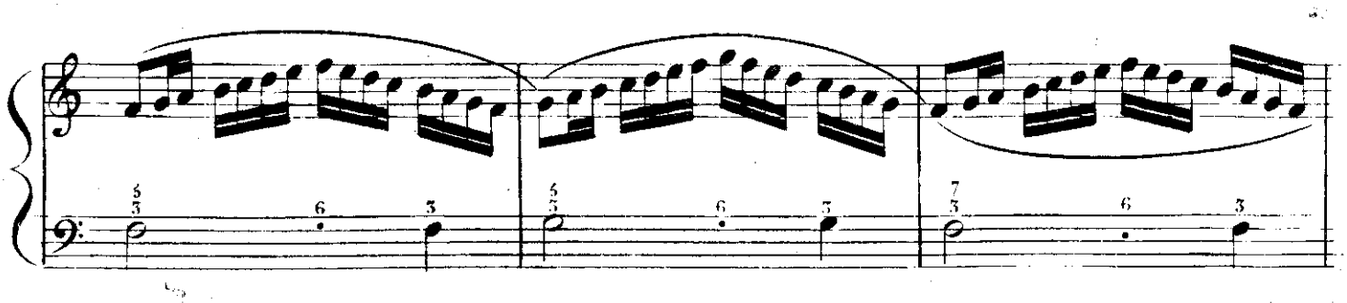
N°. 19.

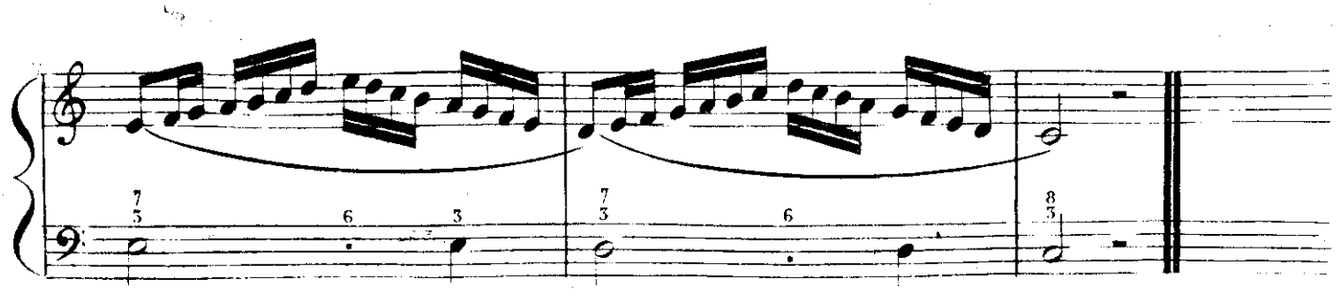




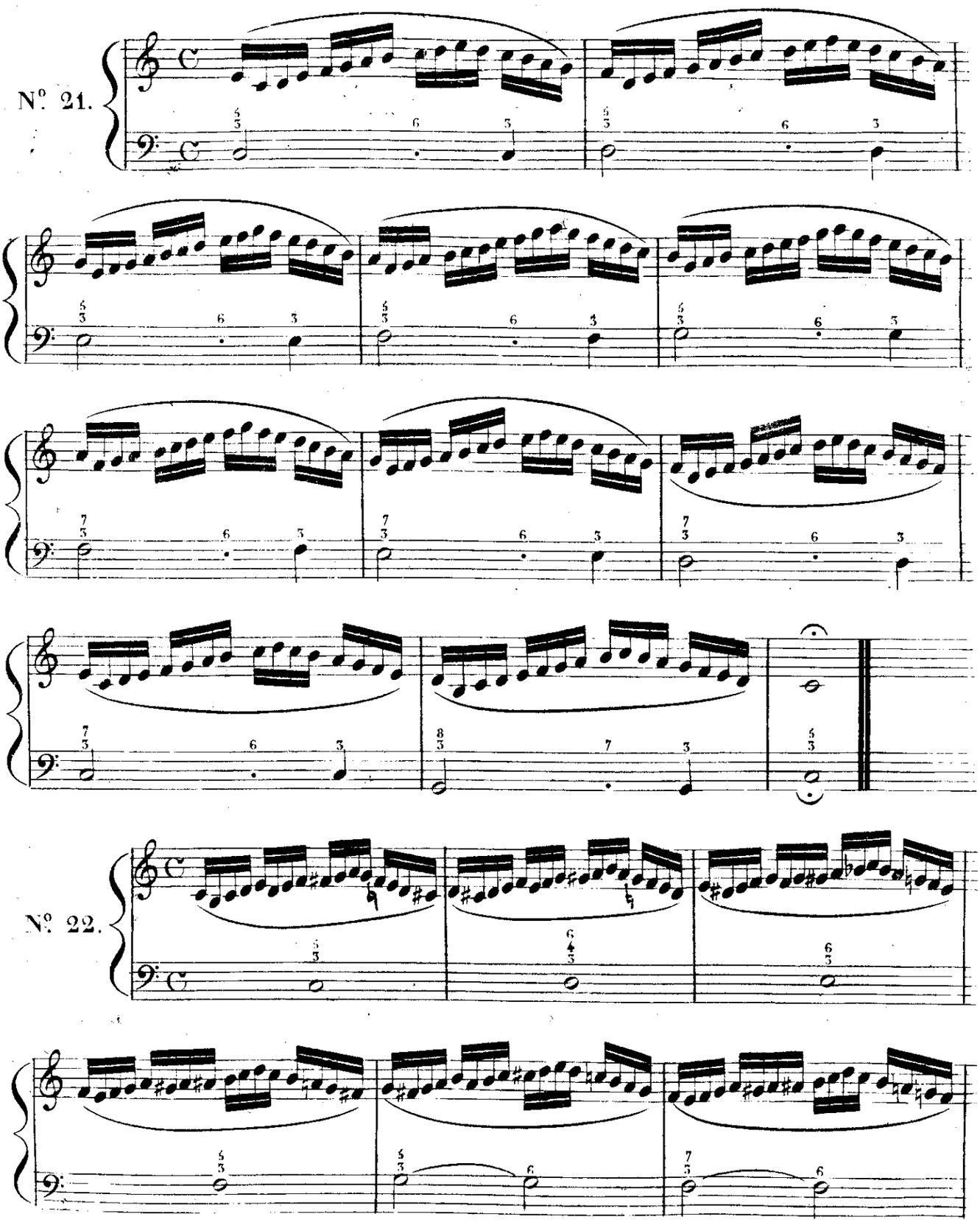
N°. 20.



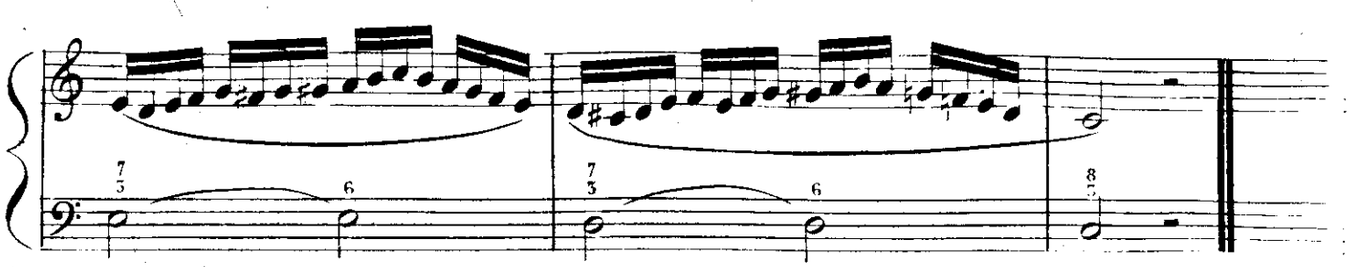




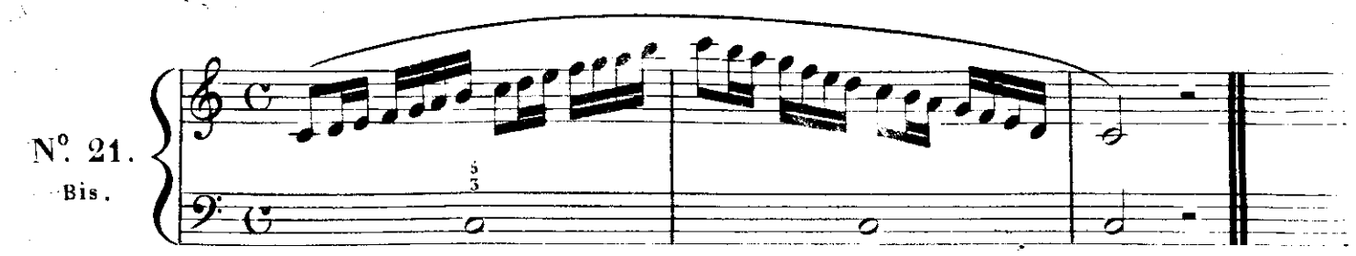
© Biblioteca Nacional de España



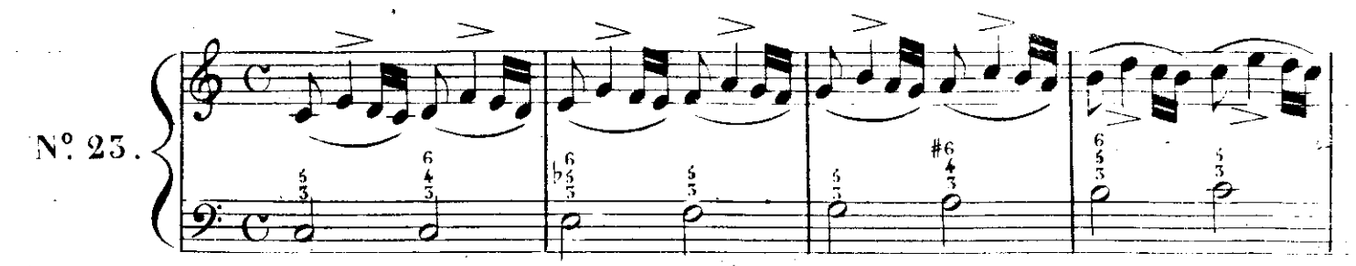
© Biblioteca Nacional de España



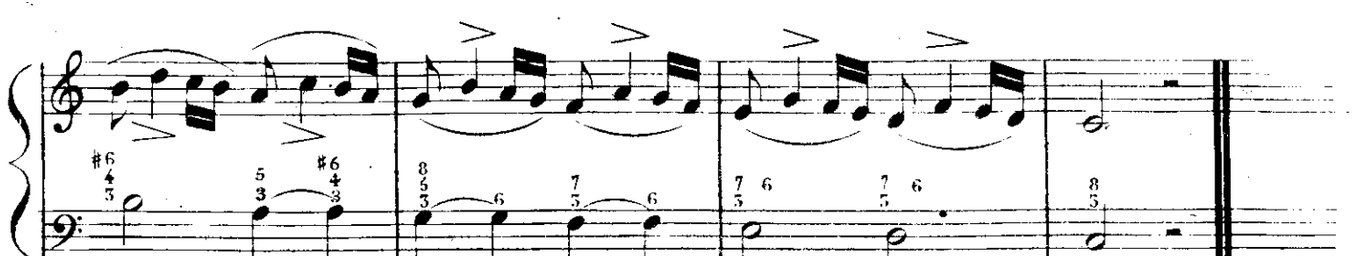
Nº. 21.
Bis.



Nº. 23.

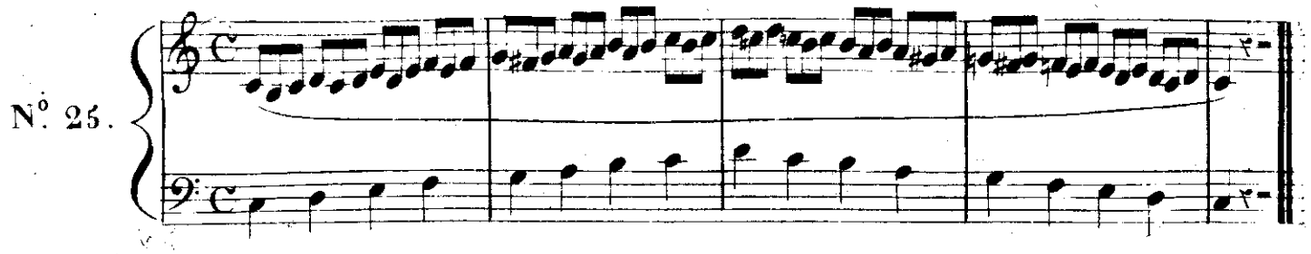


Nº. 24.

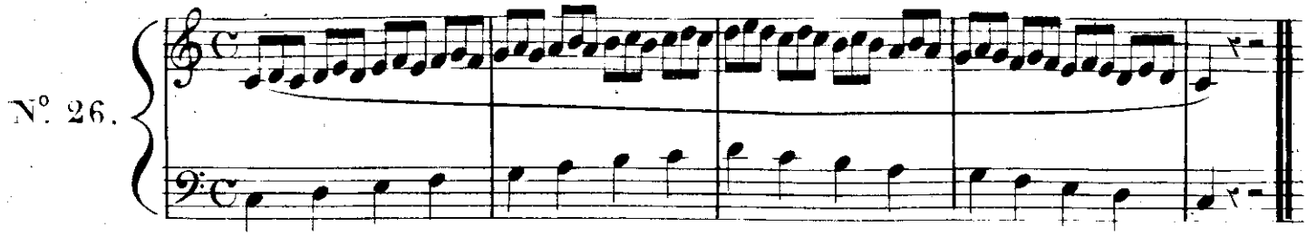


© Biblioteca Nacional de España

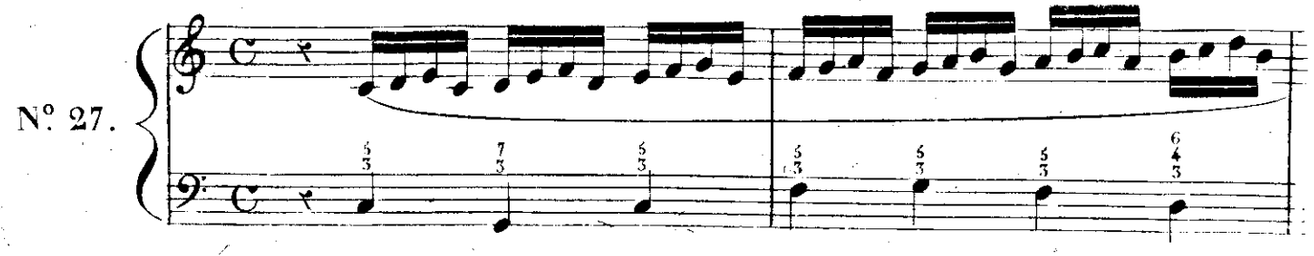
N°. 25.

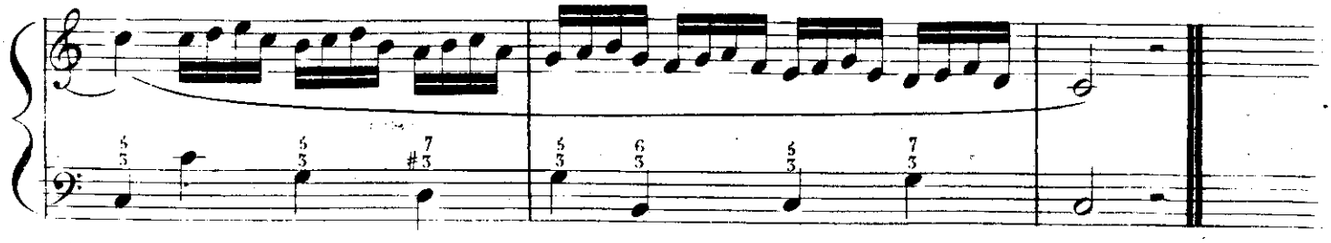


N°. 26.

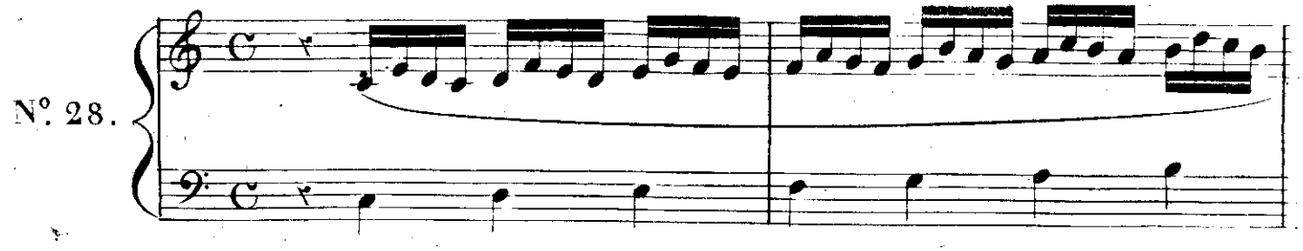


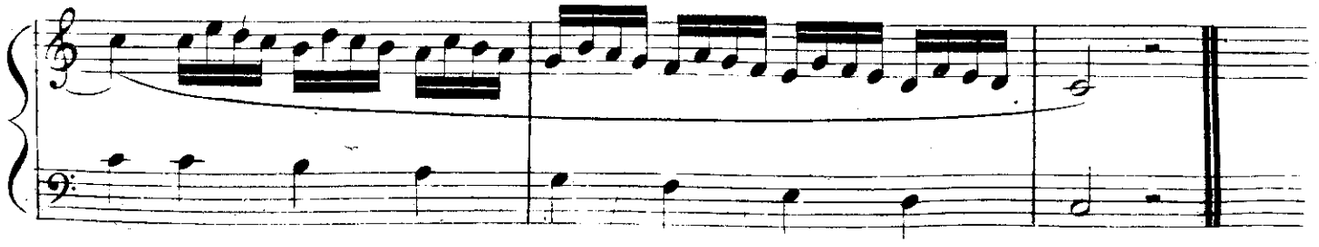
N°. 27.



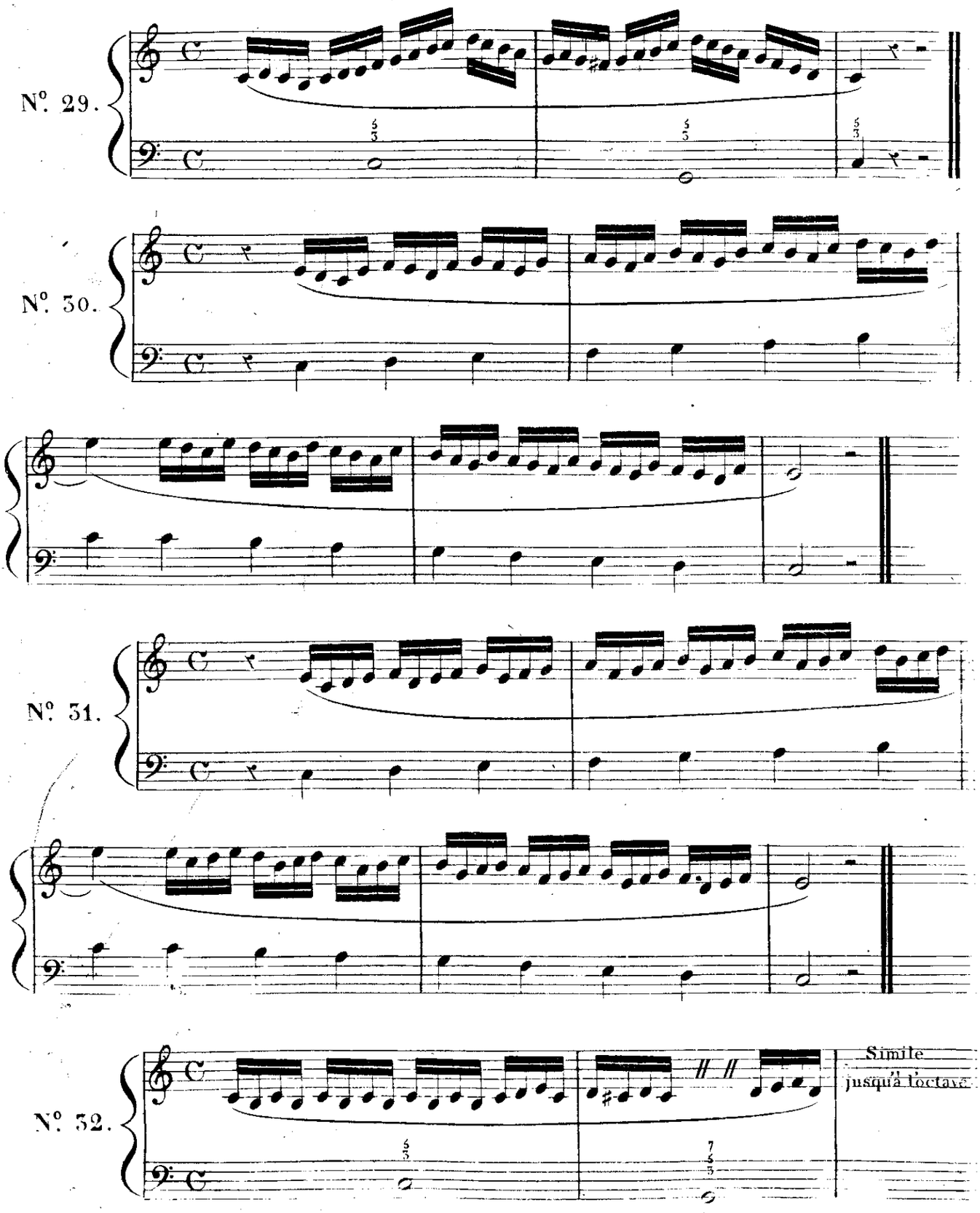


N°. 28.

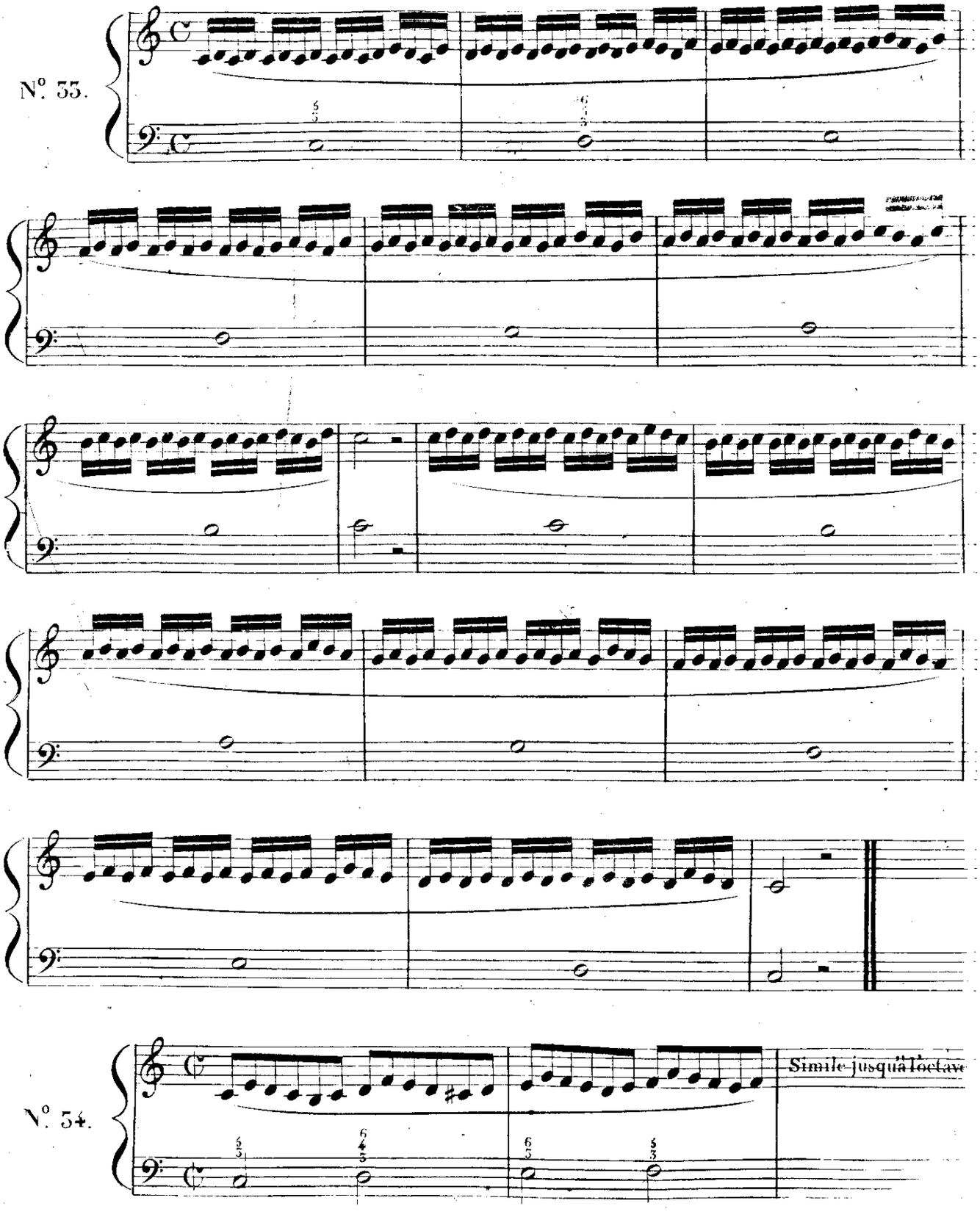




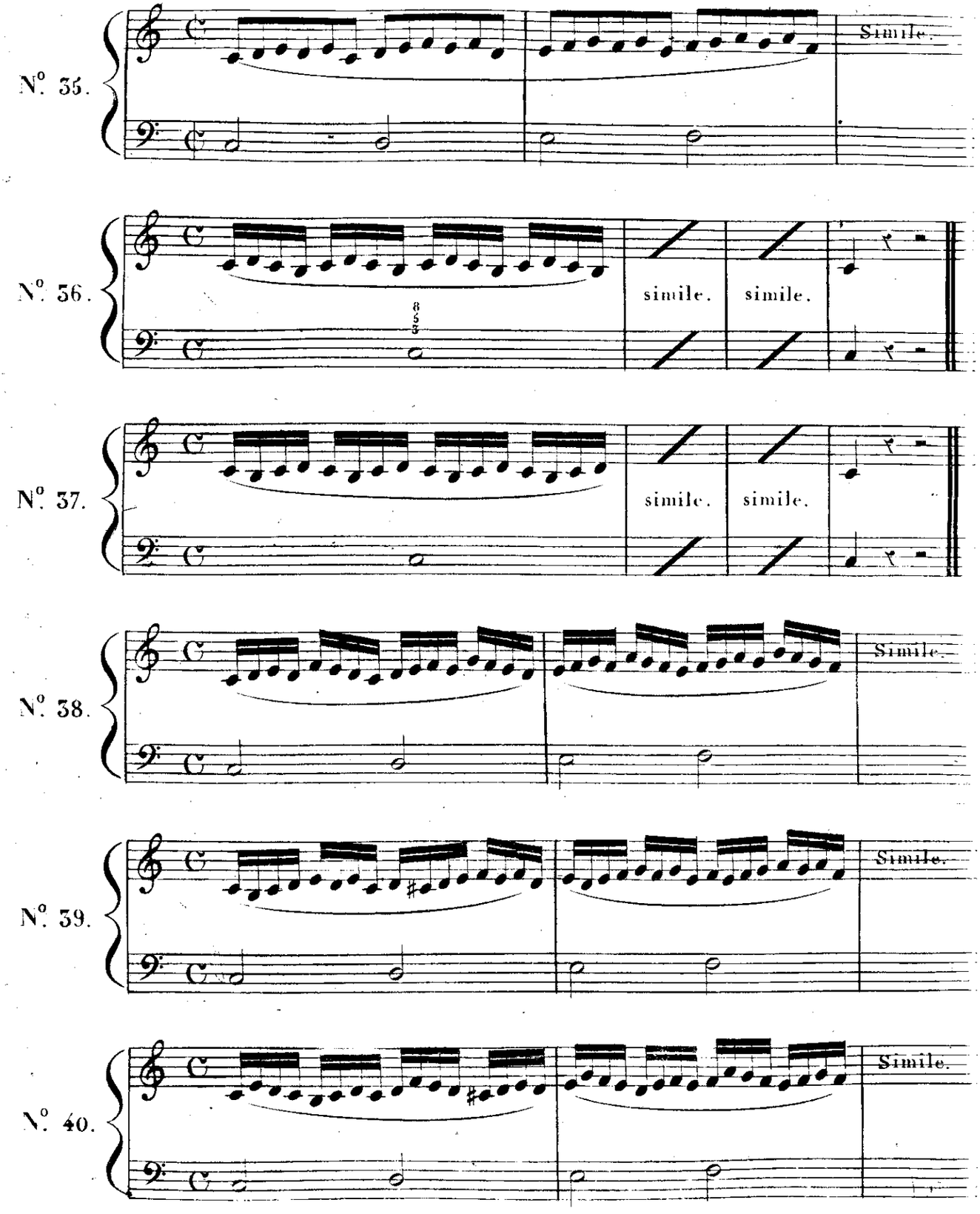
© Biblioteca Nacional de España



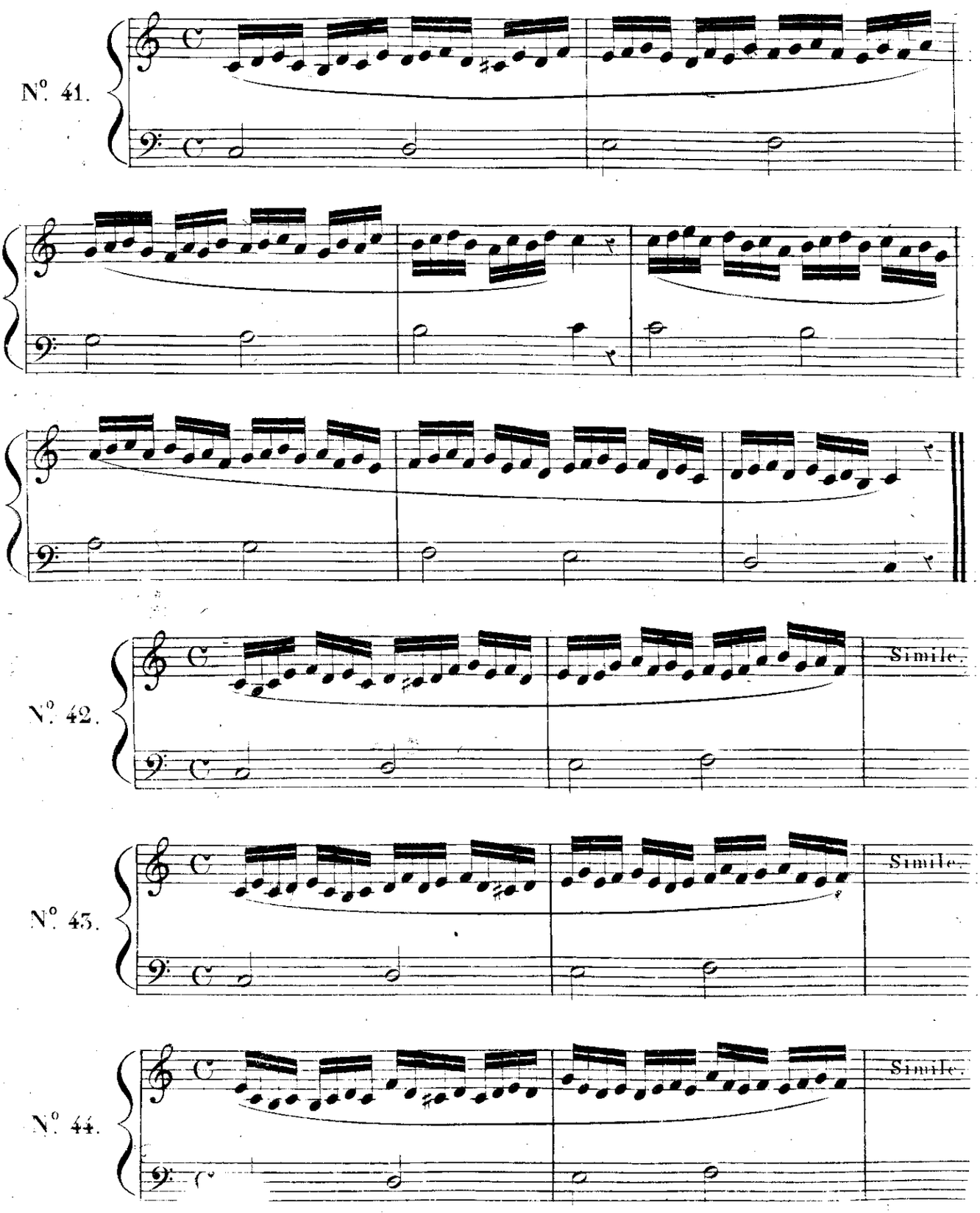
© Biblioteca Nacional de España



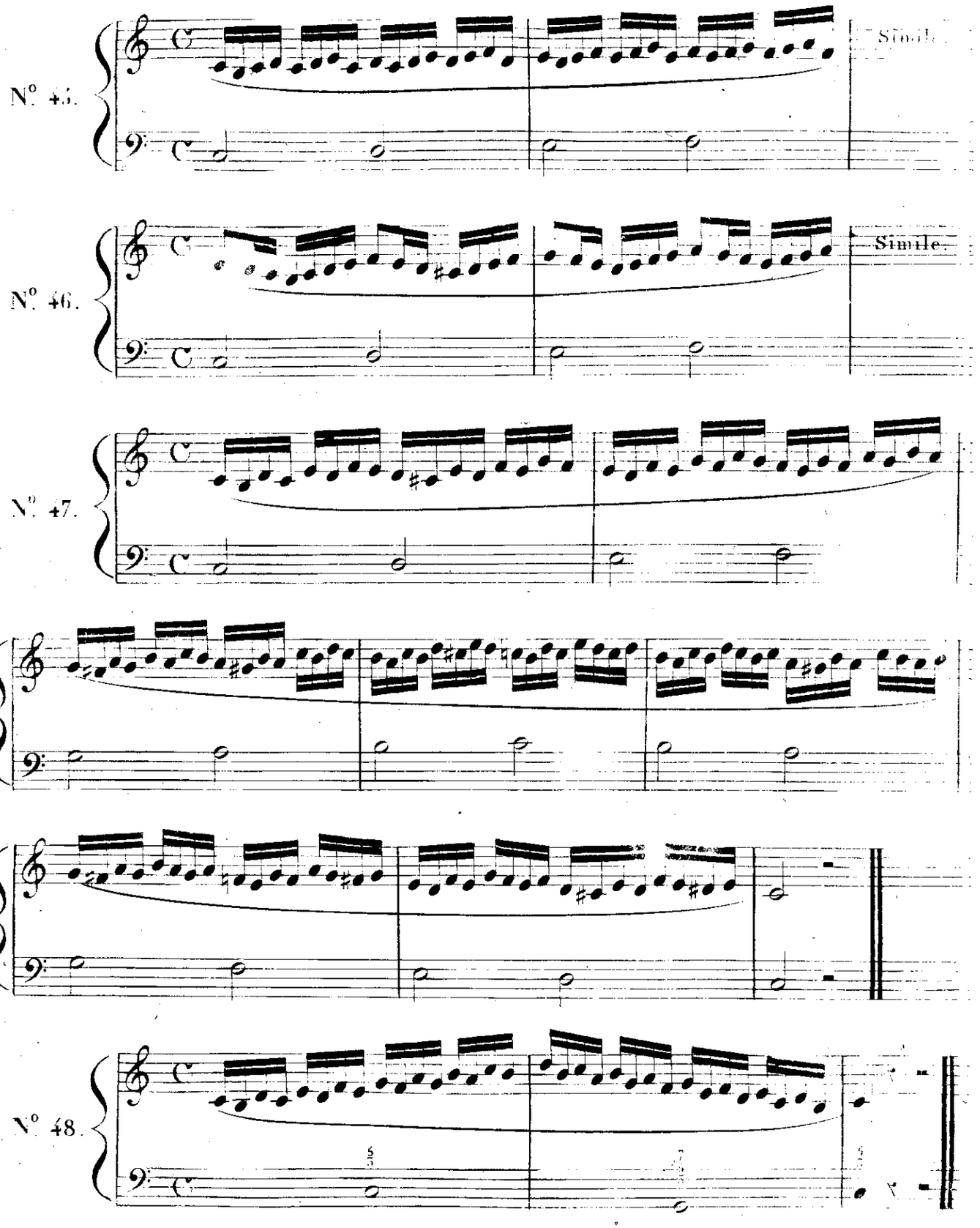
© Biblioteca Nacional de España



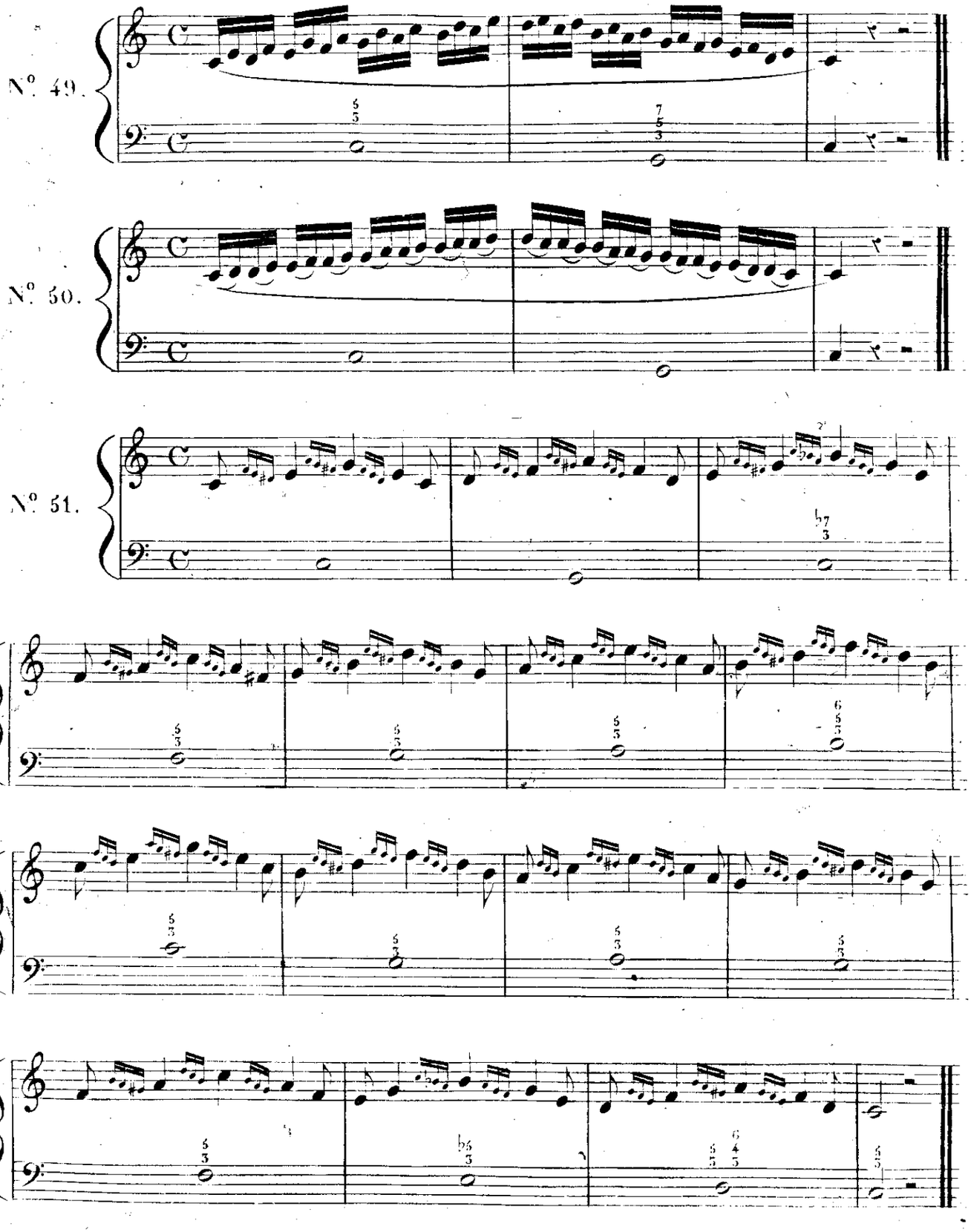
© Biblioteca Nacional de España



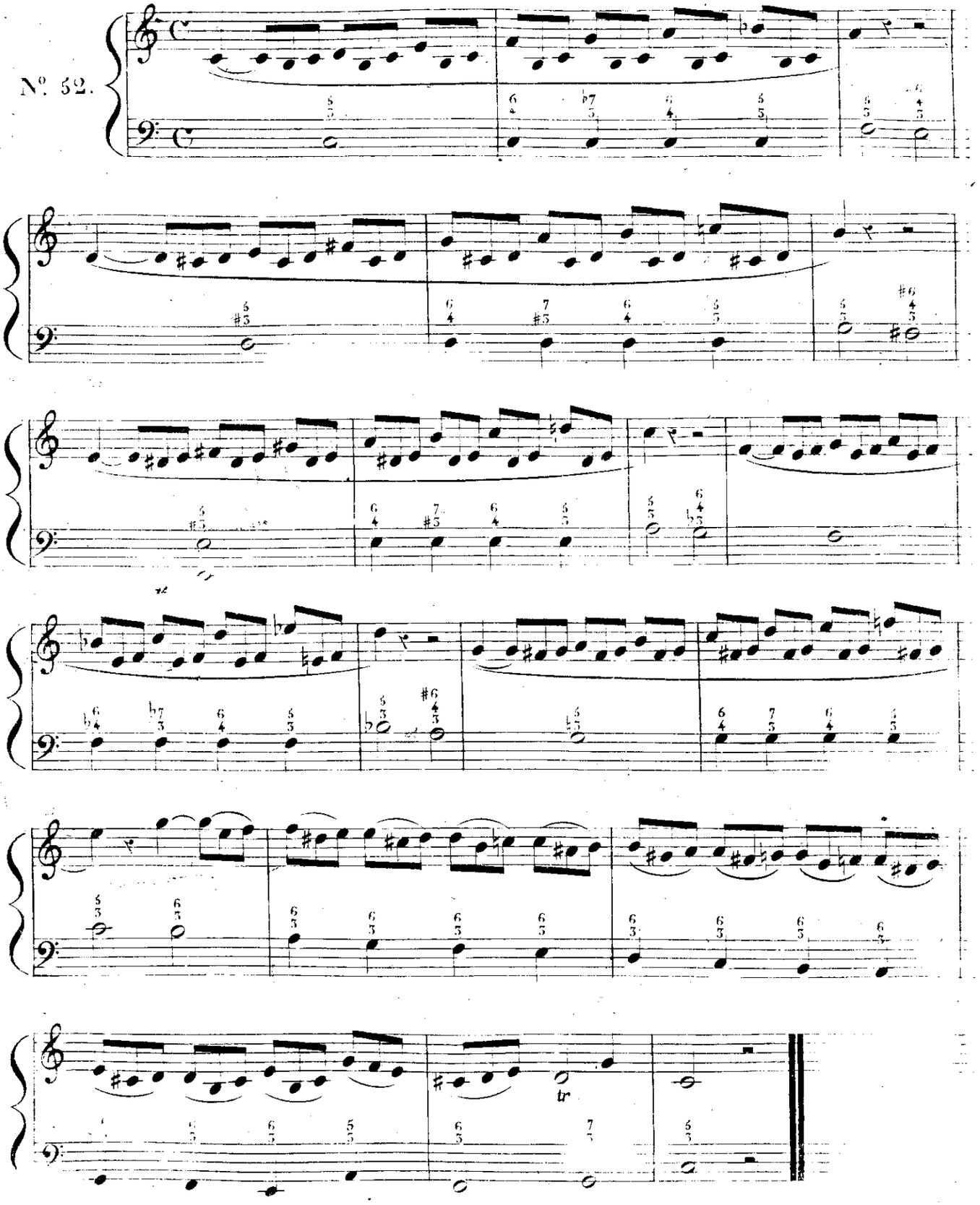
© Biblioteca Nacional de España



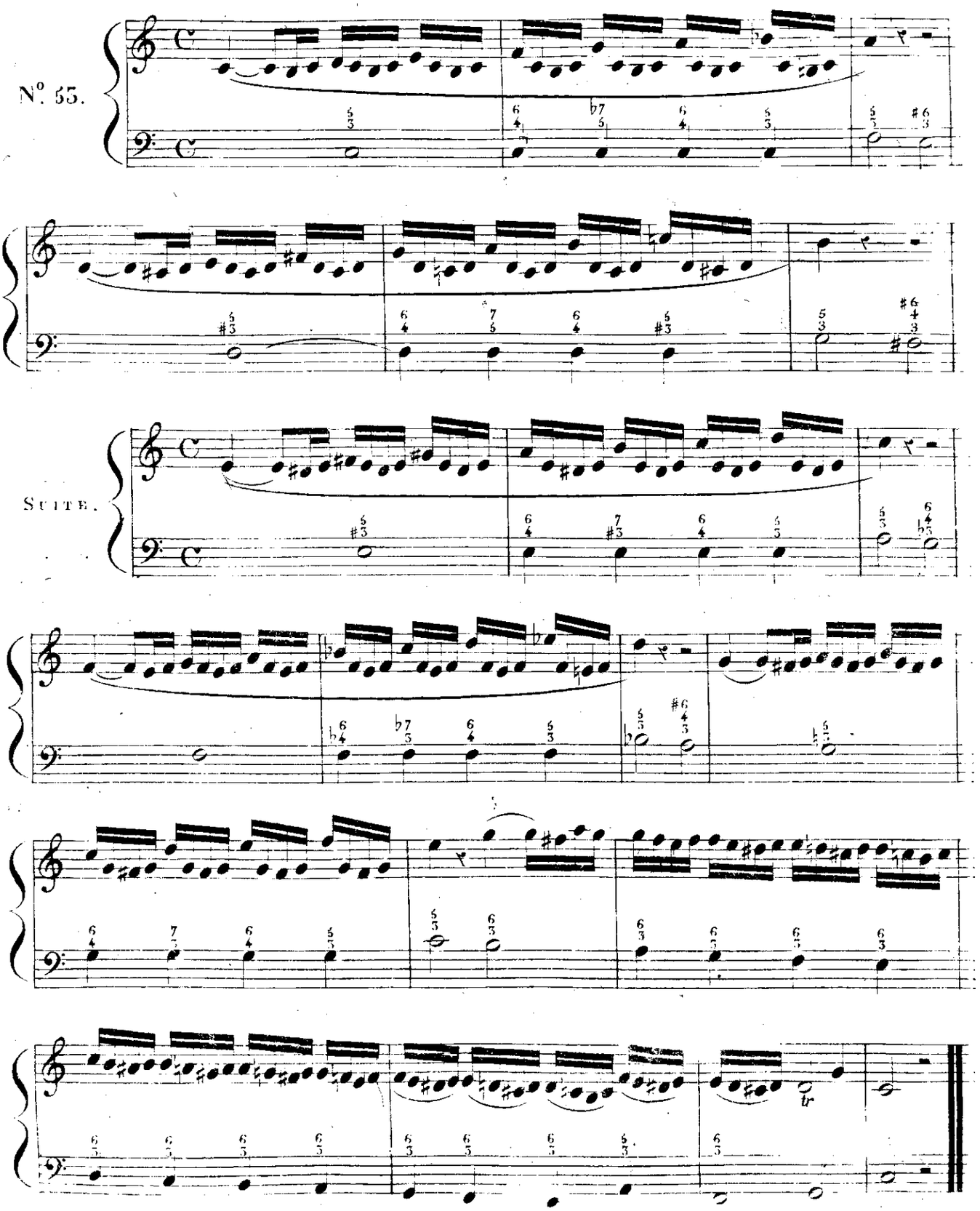
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España

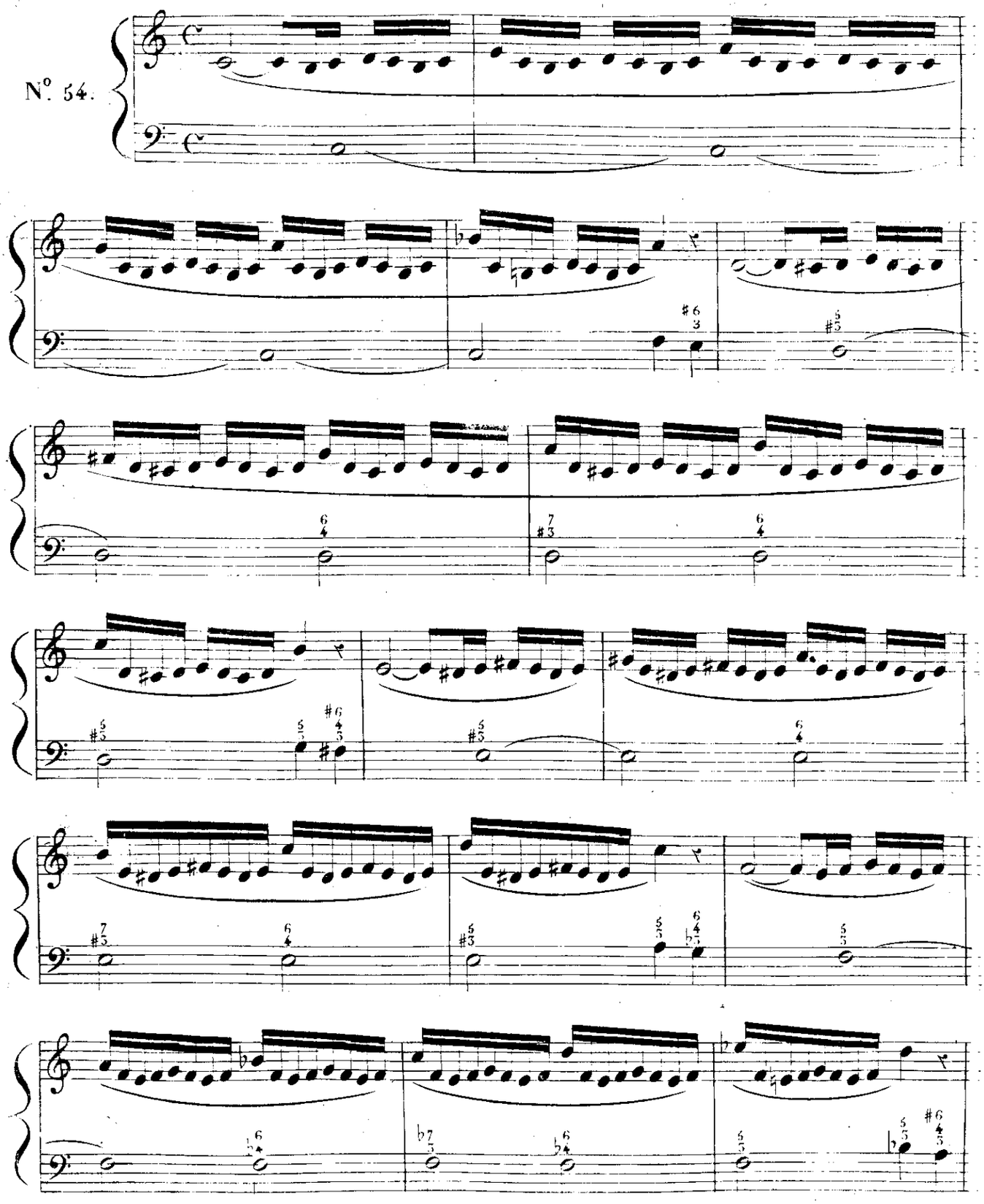


© Biblioteca Nacional de España

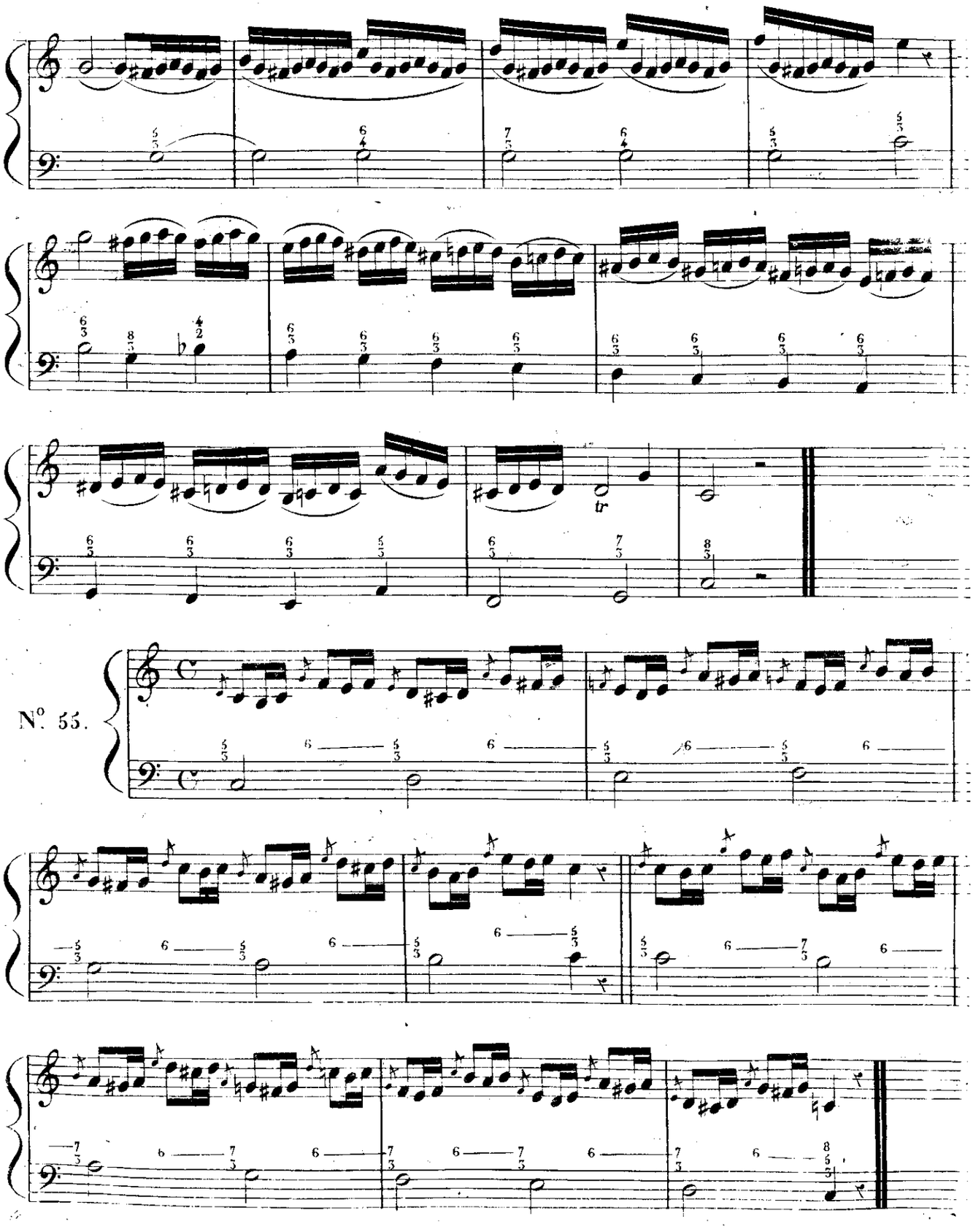


© Biblioteca Nacional de España

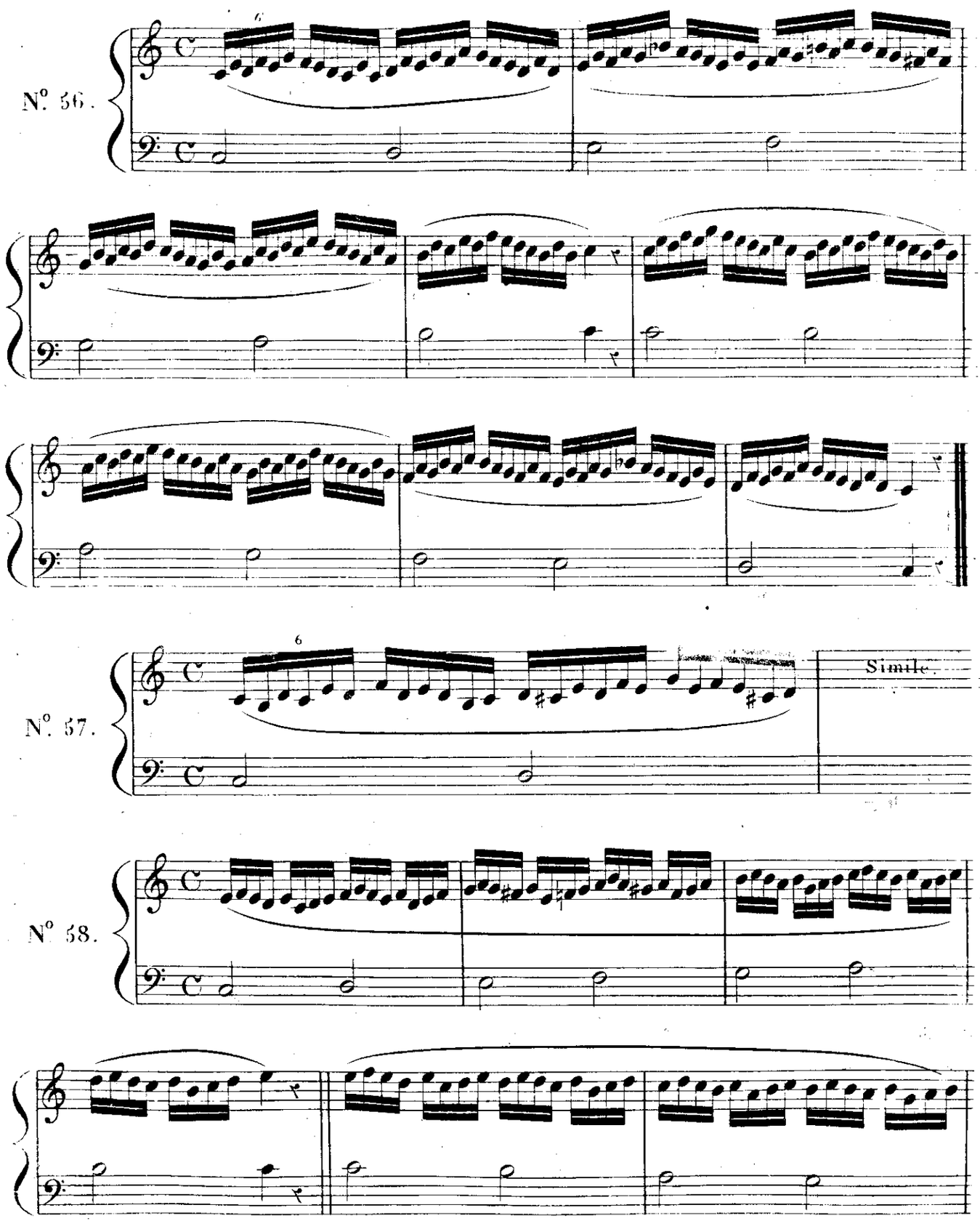
N°. 54.



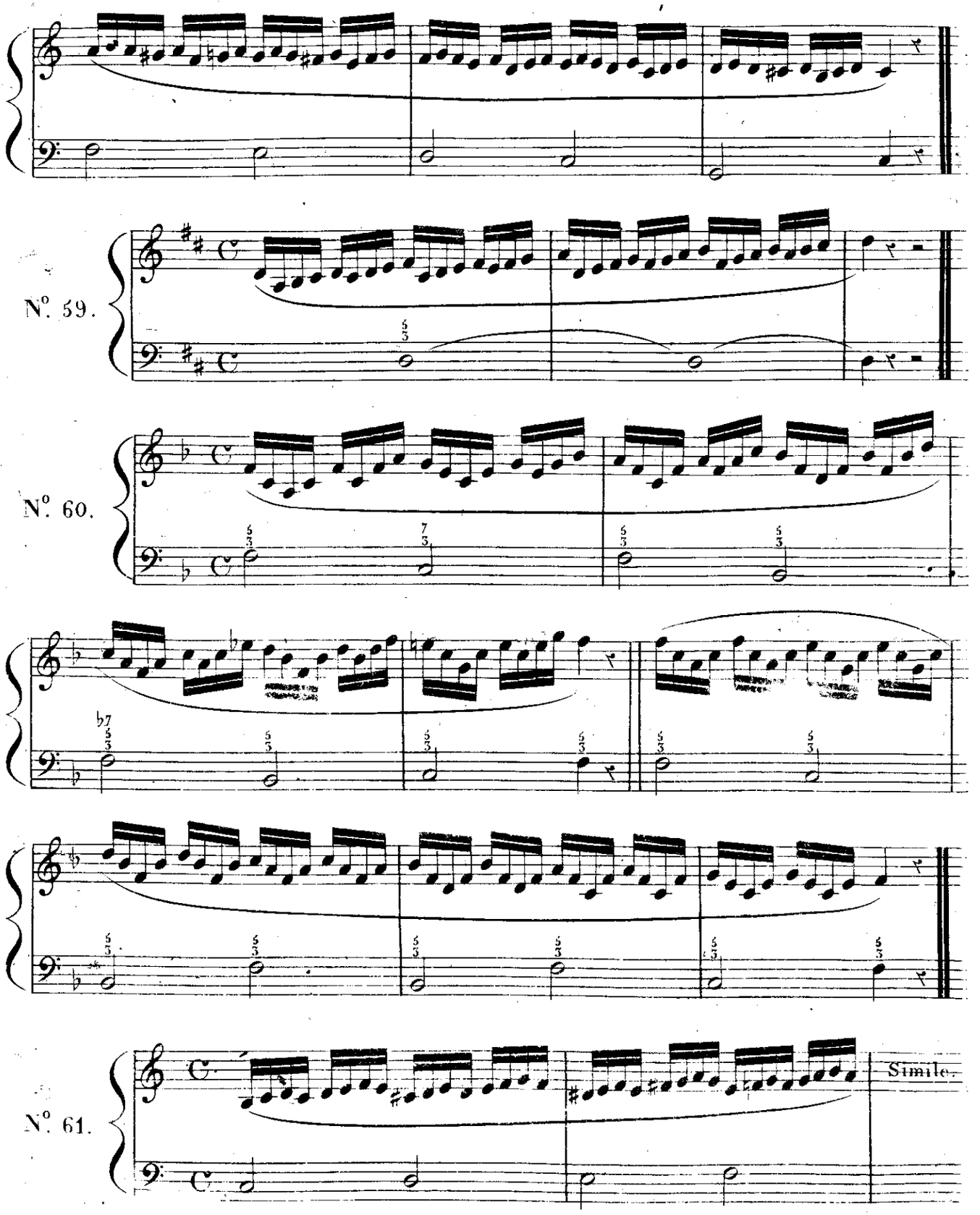
© Biblioteca Nacional de España



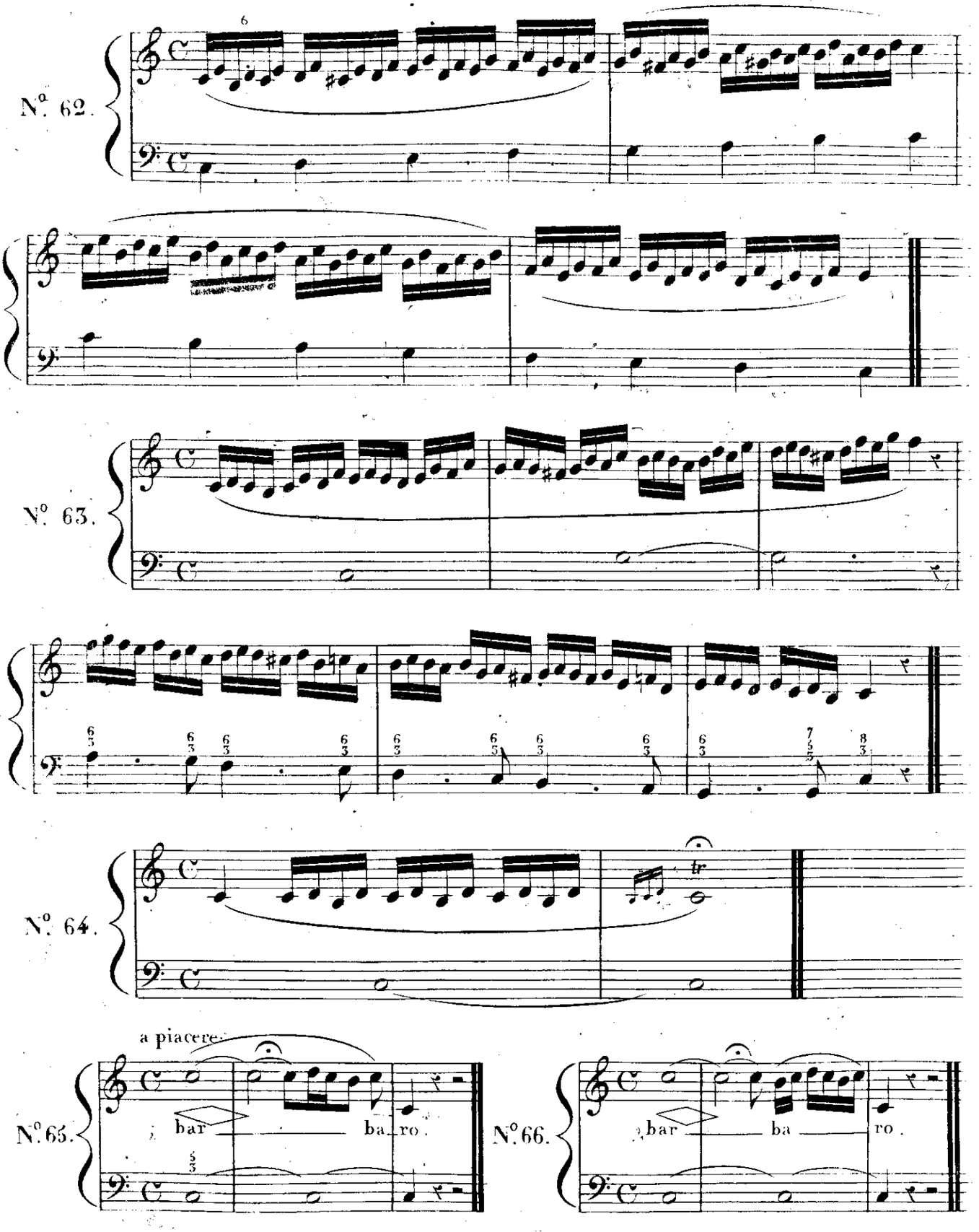
© Biblioteca Nacional de España



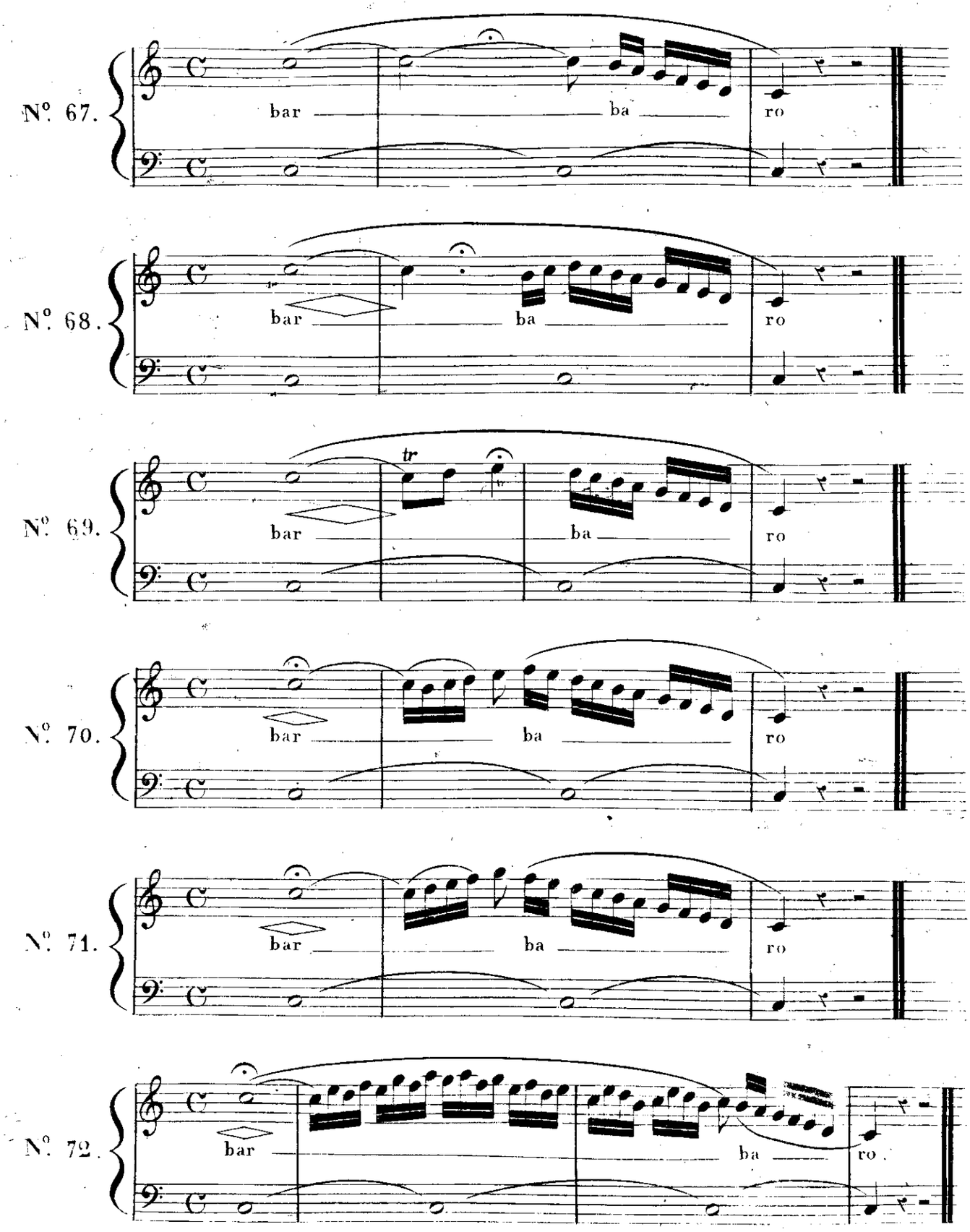
© Biblioteca Nacional de España



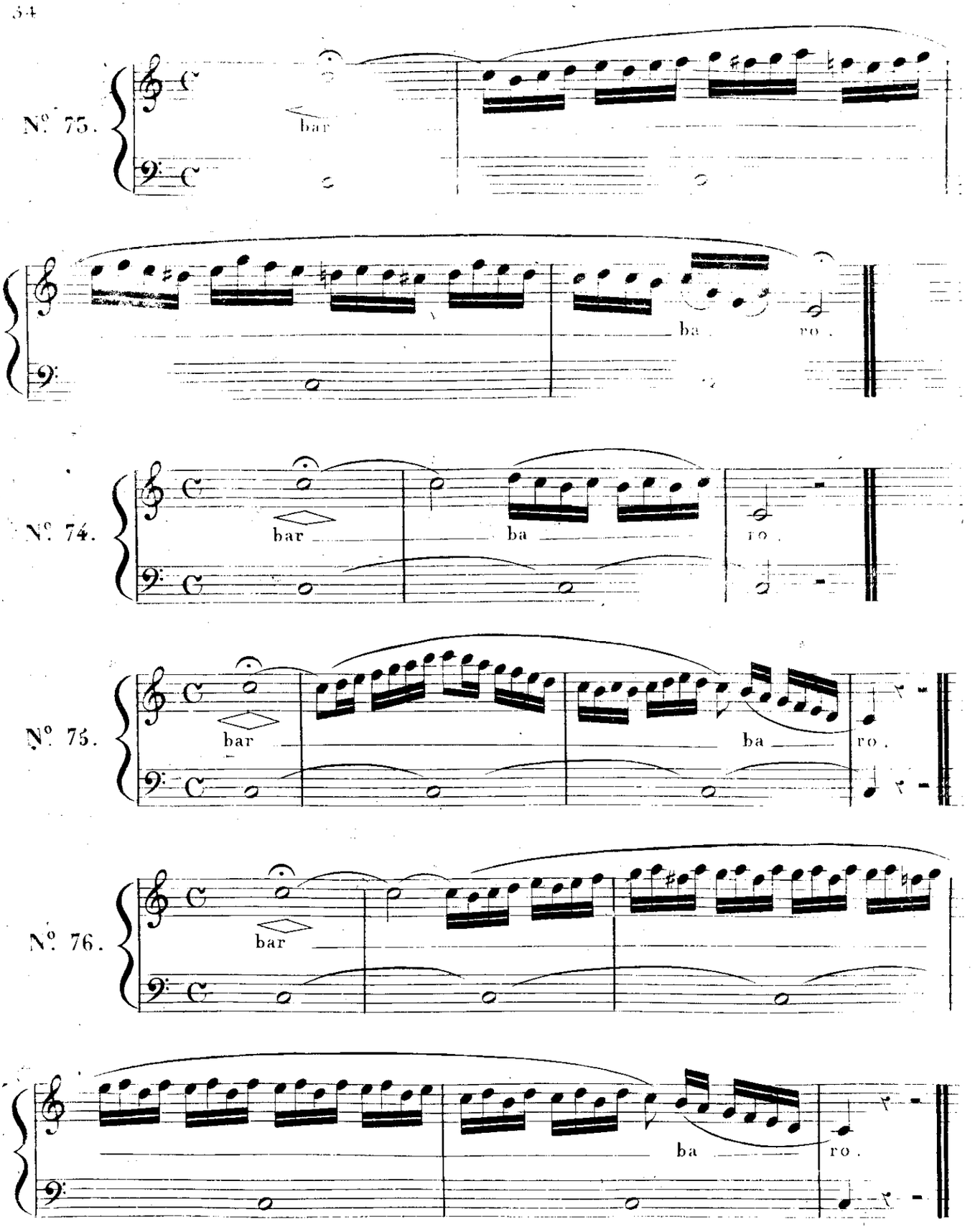
© Biblioteca Nacional de España



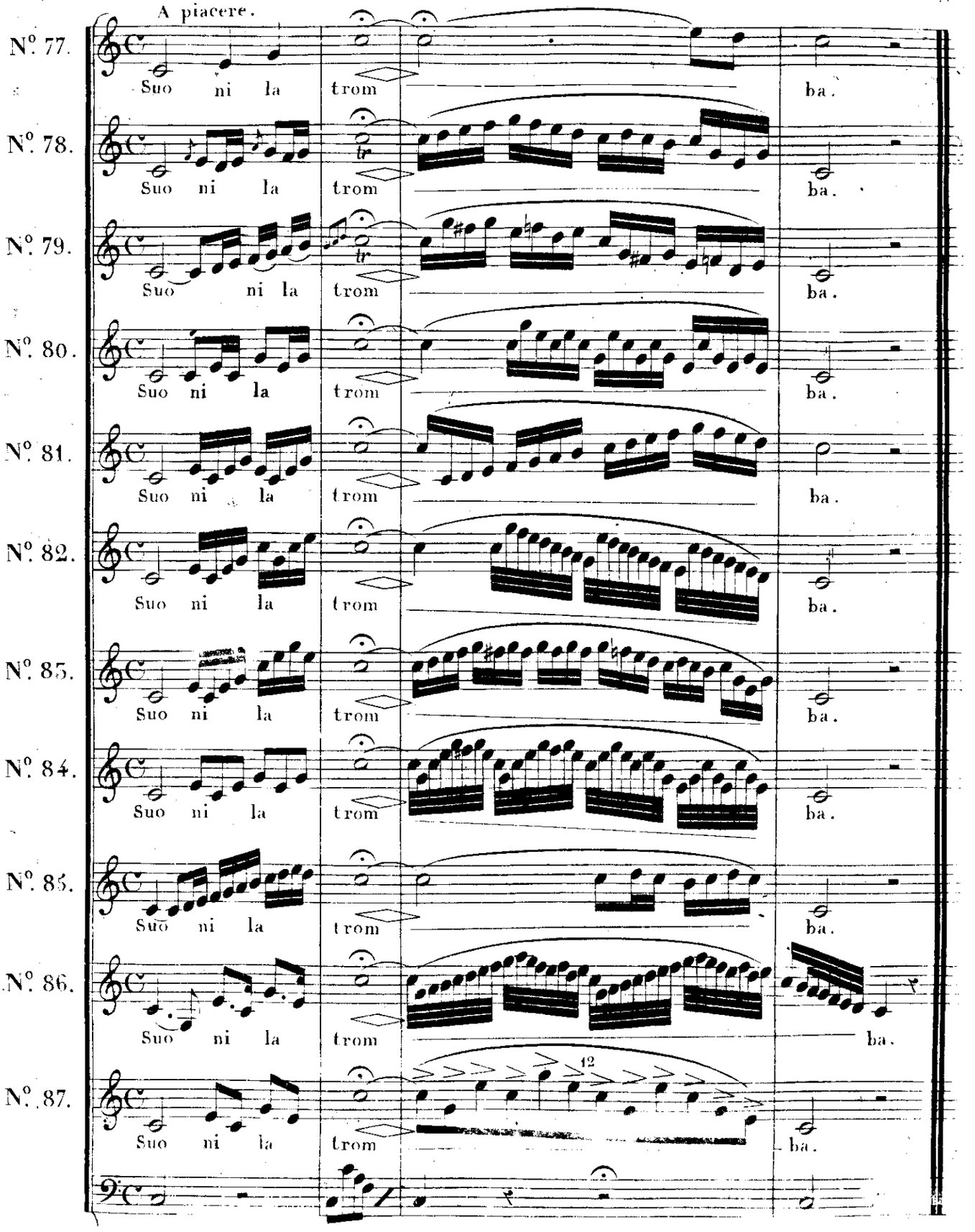
© Biblioteca Nacional de España



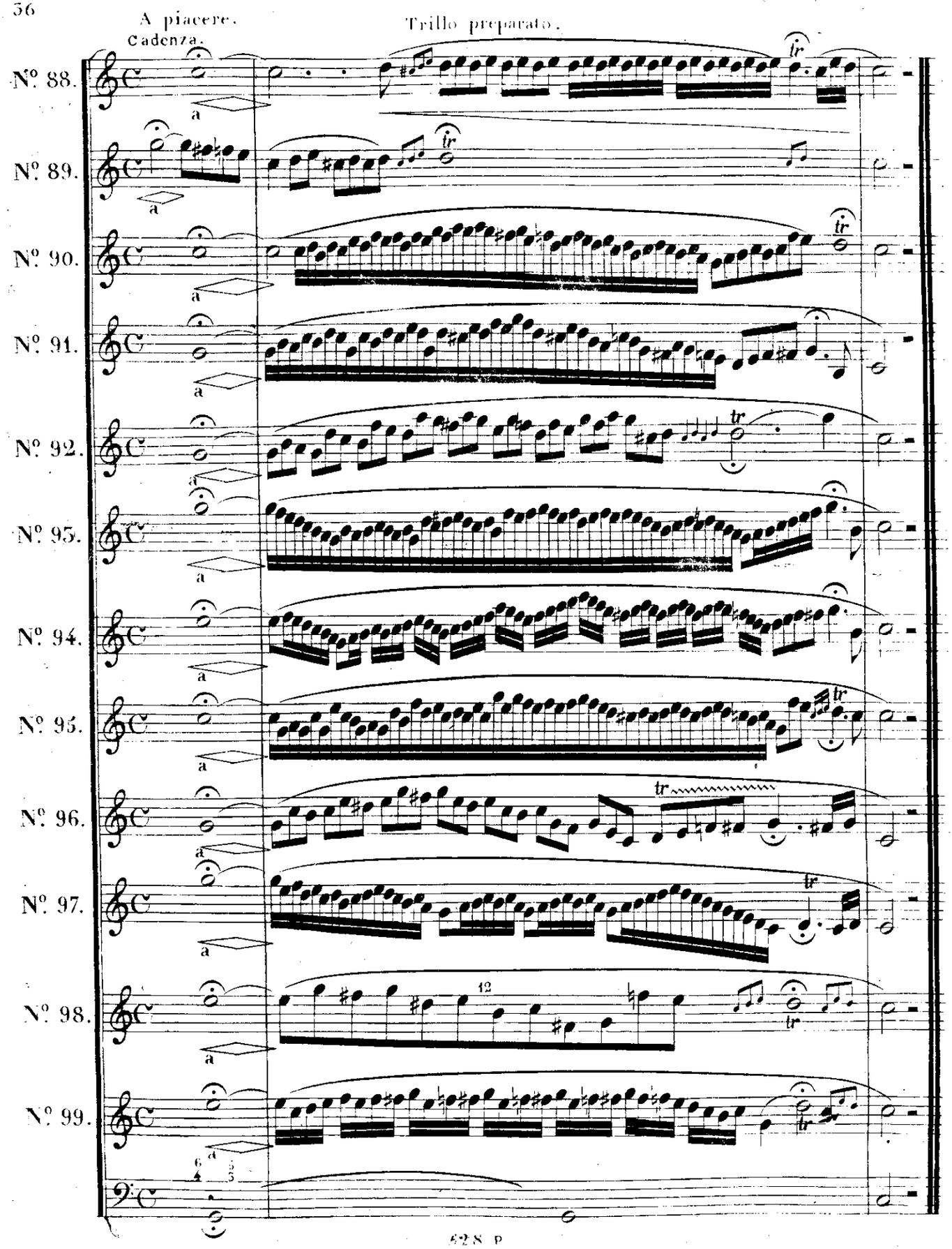
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España

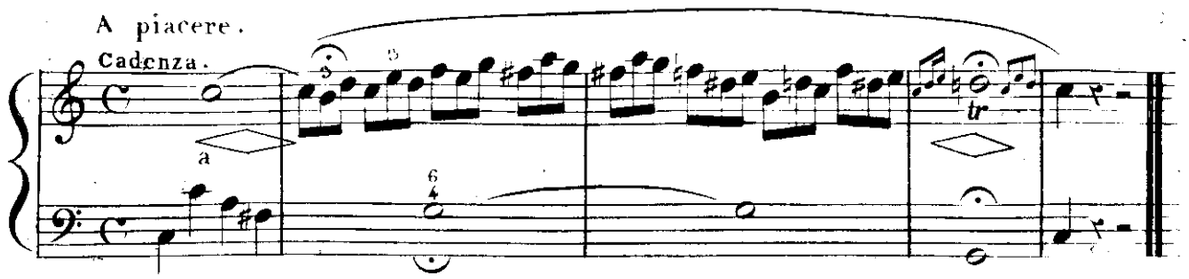


© Biblioteca Nacional de España

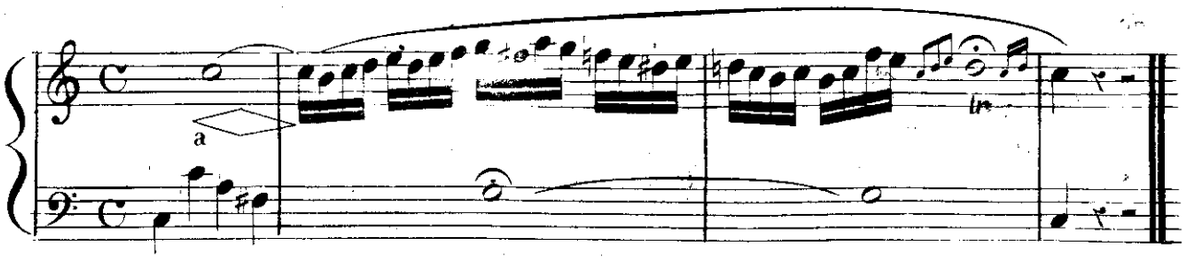
A piacere.

Cadenza.

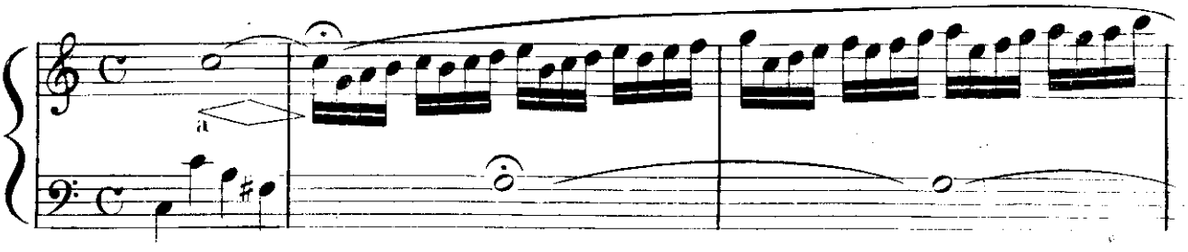
Nº. 100.

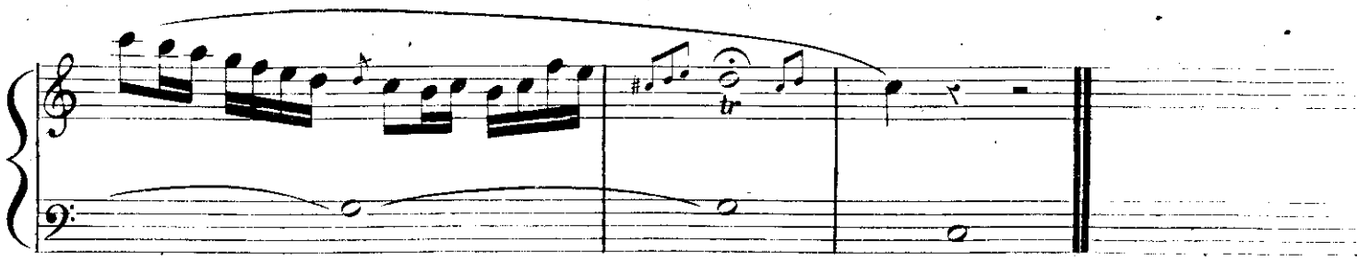


Nº. 101.

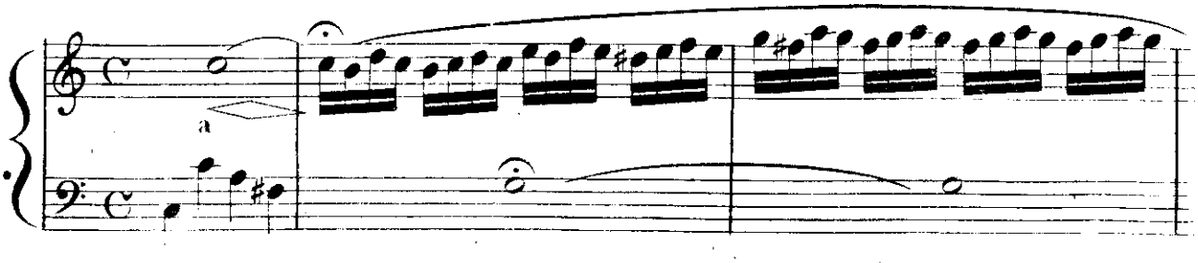


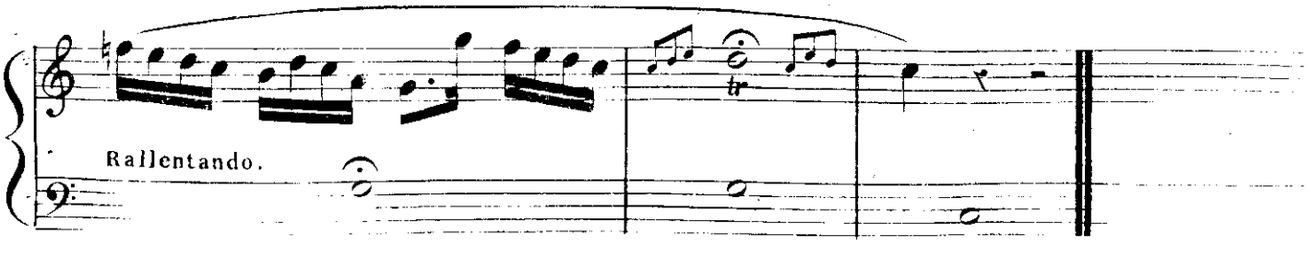
Nº. 102.



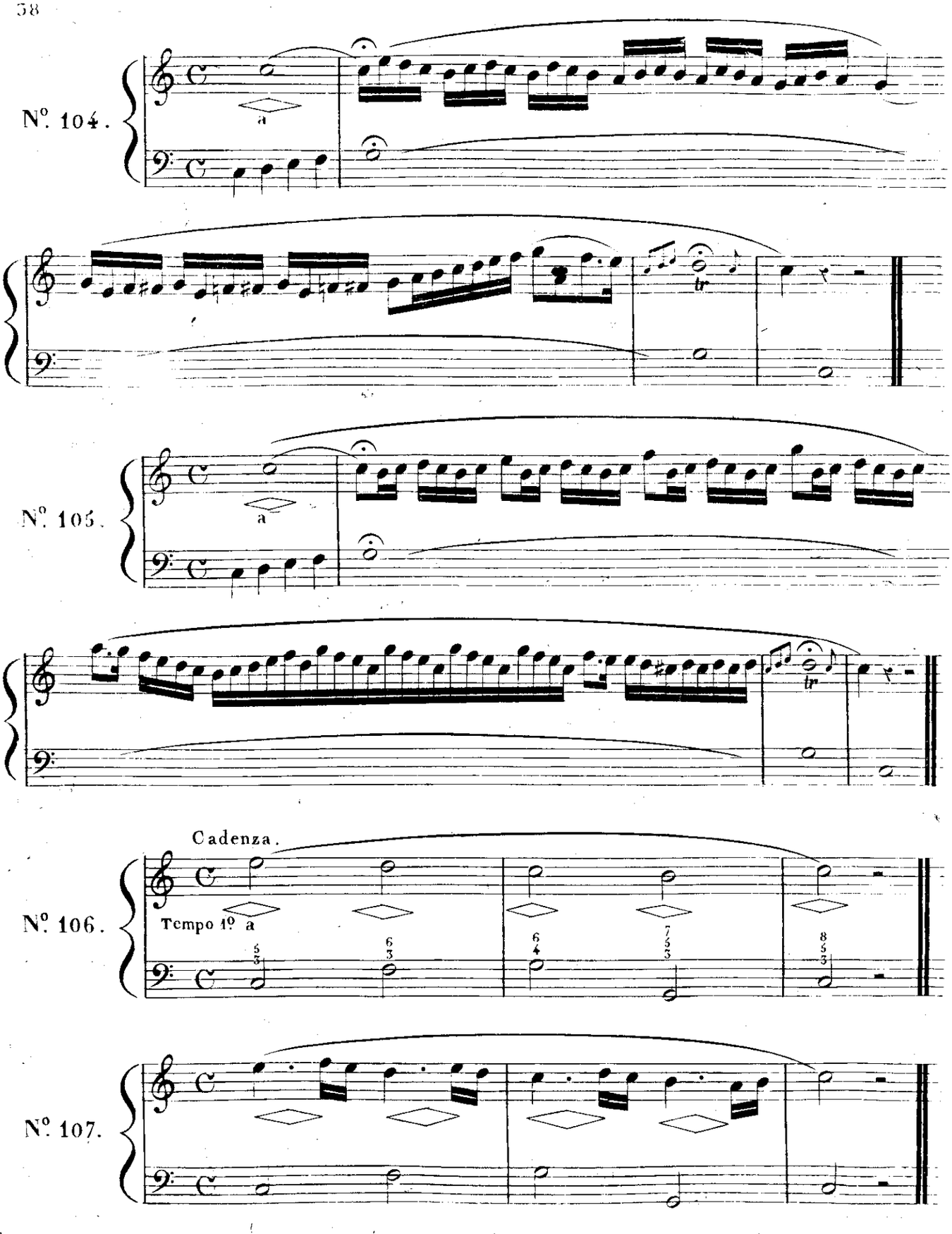


Nº. 103.

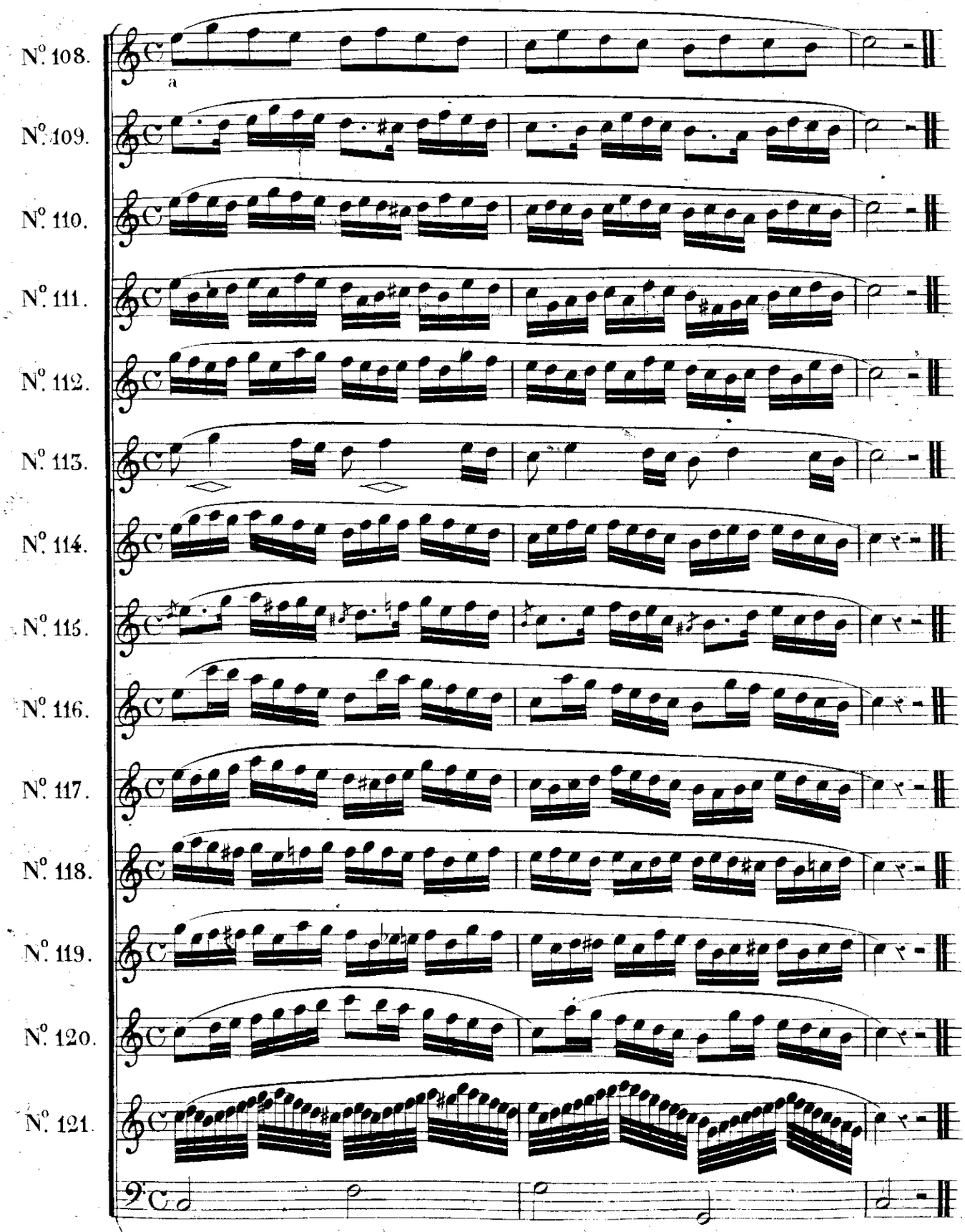




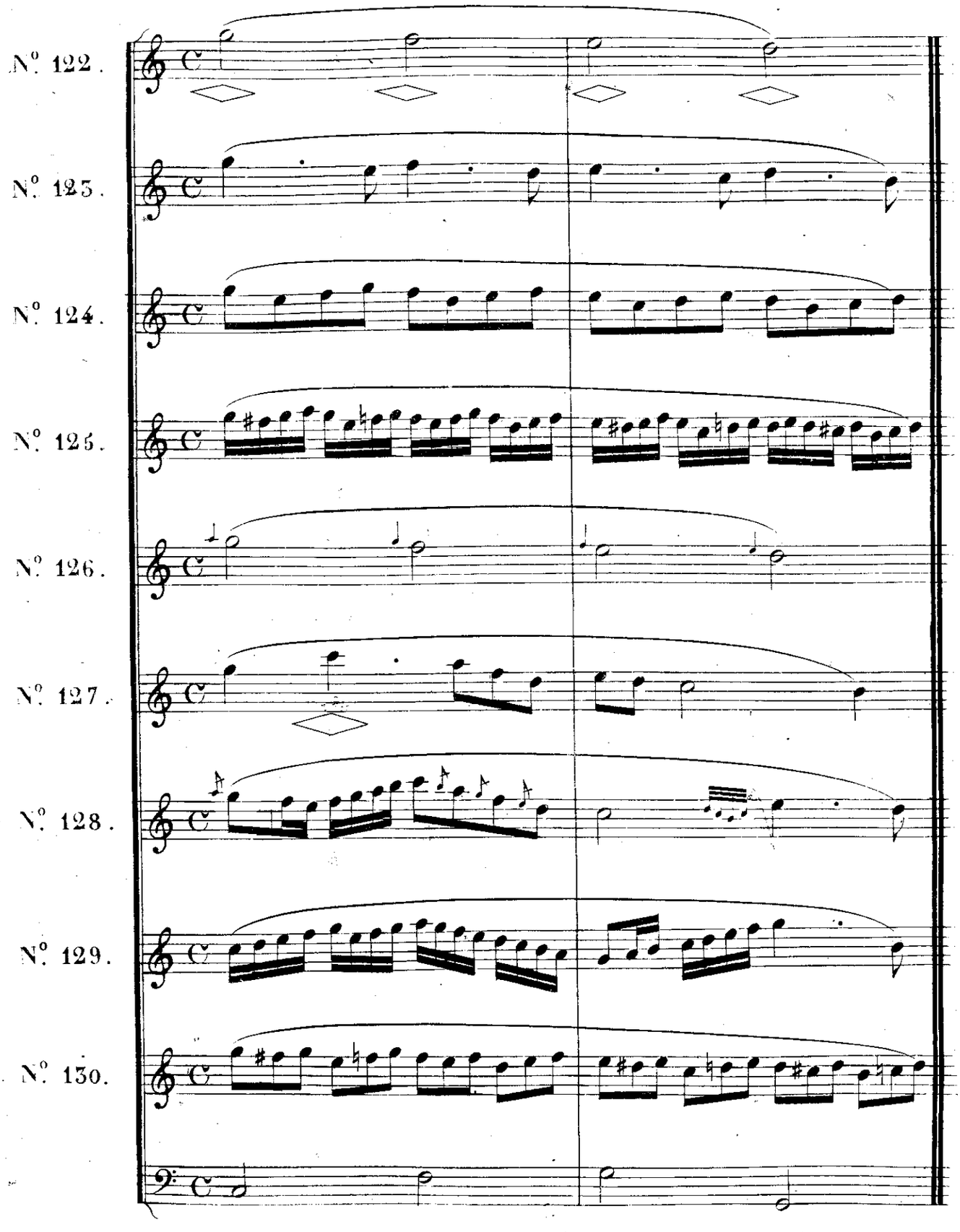
© Biblioteca Nacional de España



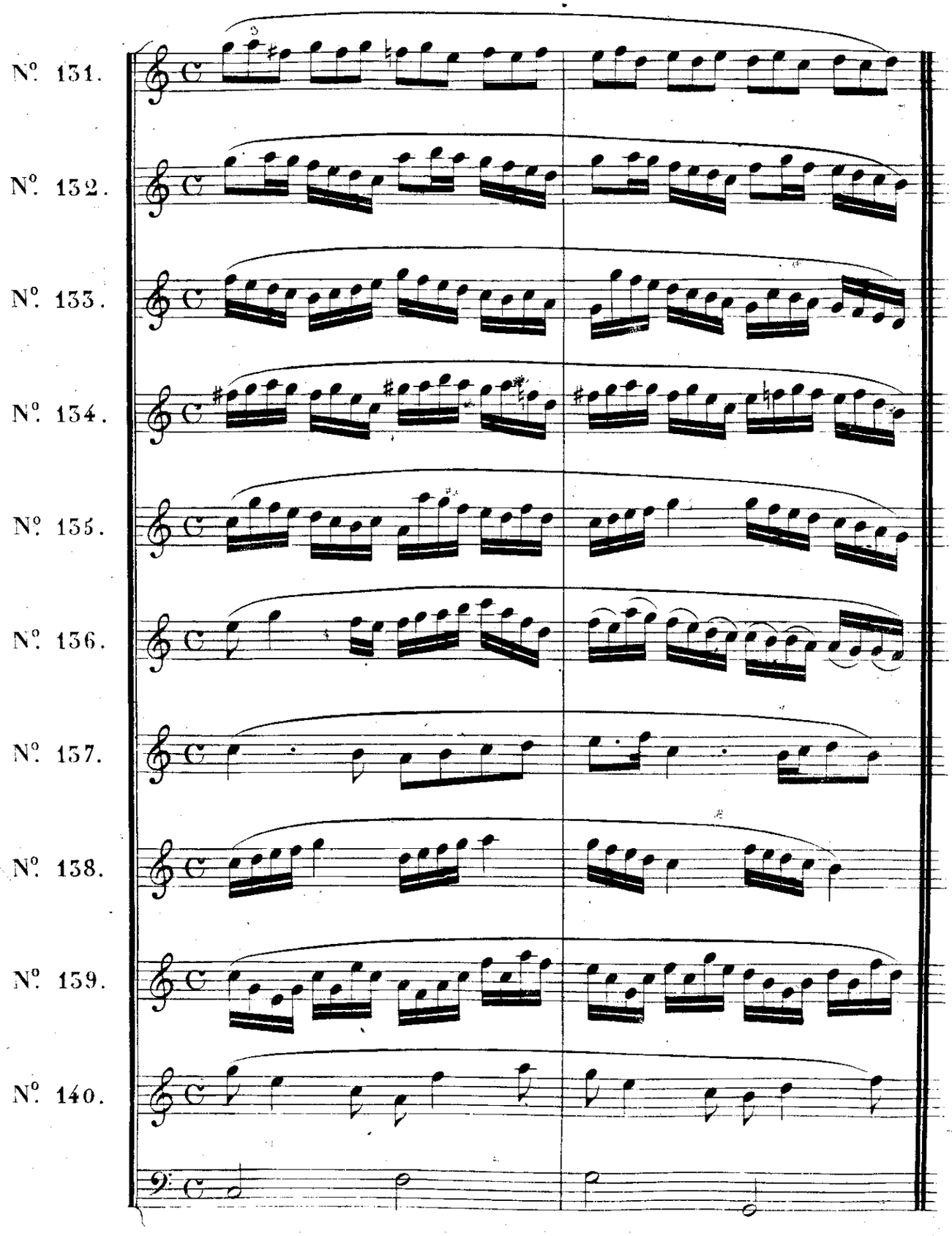
© Biblioteca Nacional de España



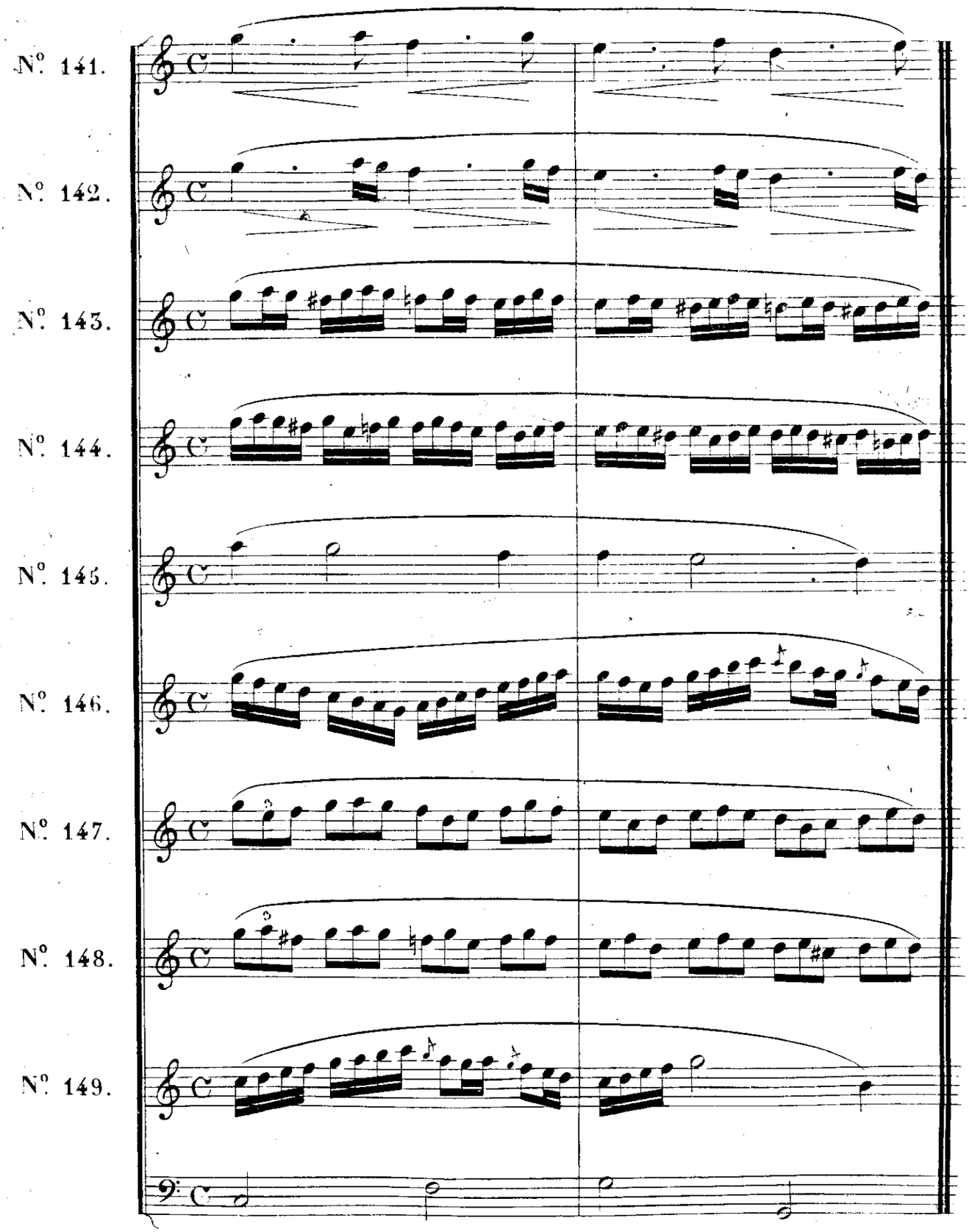
© Biblioteca Nacional de España



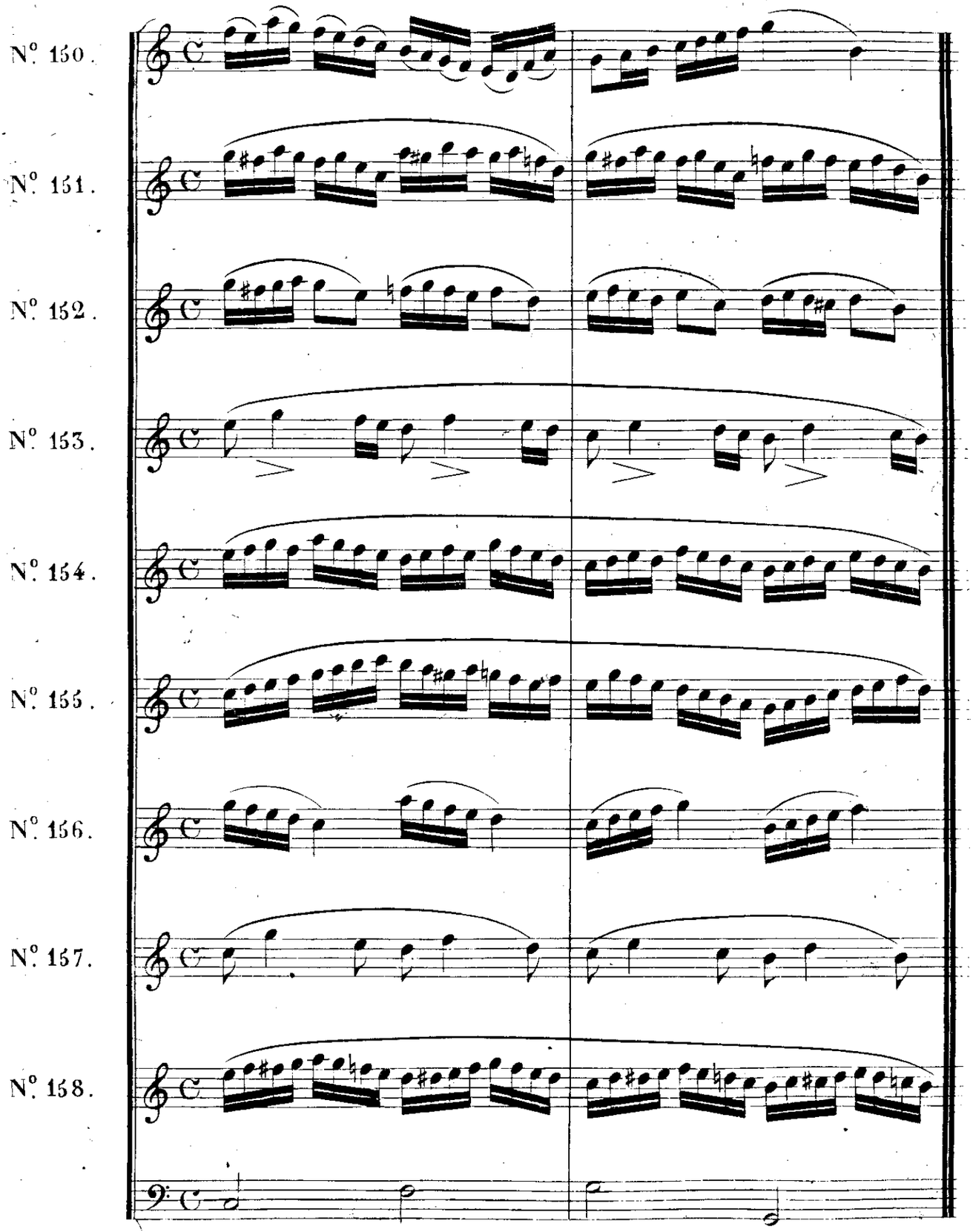
© Biblioteca Nacional de España



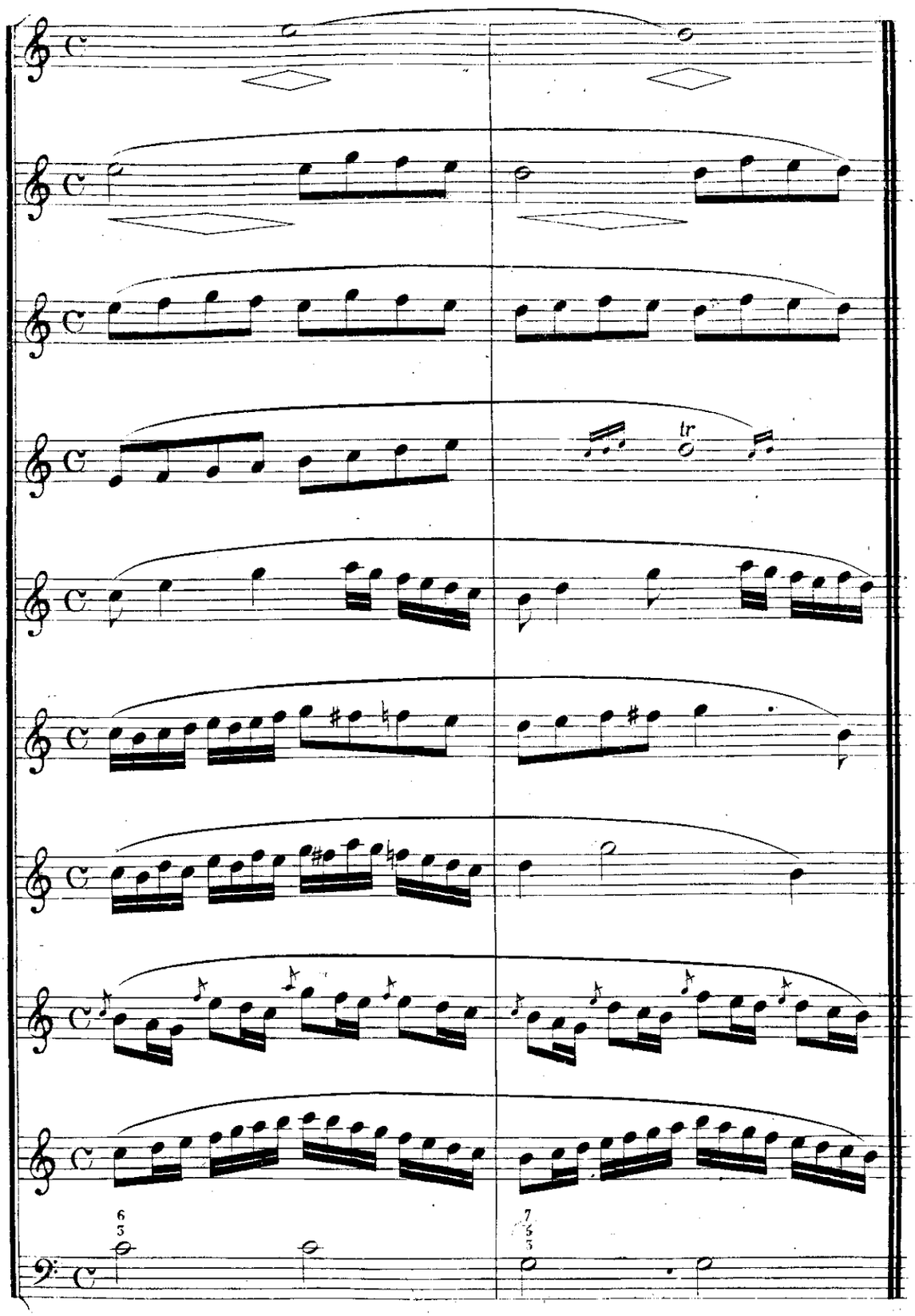
© Biblioteca Nacional de España



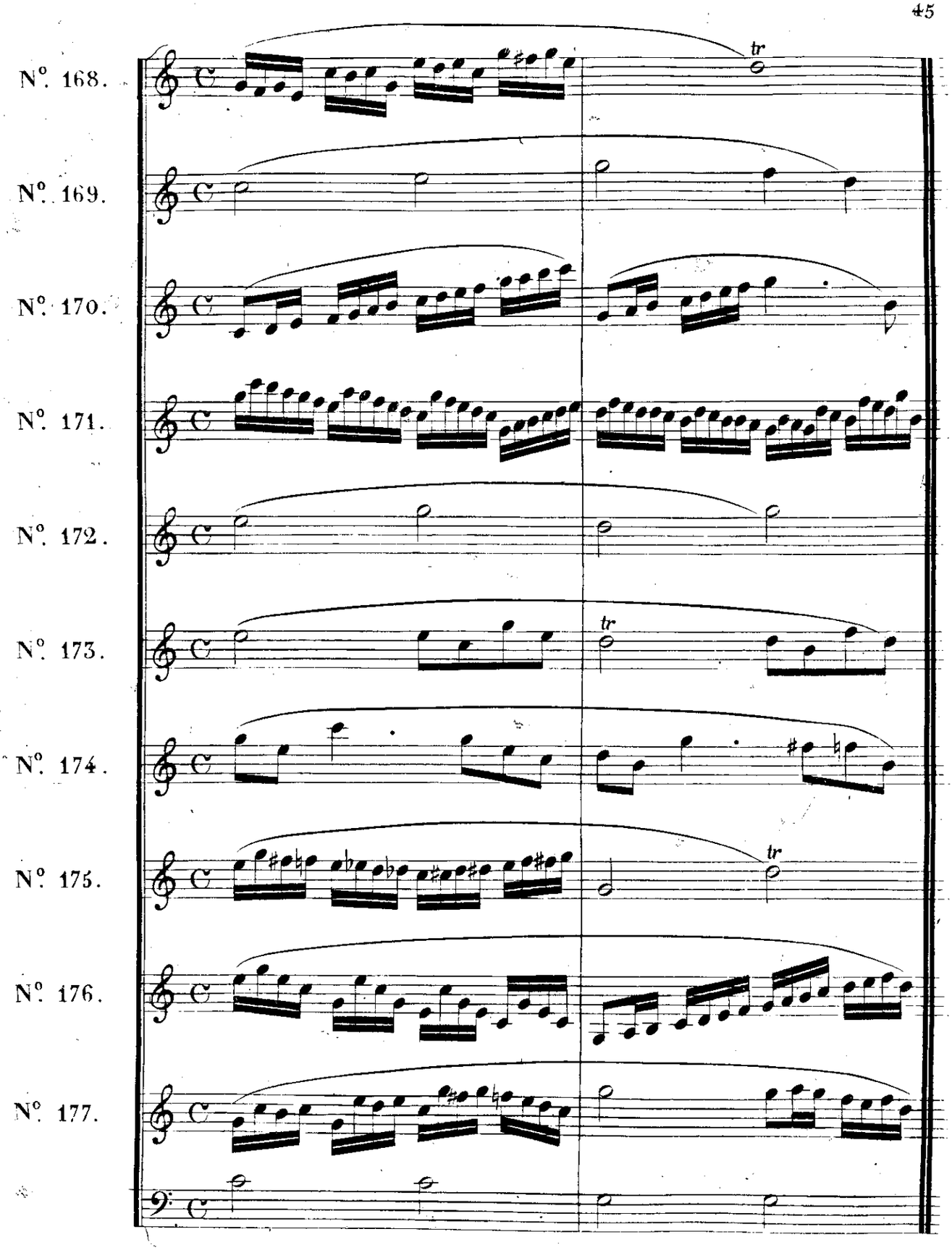
© Biblioteca Nacional de España



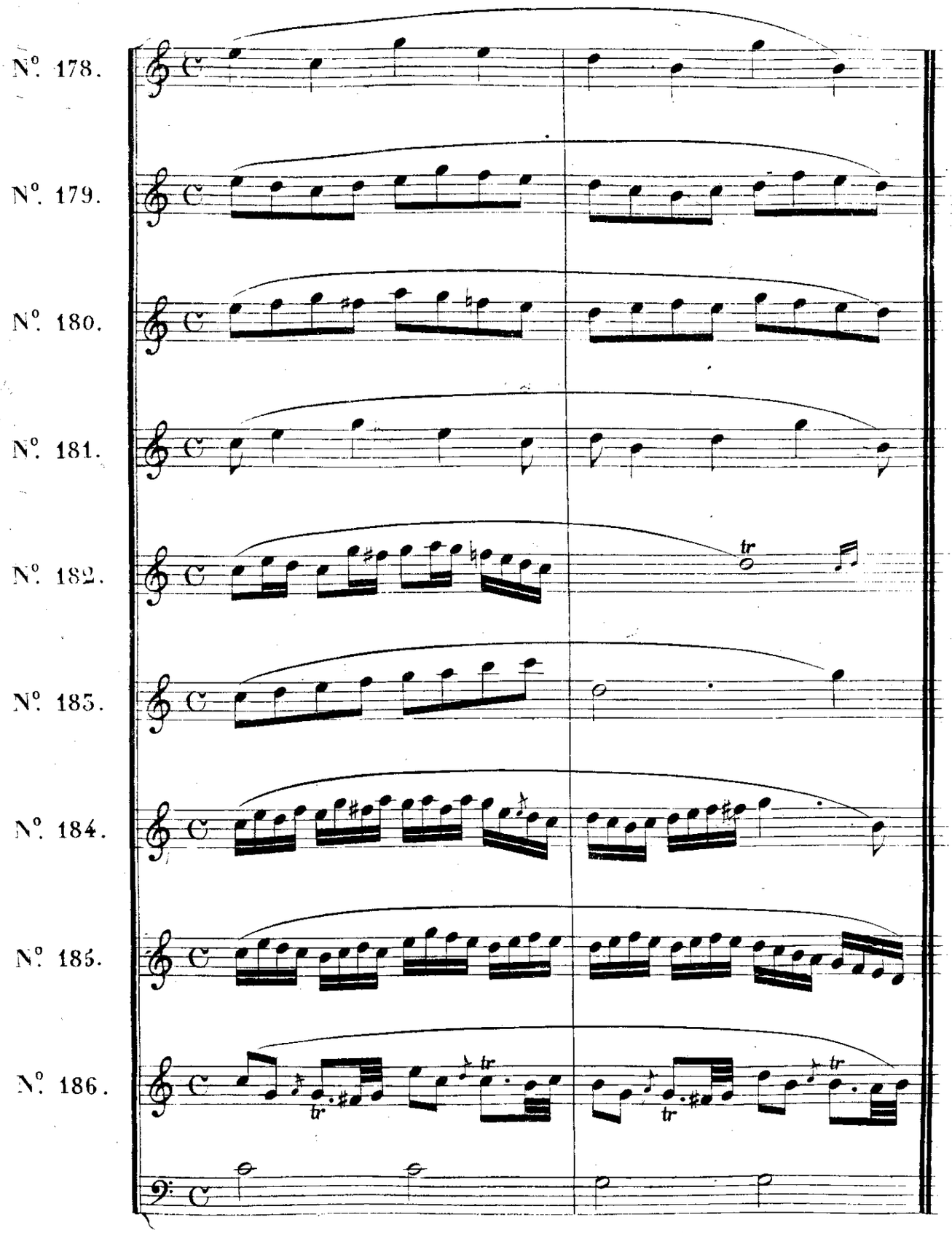
© Biblioteca Nacional de España



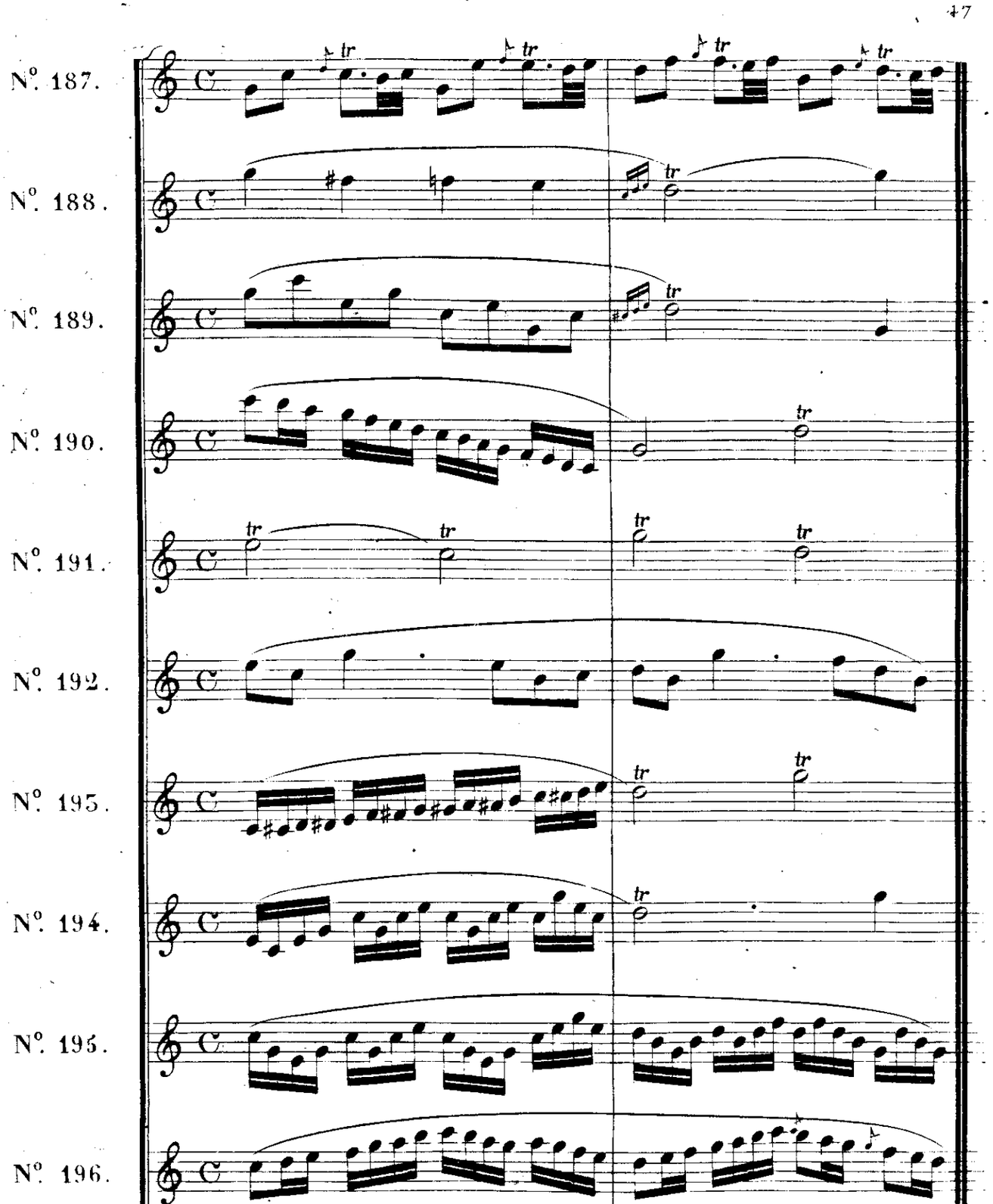
© Biblioteca Nacional de España



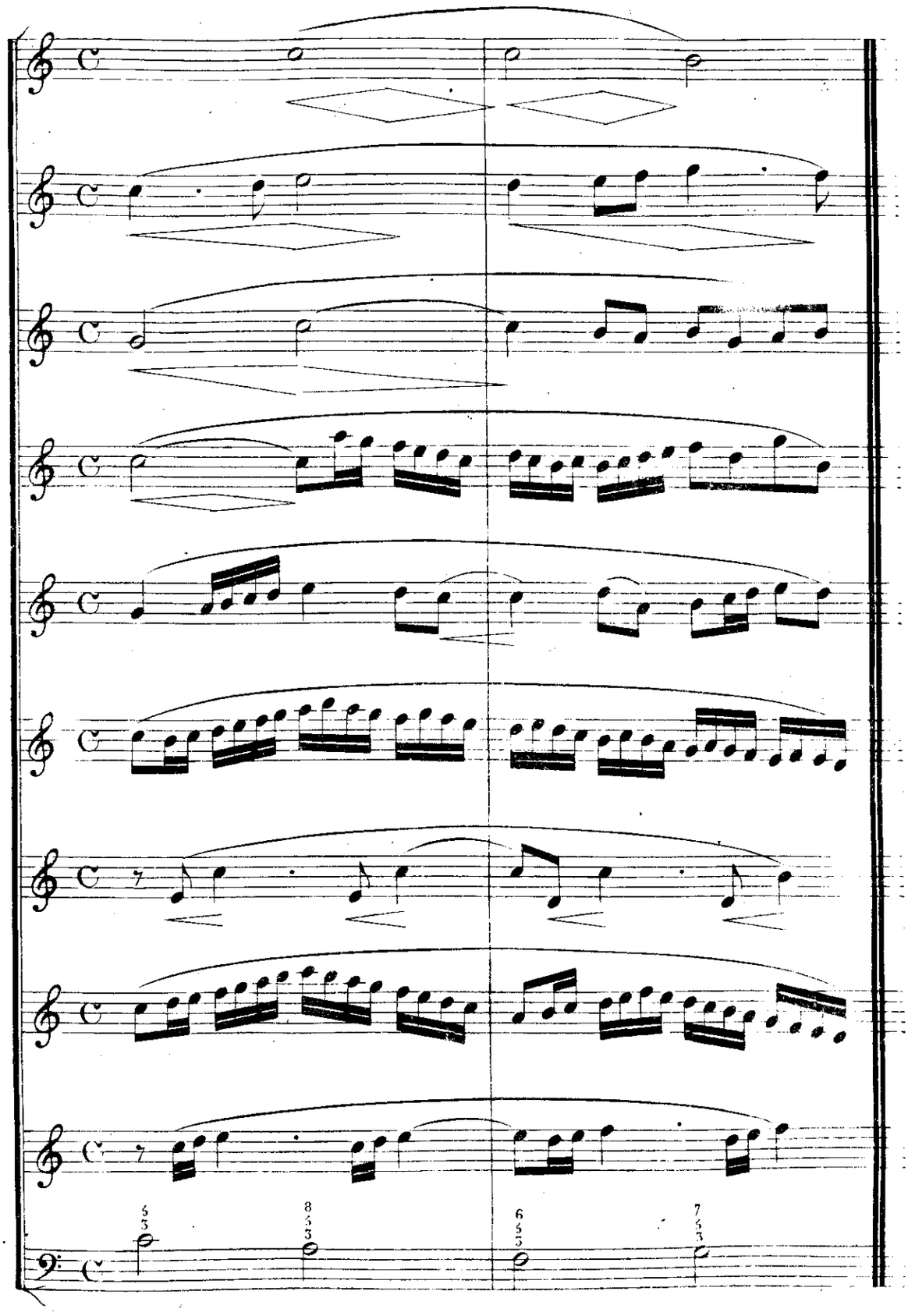
© Biblioteca Nacional de España



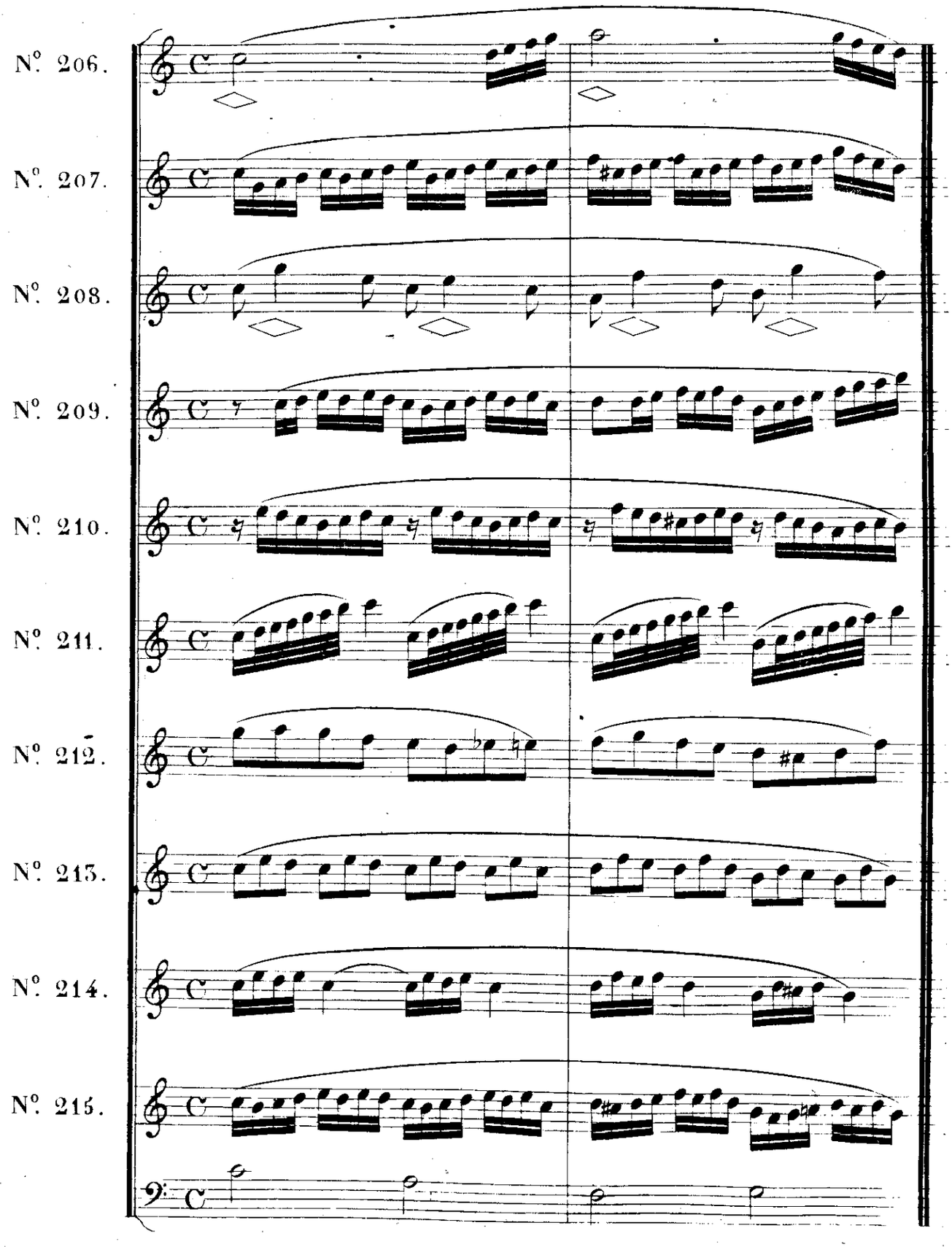
© Biblioteca Nacional de España



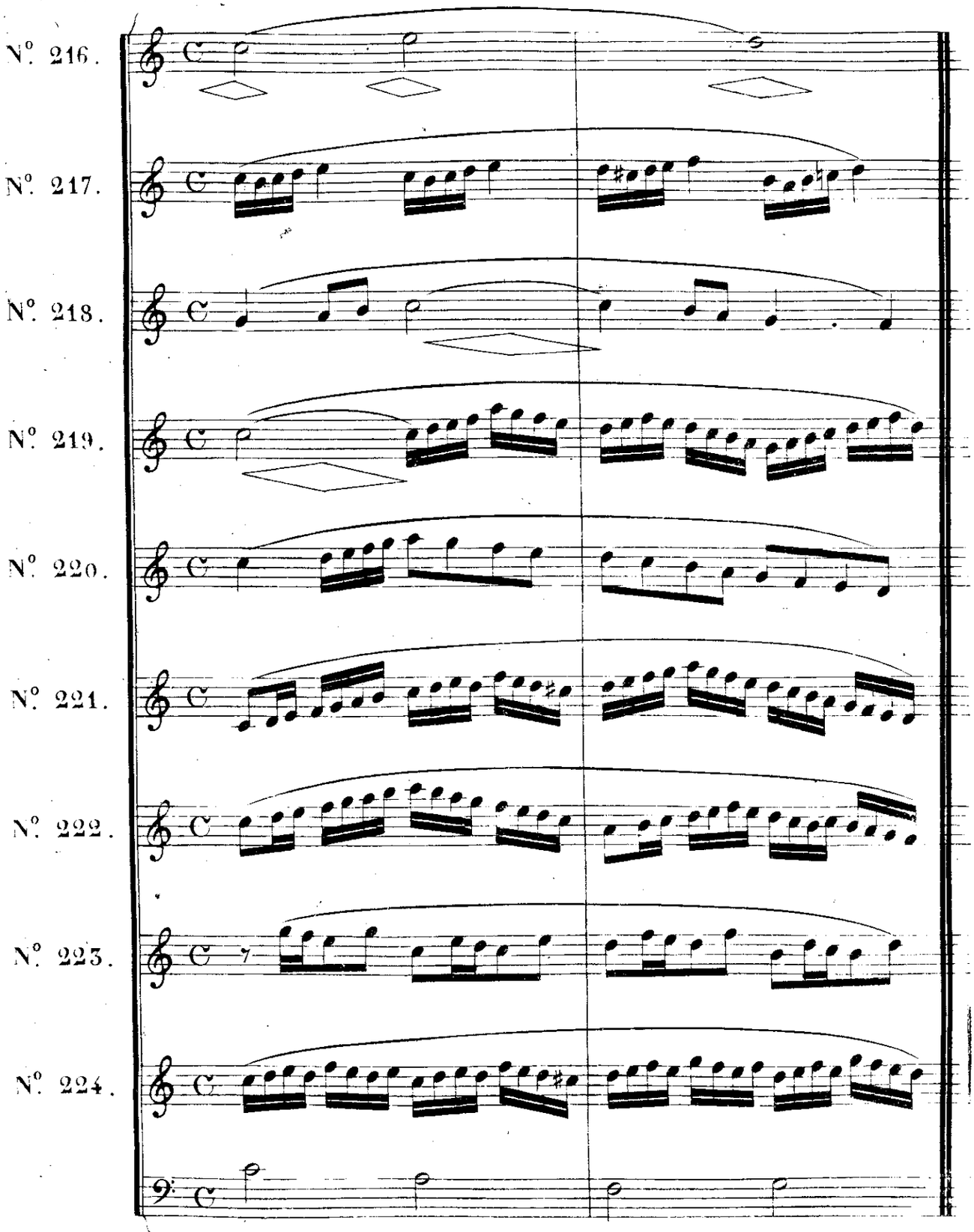
© Biblioteca Nacional de España



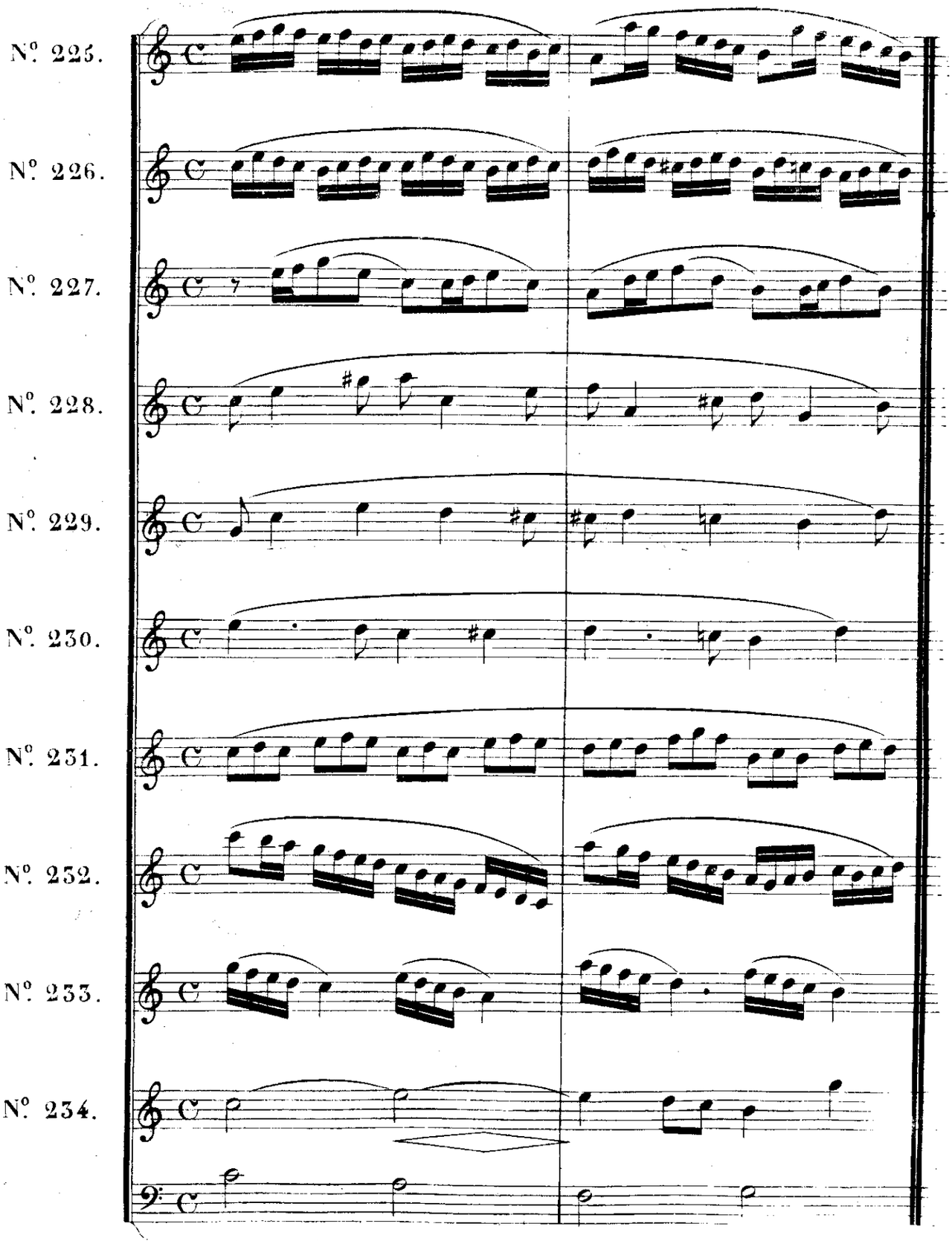
© Biblioteca Nacional de España



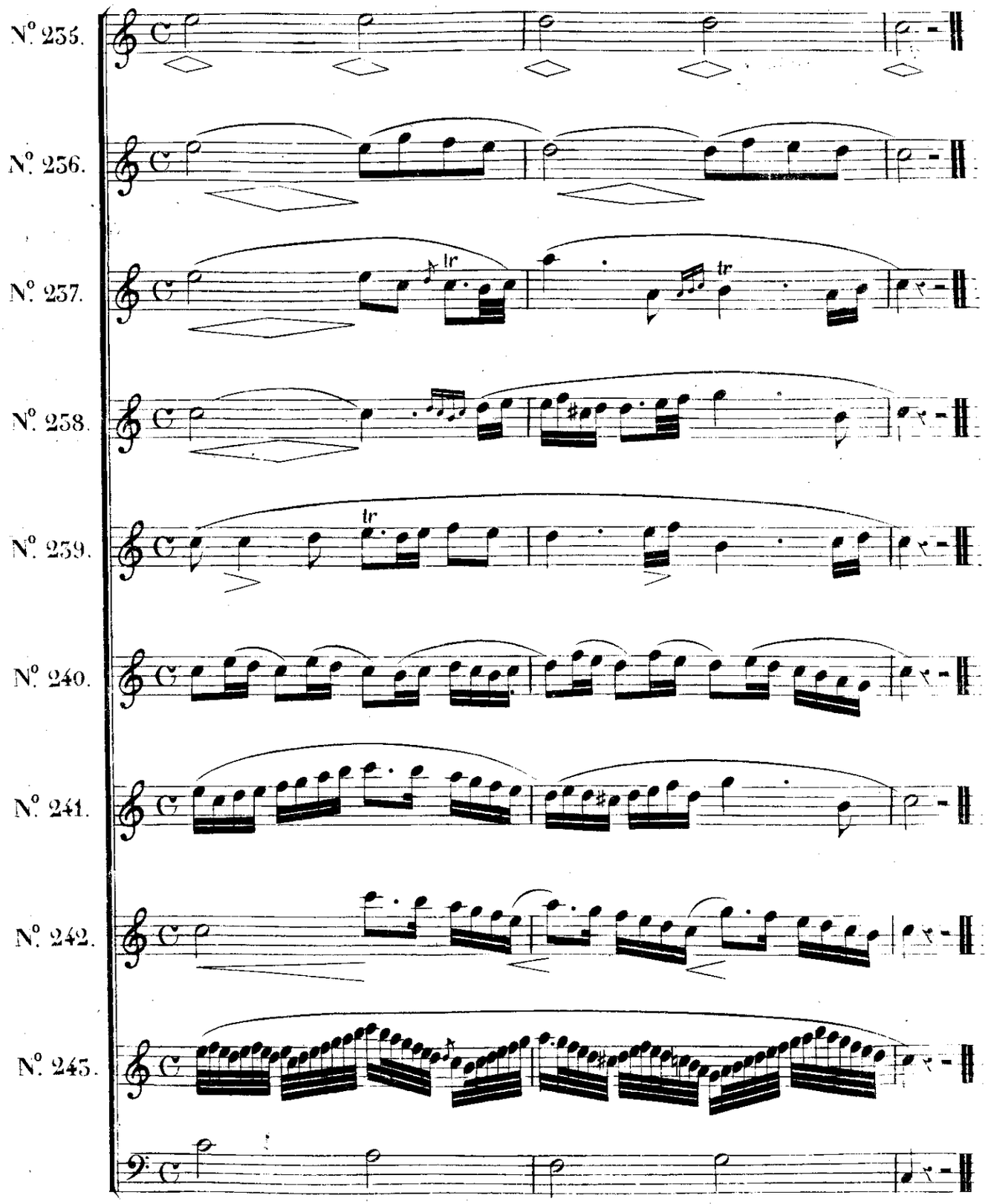
© Biblioteca Nacional de España



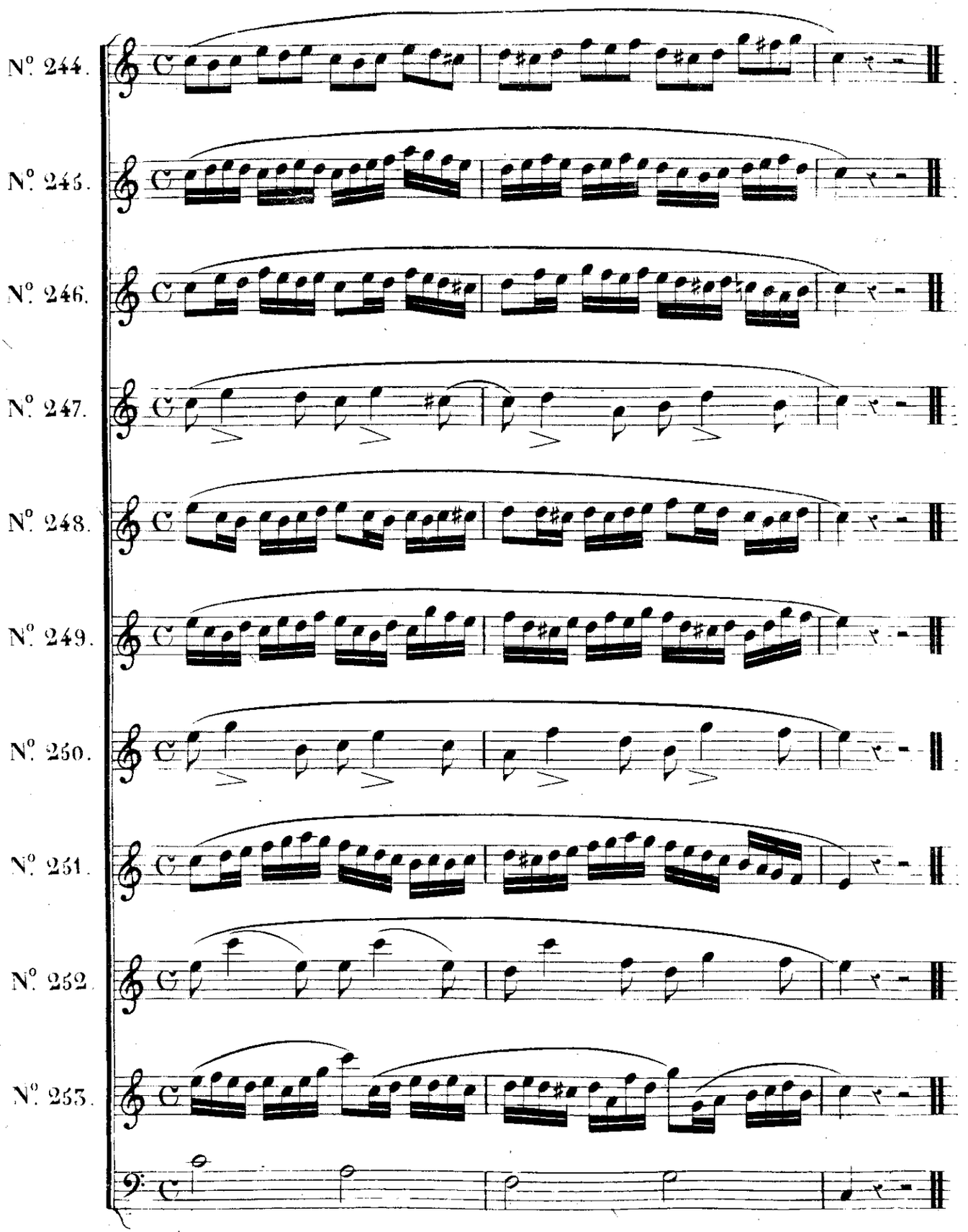
© Biblioteca Nacional de España



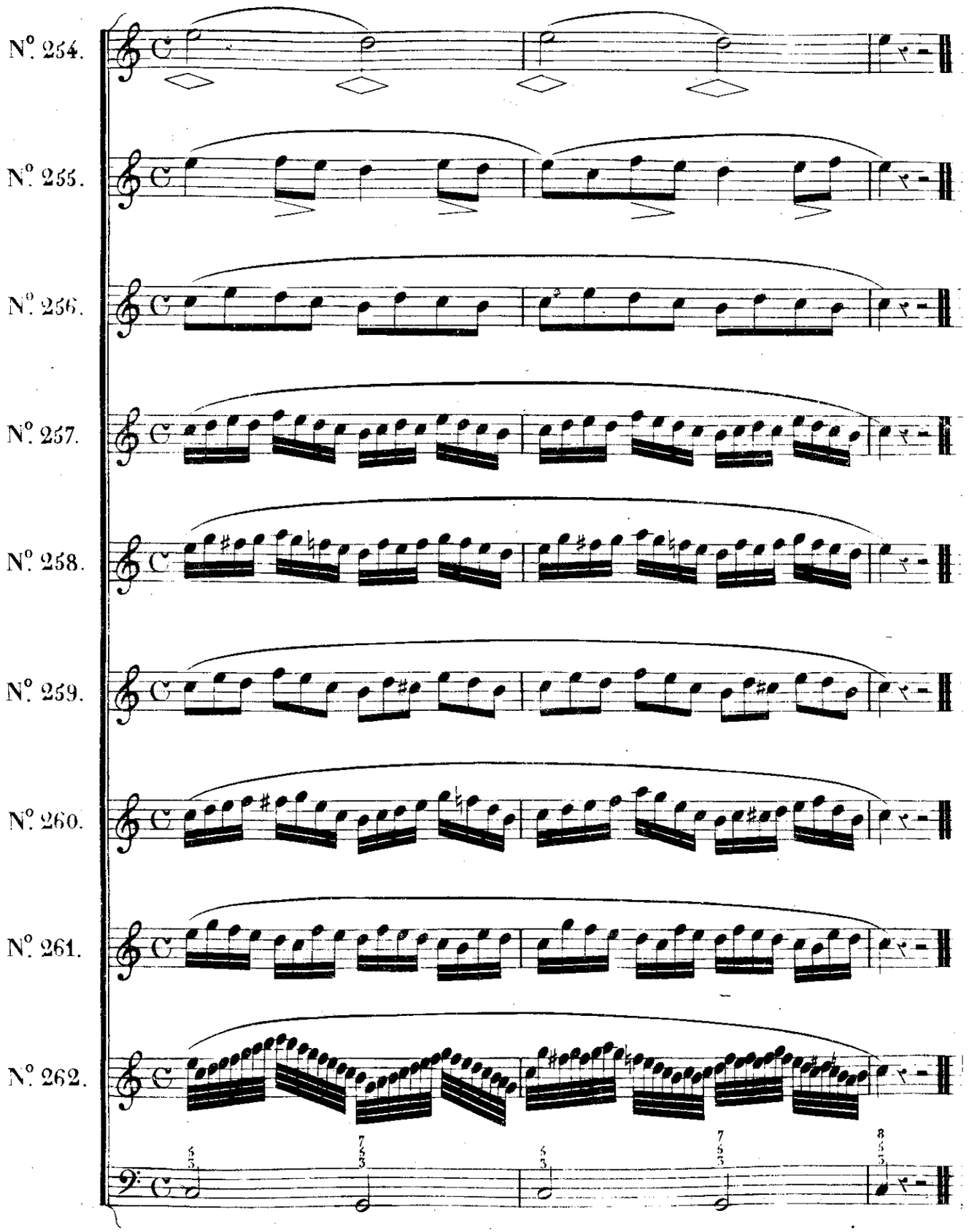
© Biblioteca Nacional de España



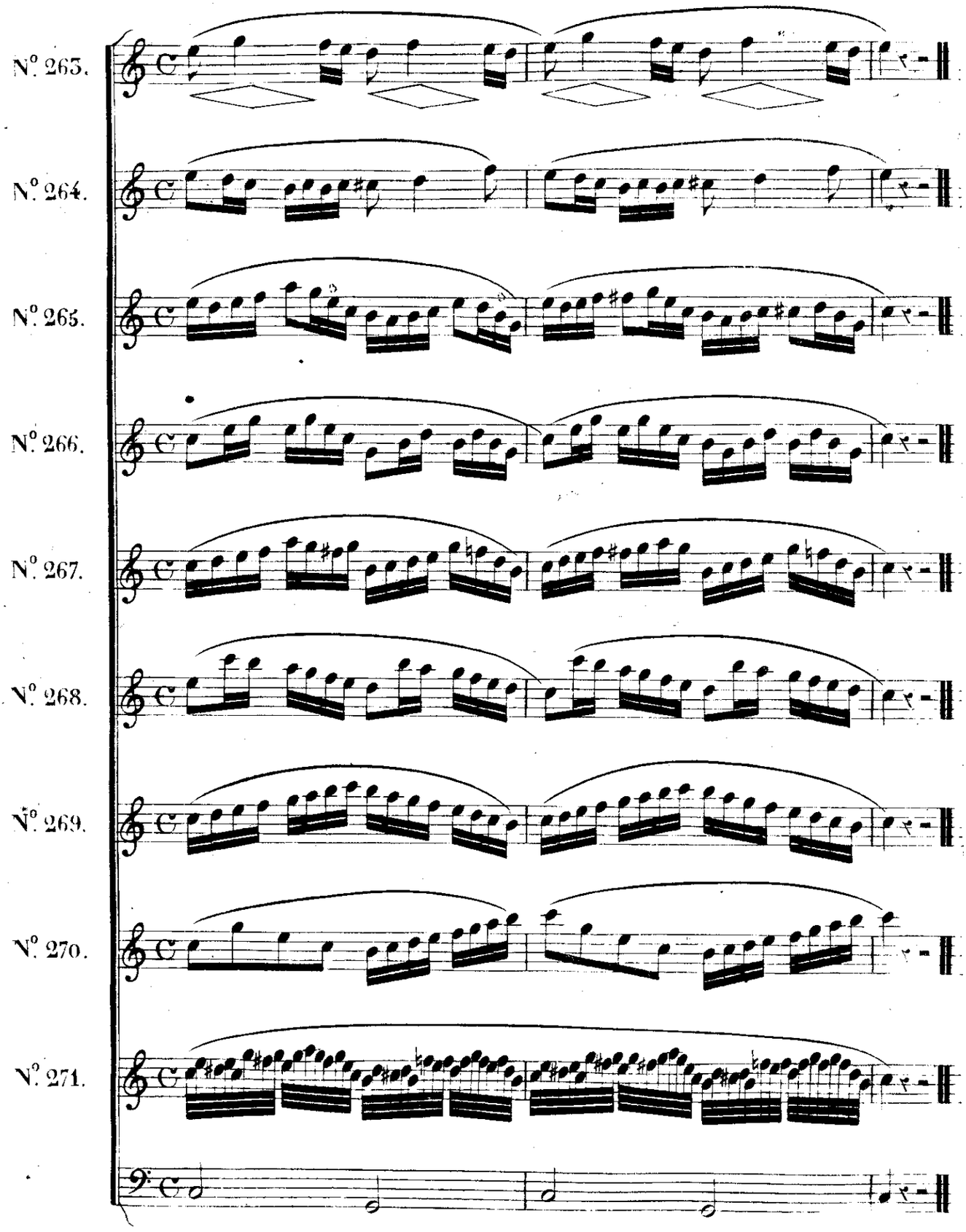
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España

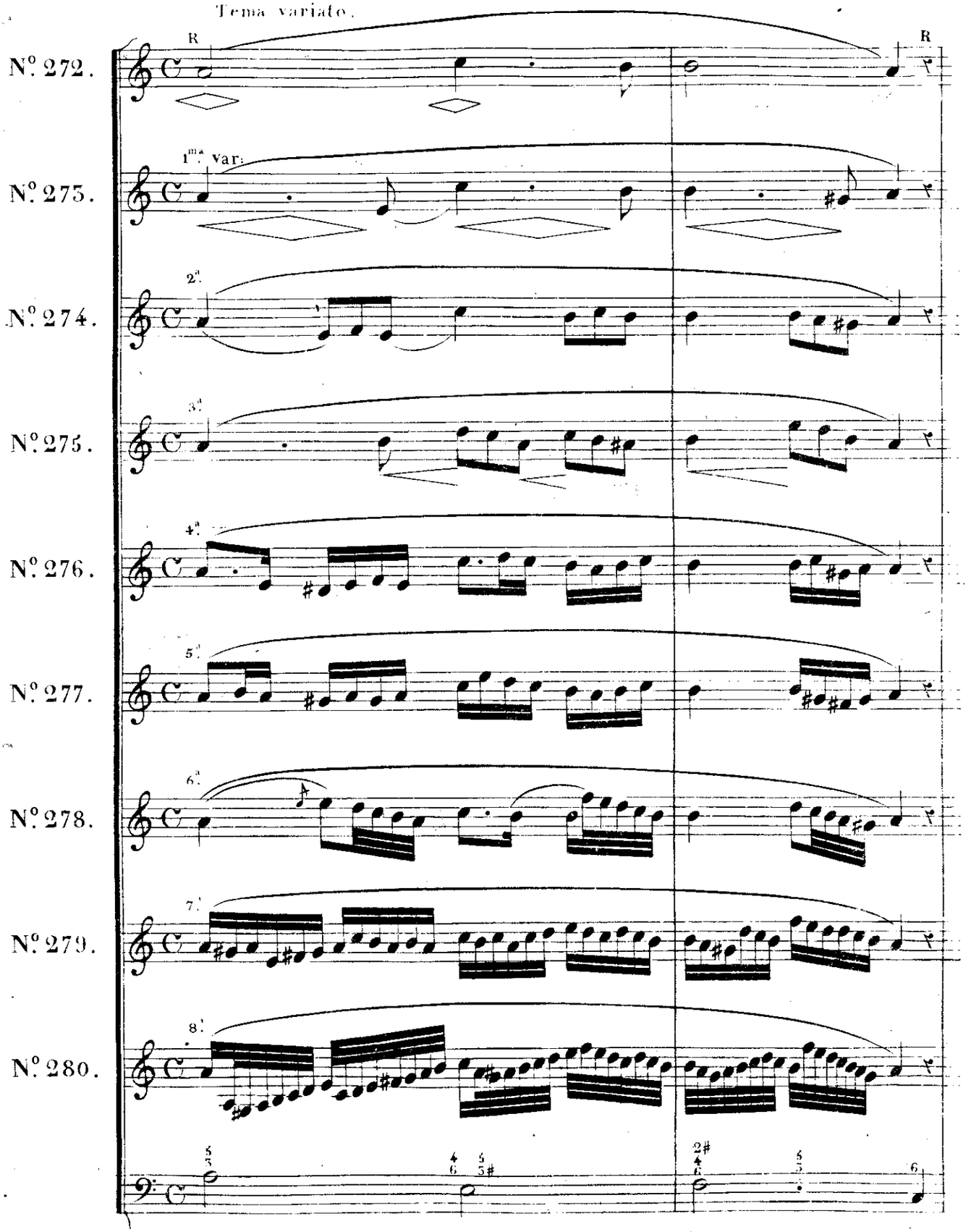


© Biblioteca Nacional de España

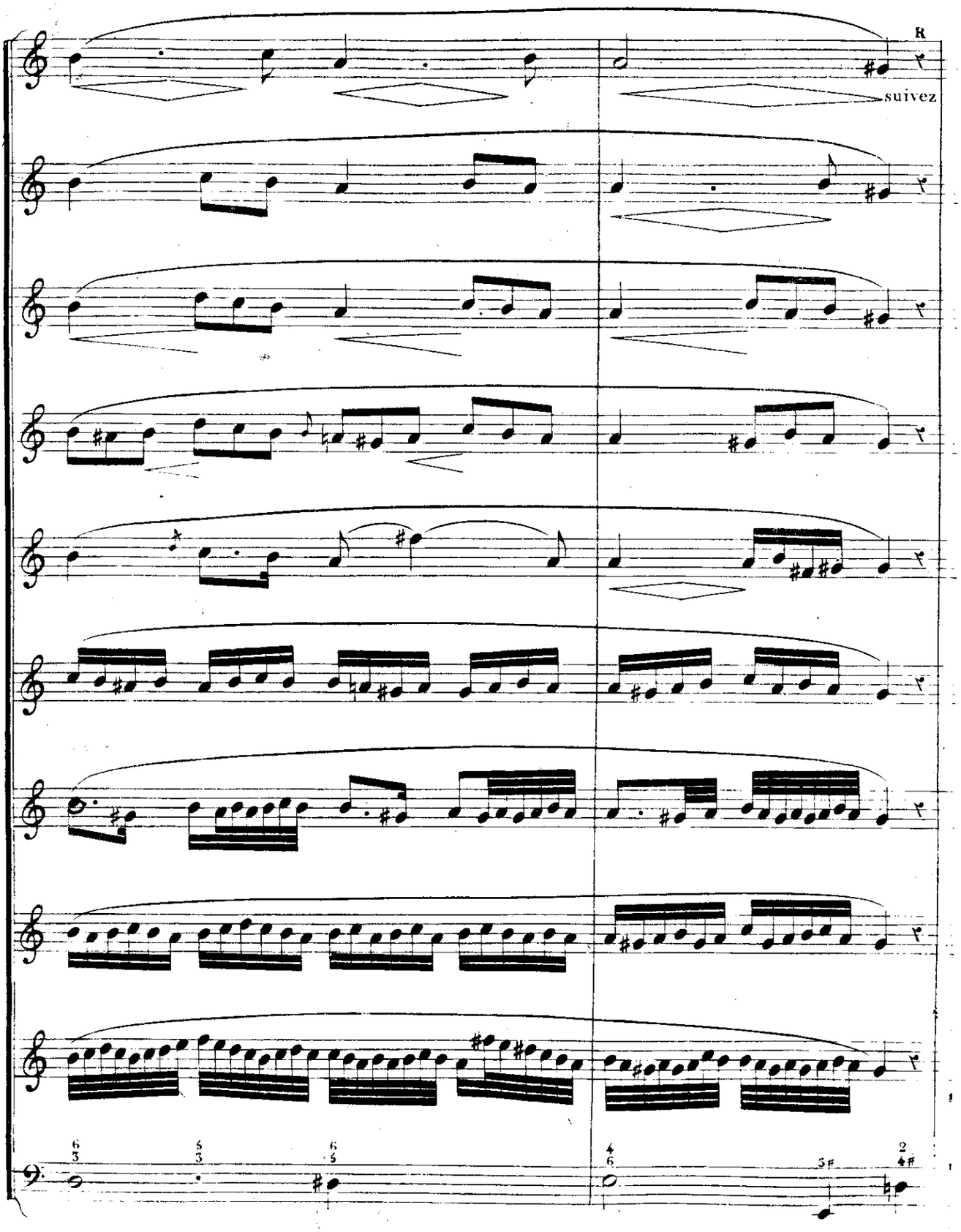


© Biblioteca Nacional de España

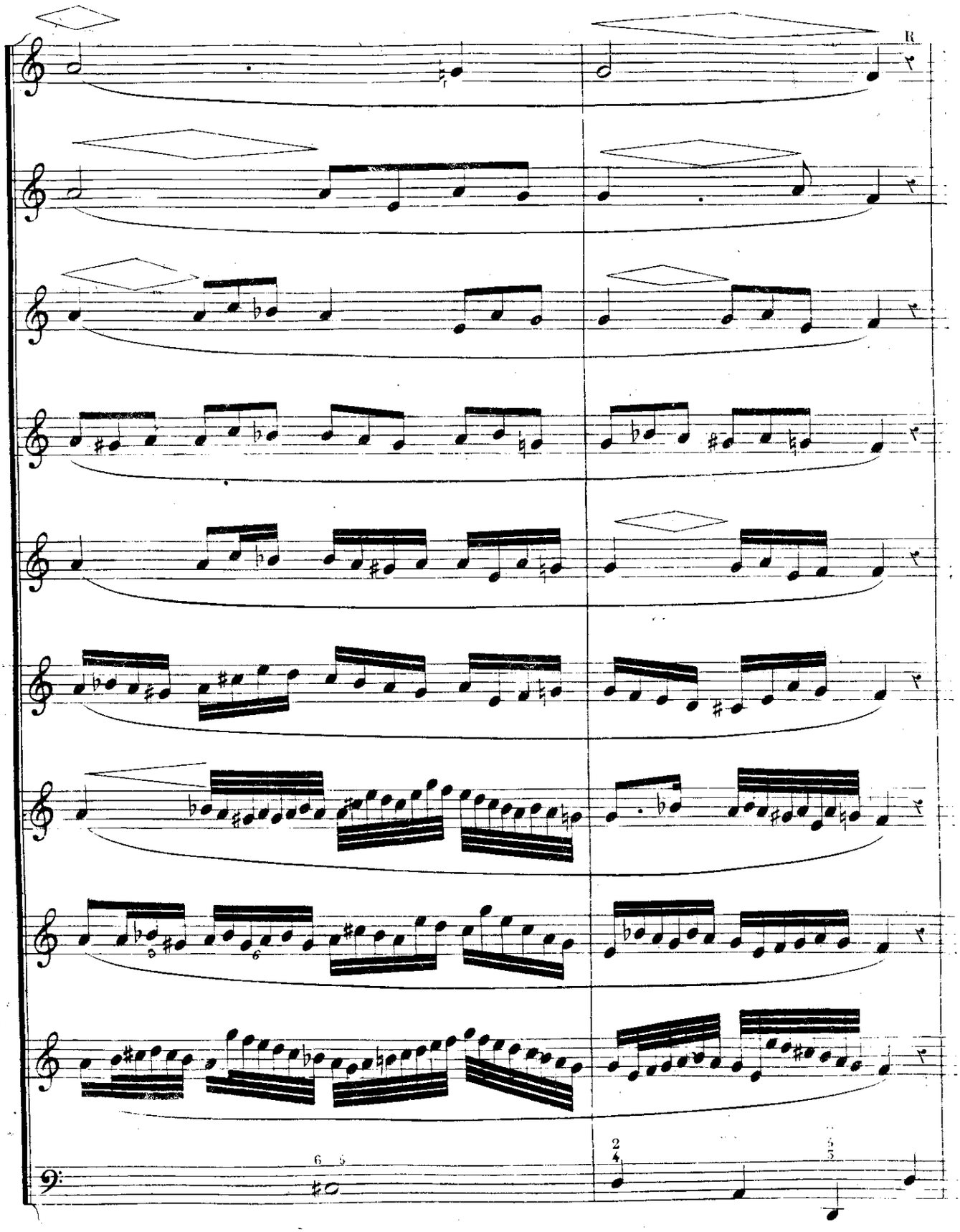
Tema variato.



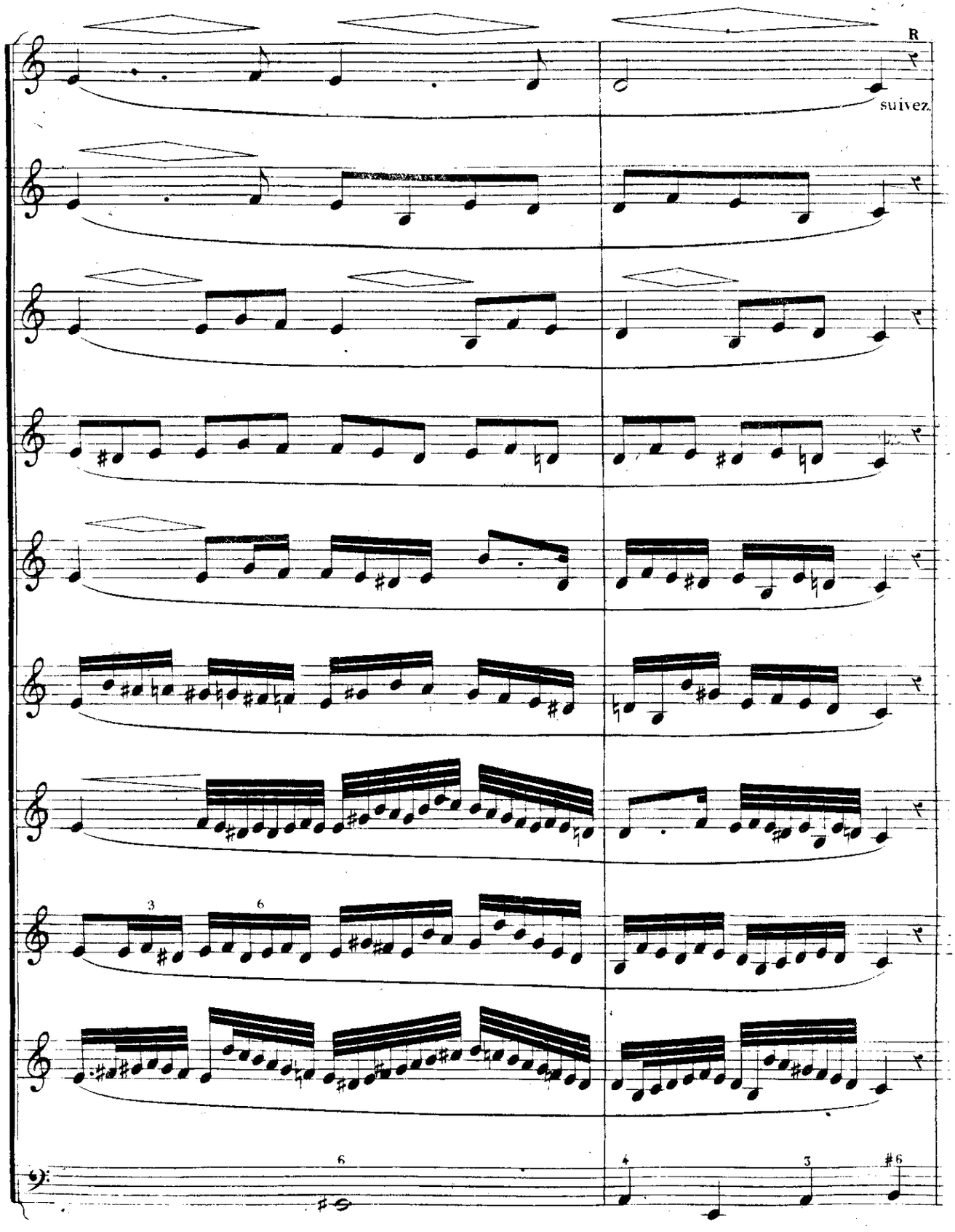
© Biblioteca Nacional de España



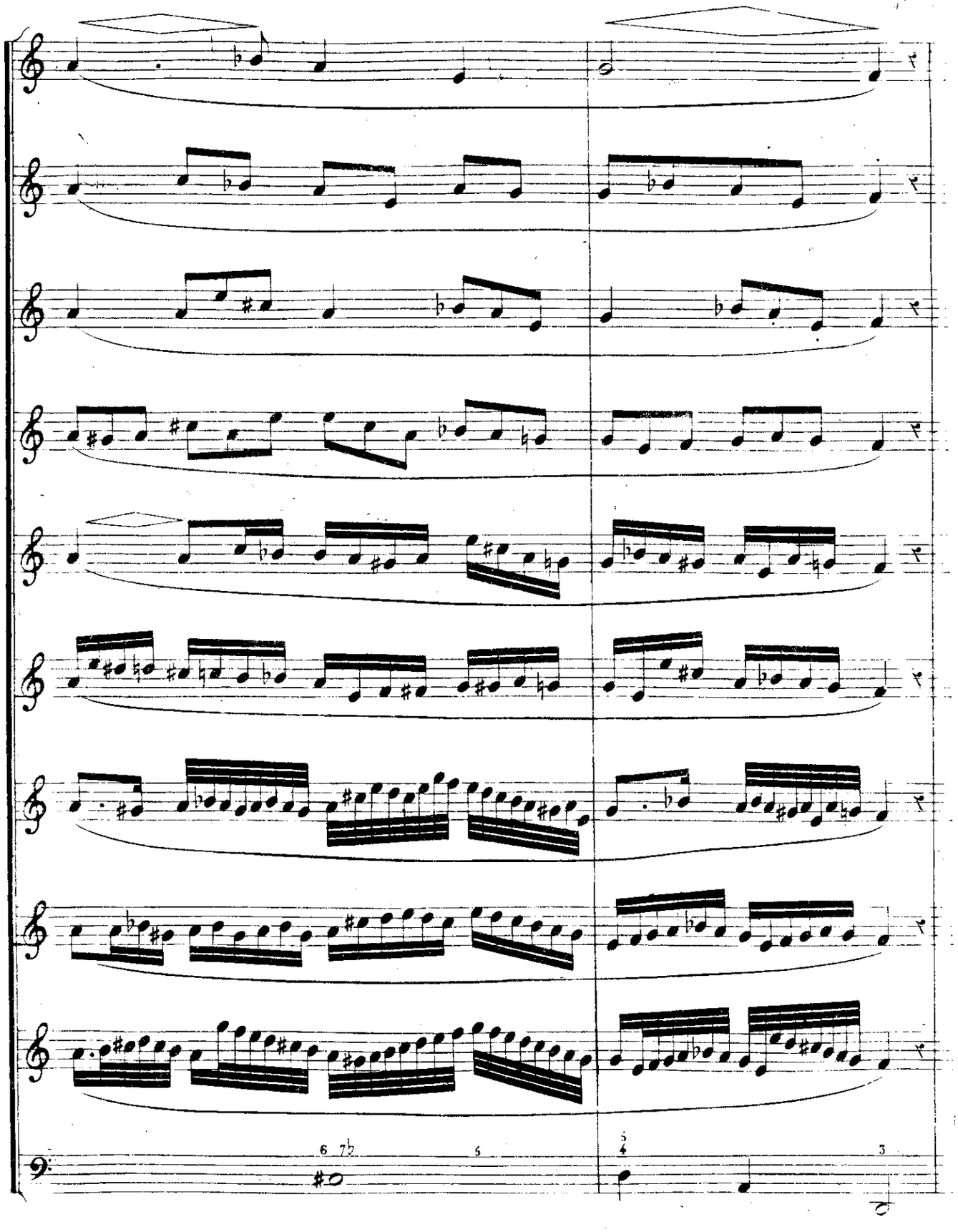
© Biblioteca Nacional de España



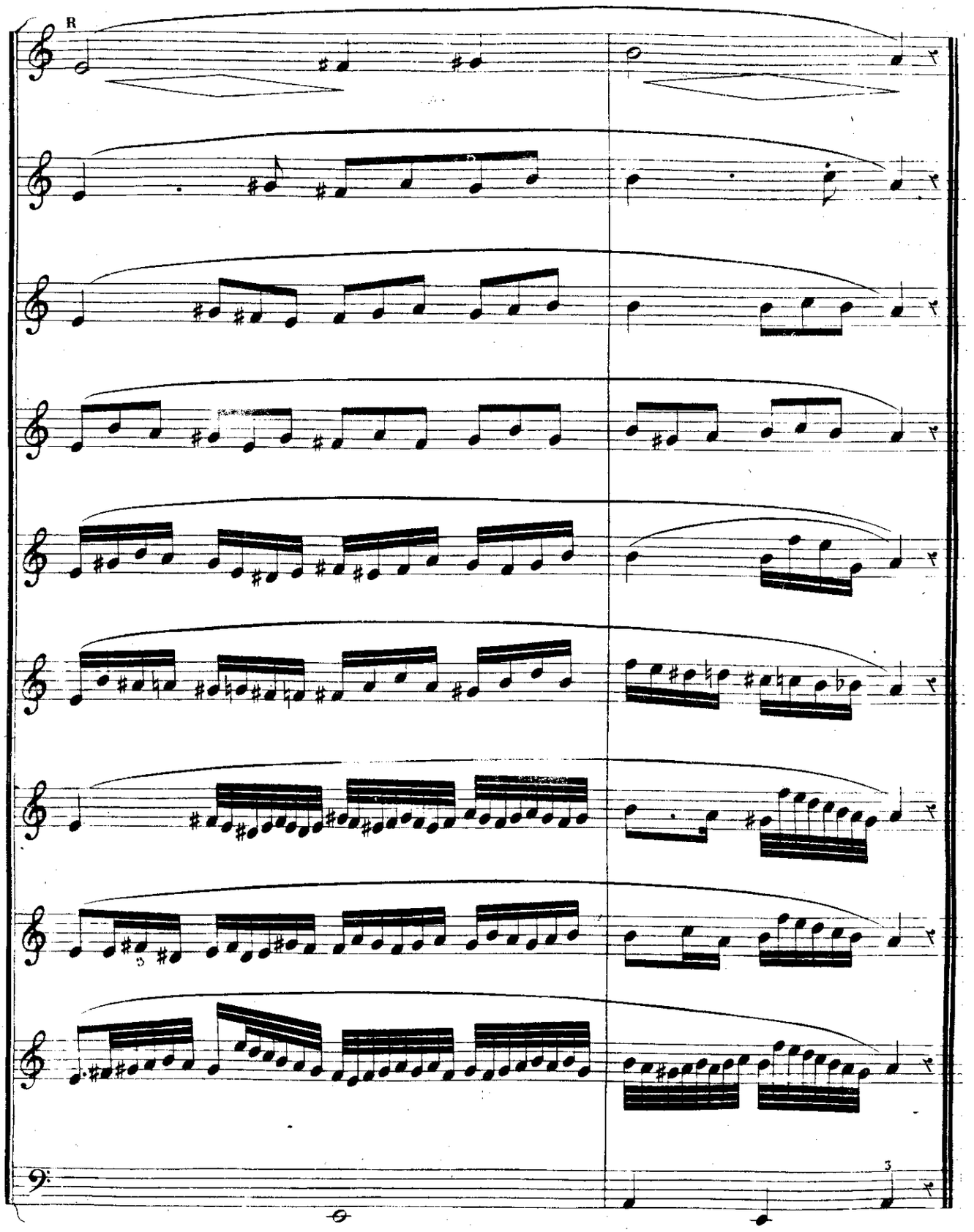
© Biblioteca Nacional de España



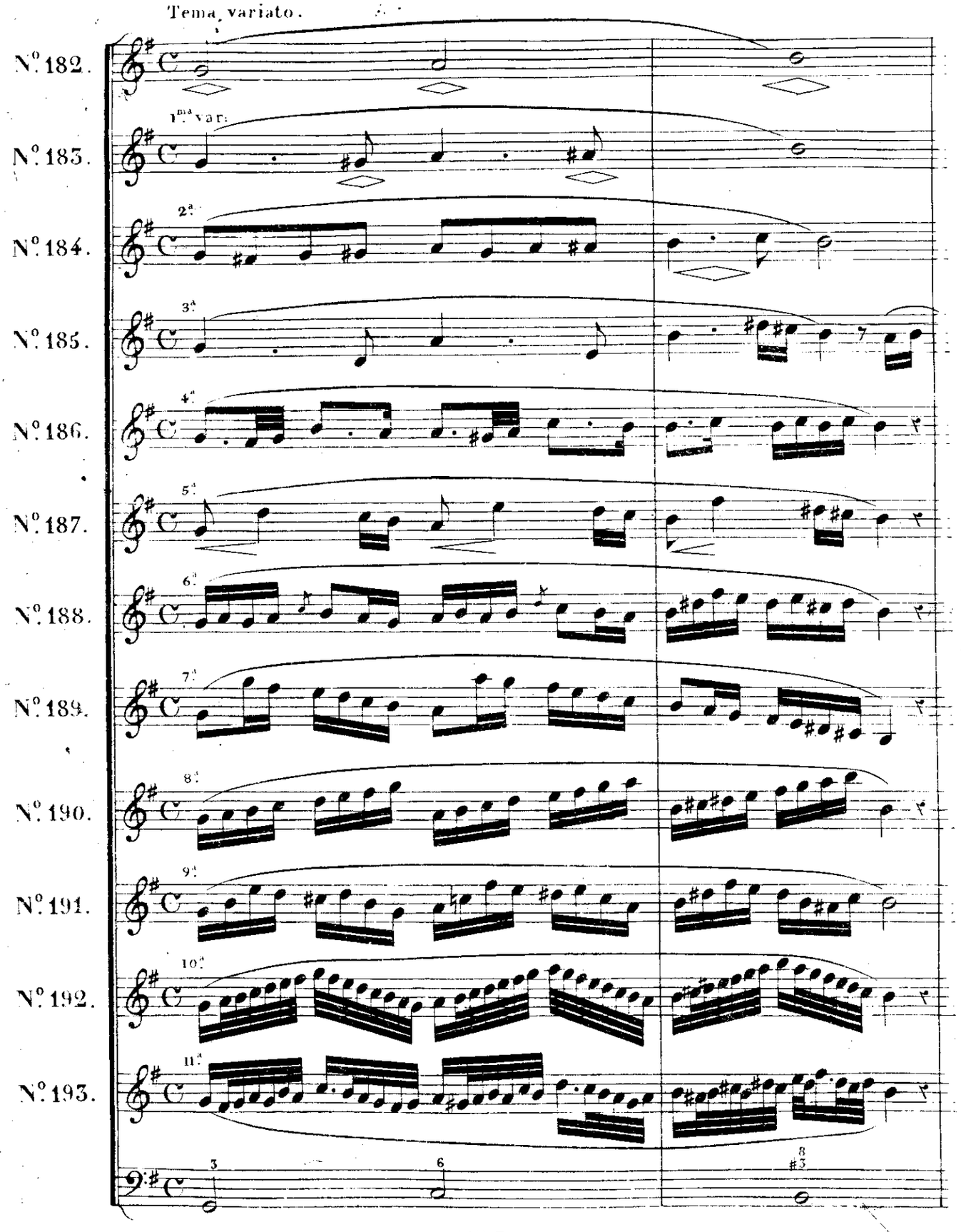
© Biblioteca Nacional de España



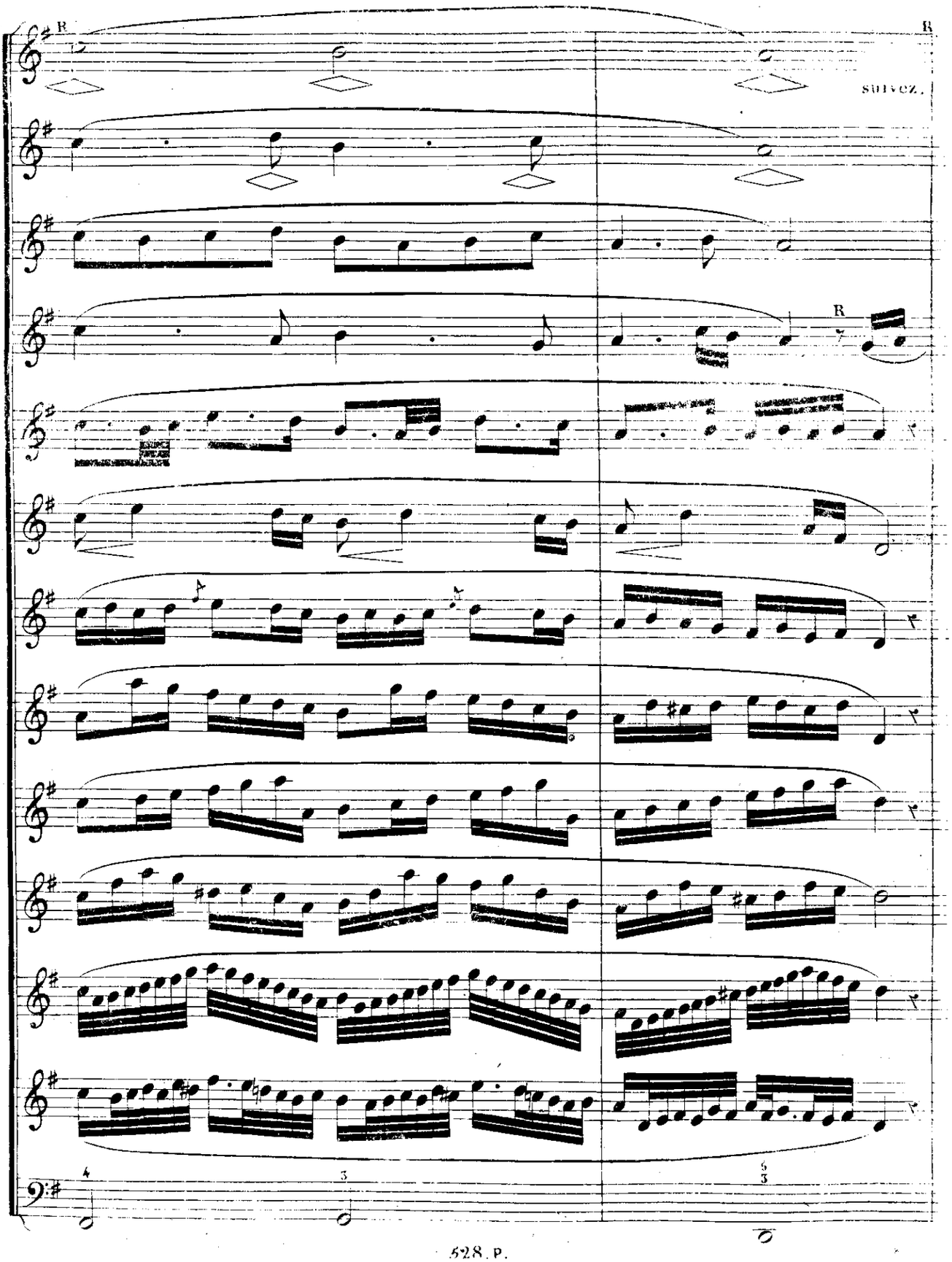
© Biblioteca Nacional de España



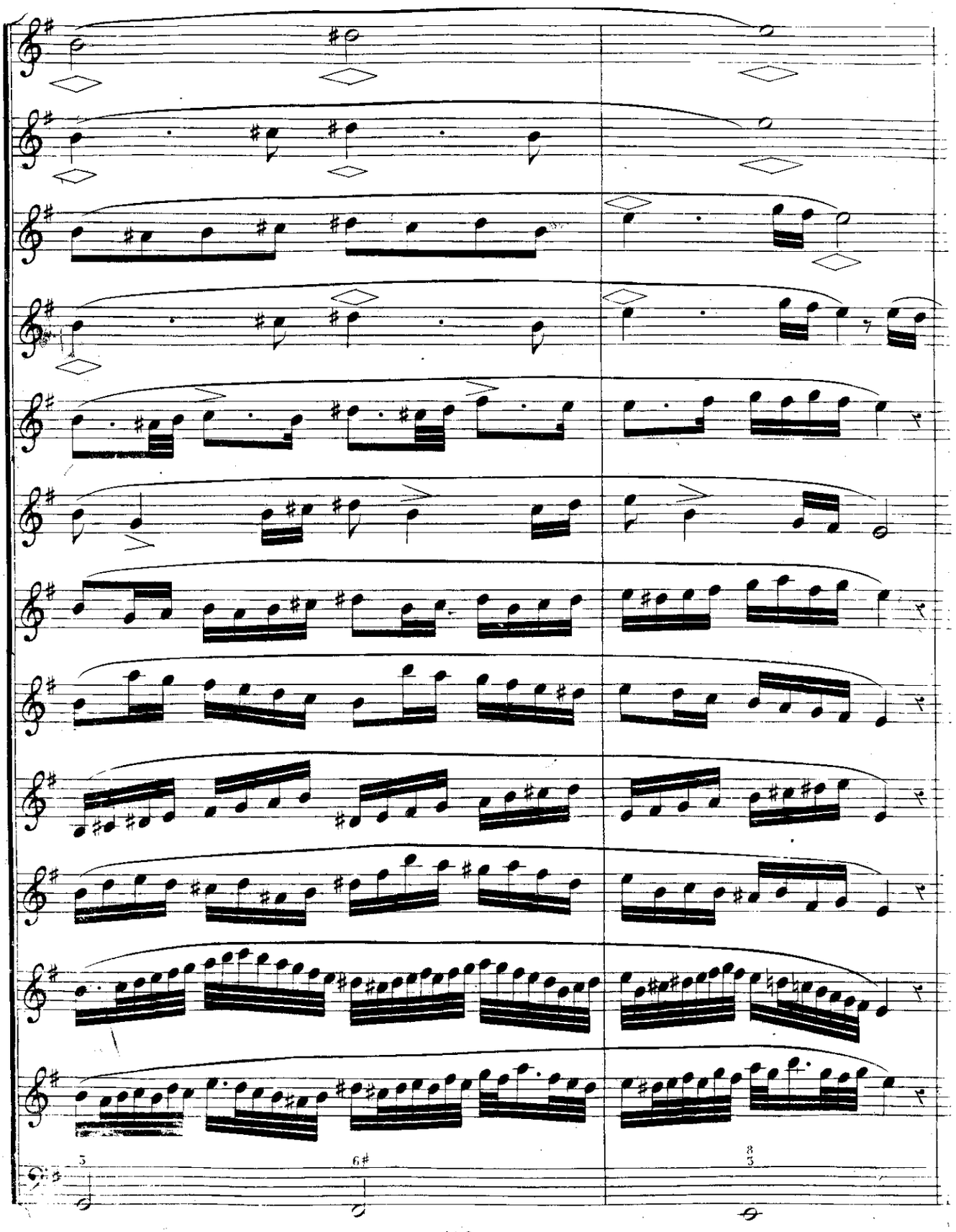
© Biblioteca Nacional de España



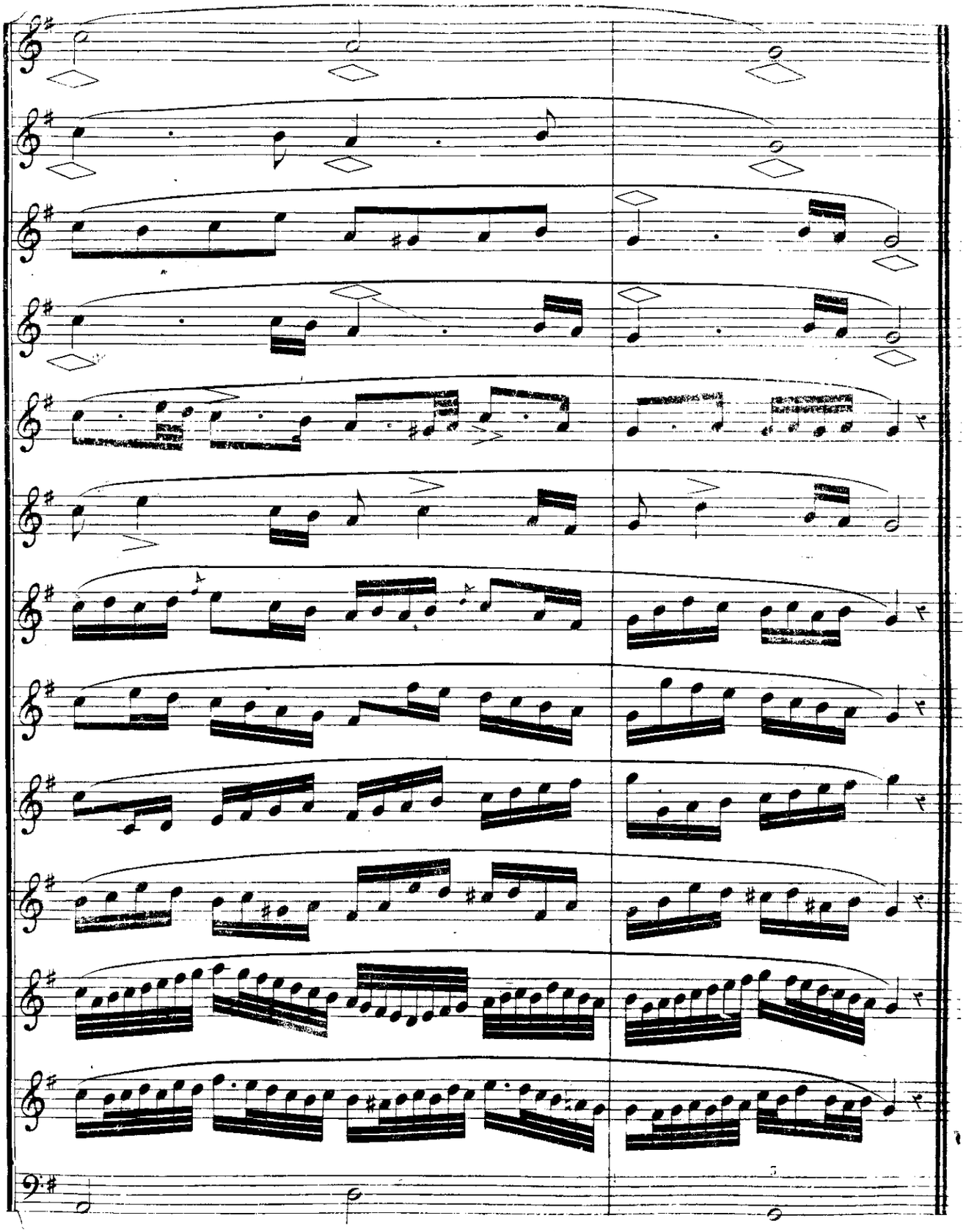
© Biblioteca Nacional de España



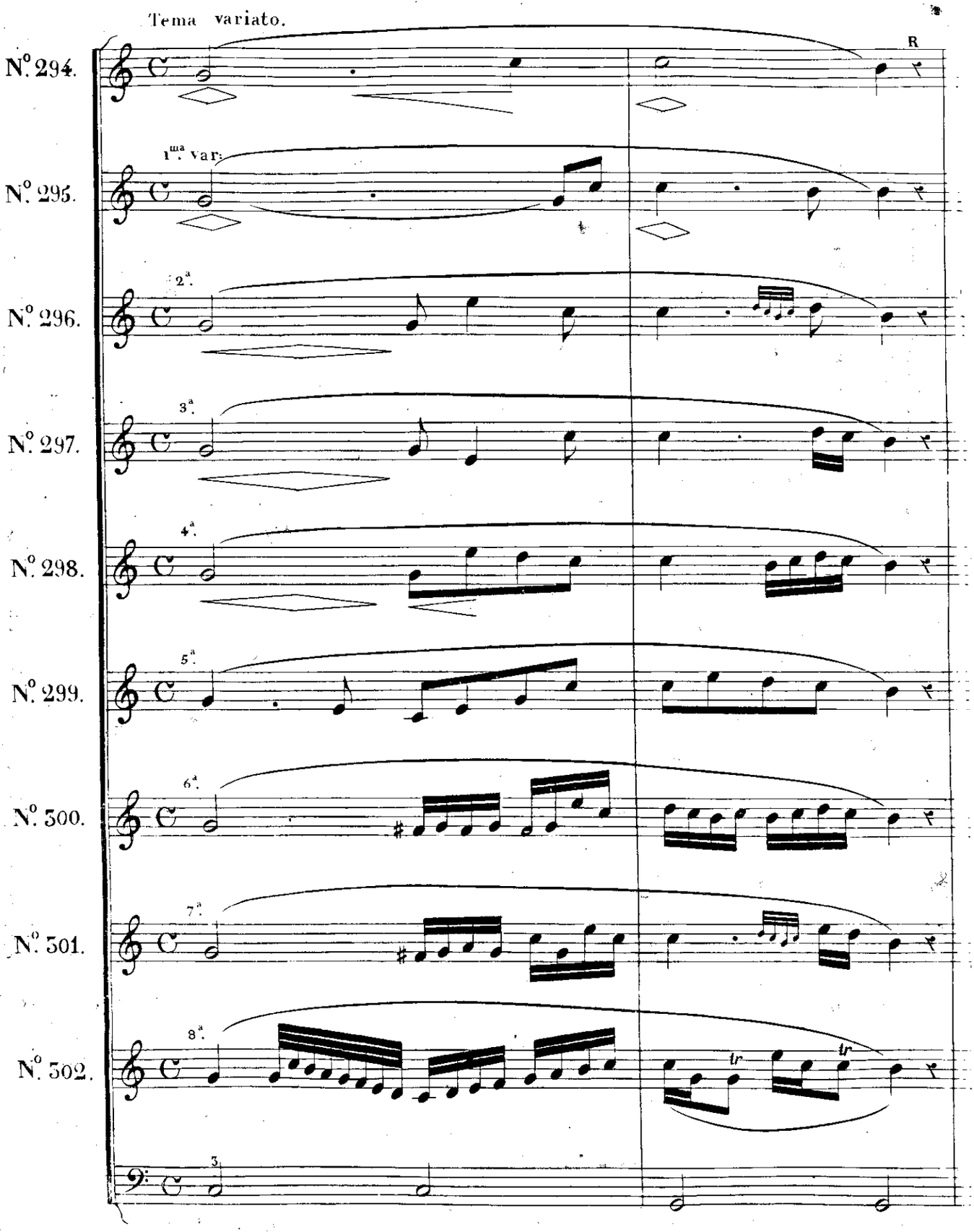
© Biblioteca Nacional de España



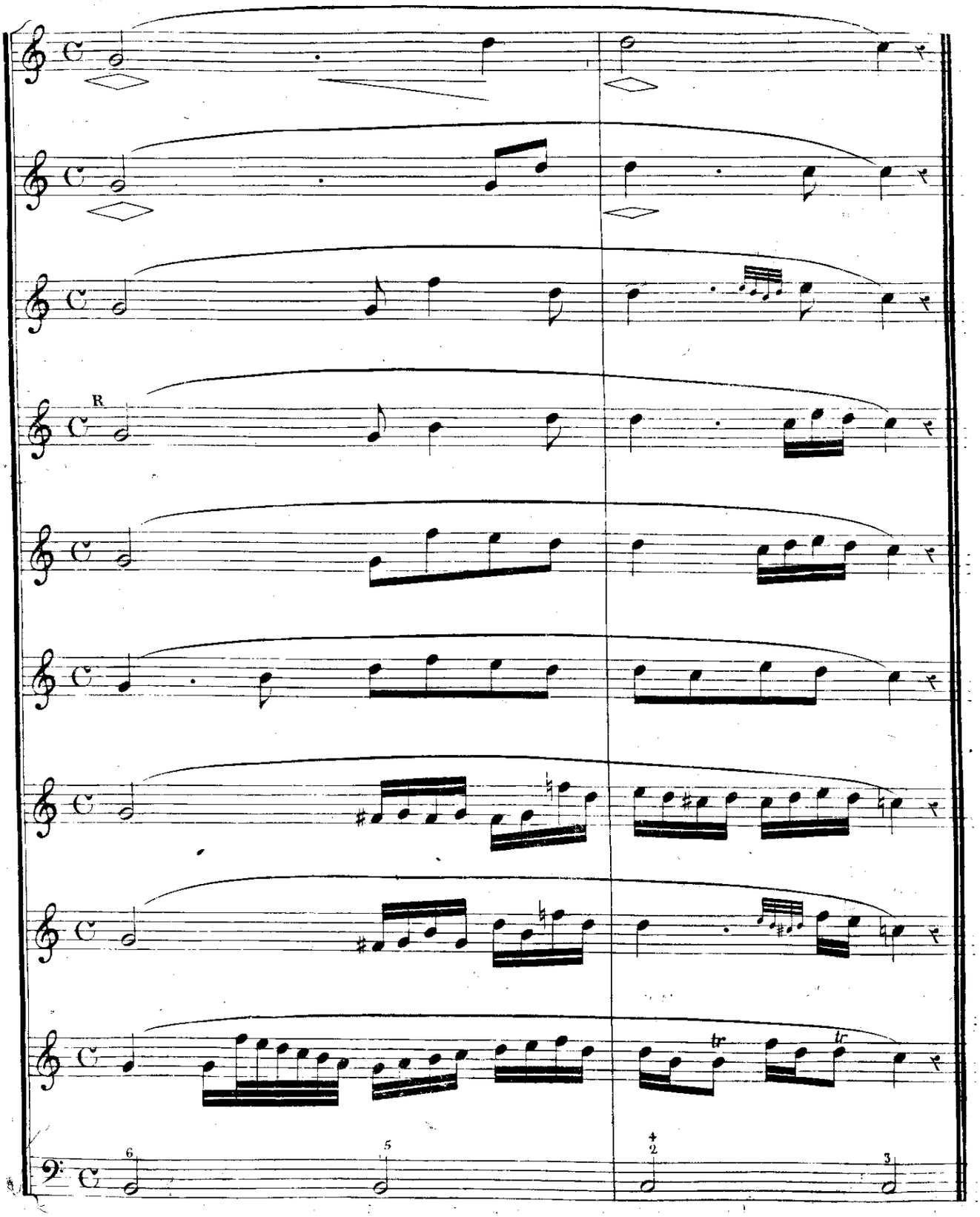
© Biblioteca Nacional de España



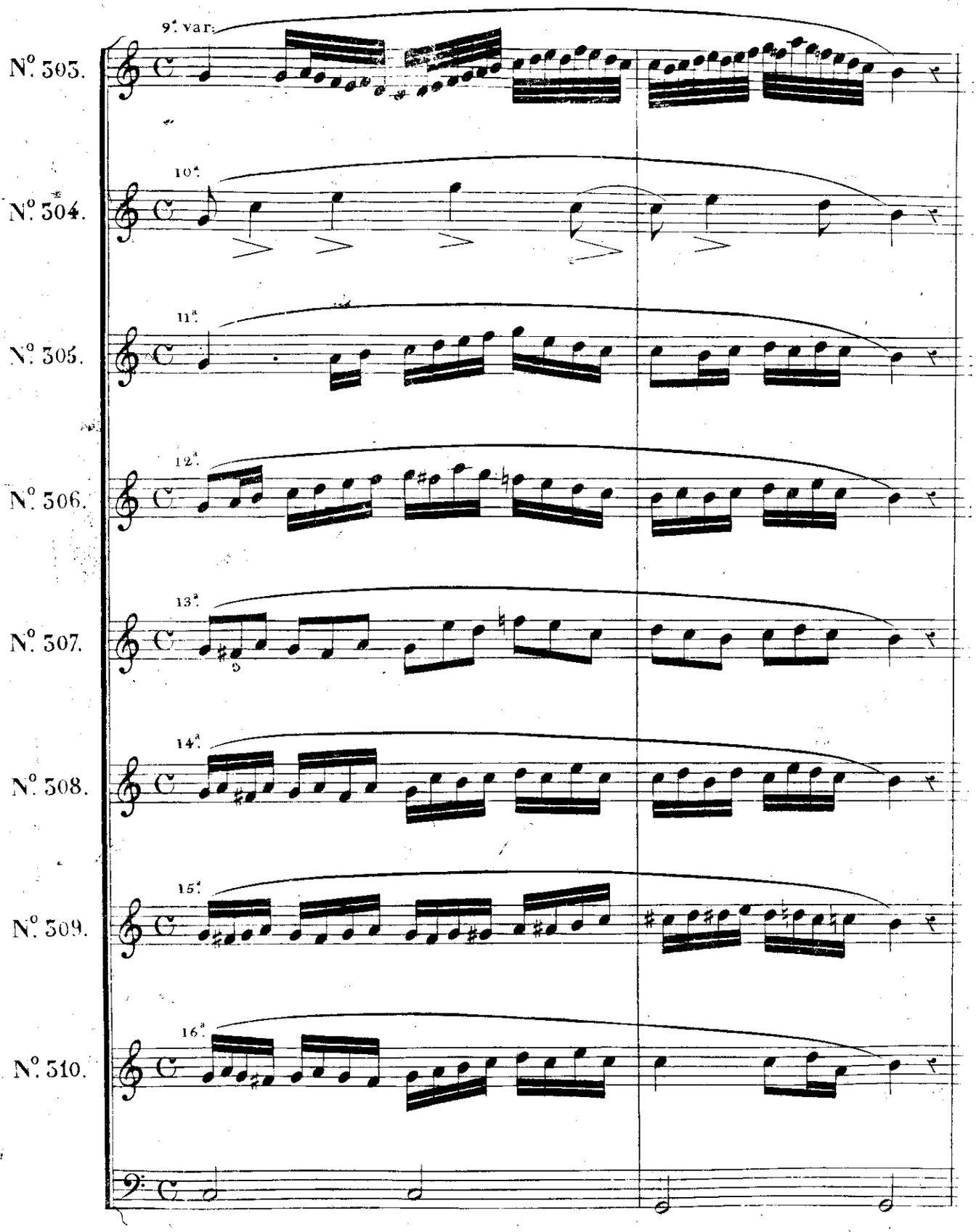
© Biblioteca Nacional de España



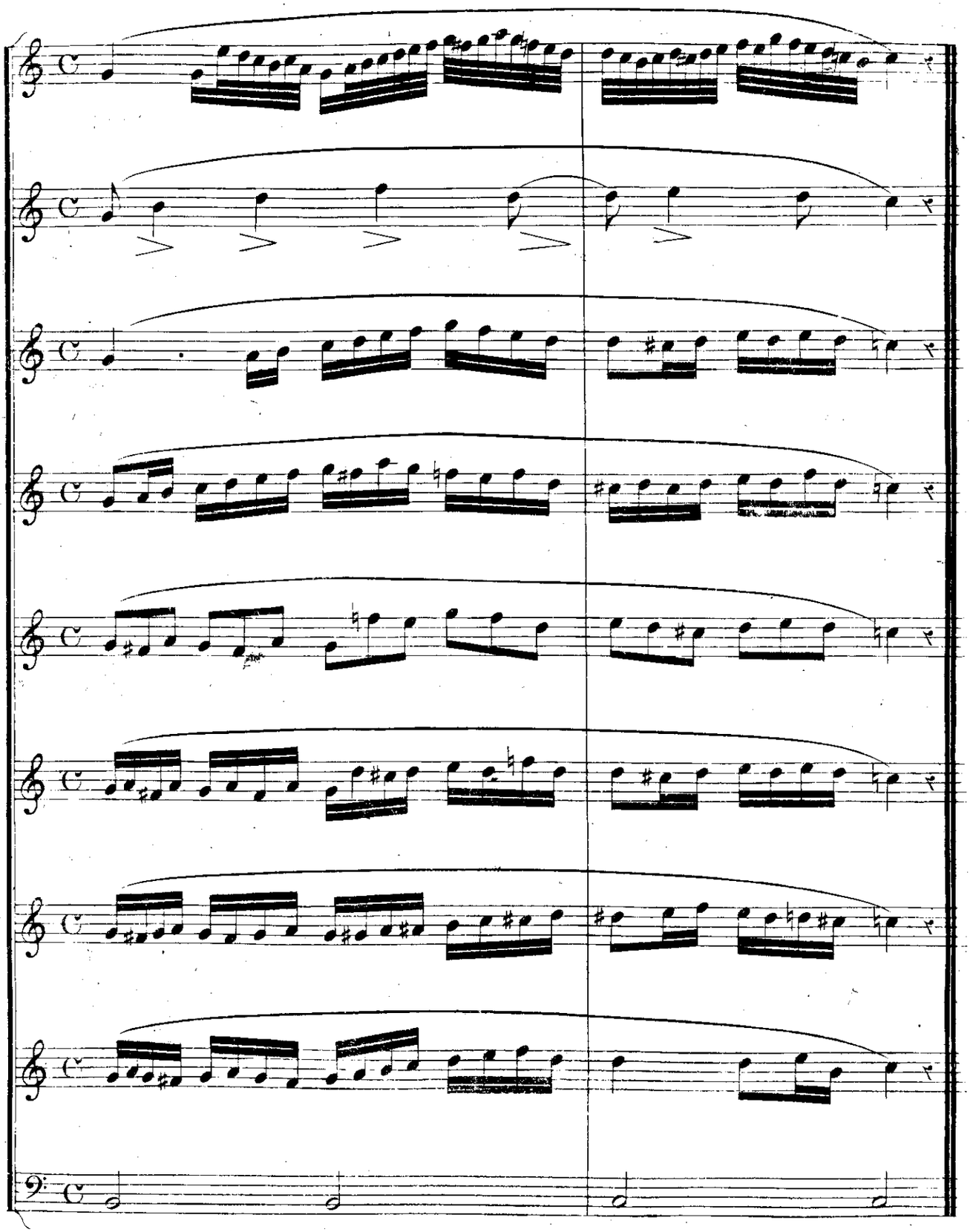
© Biblioteca Nacional de España



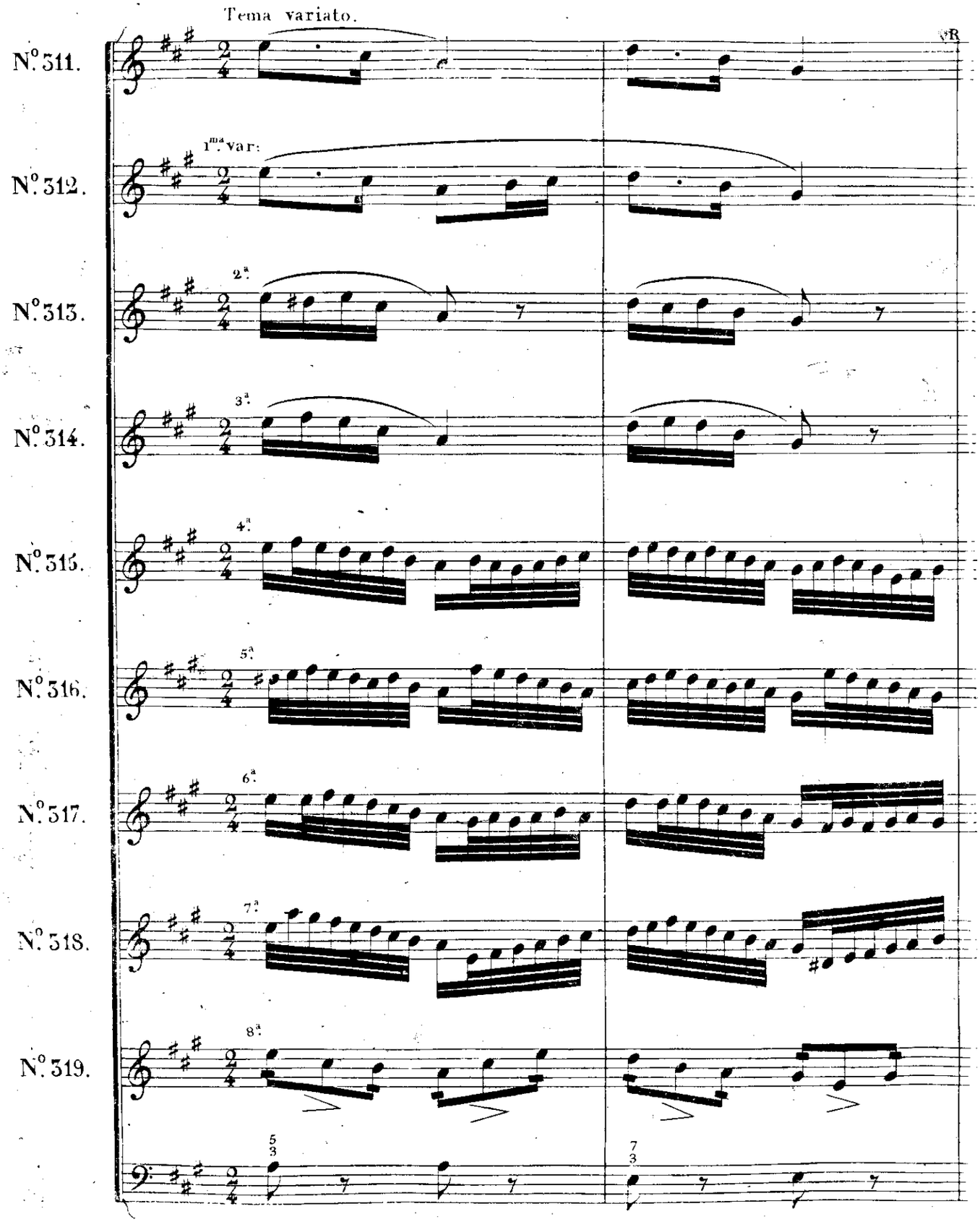
© Biblioteca Nacional de España



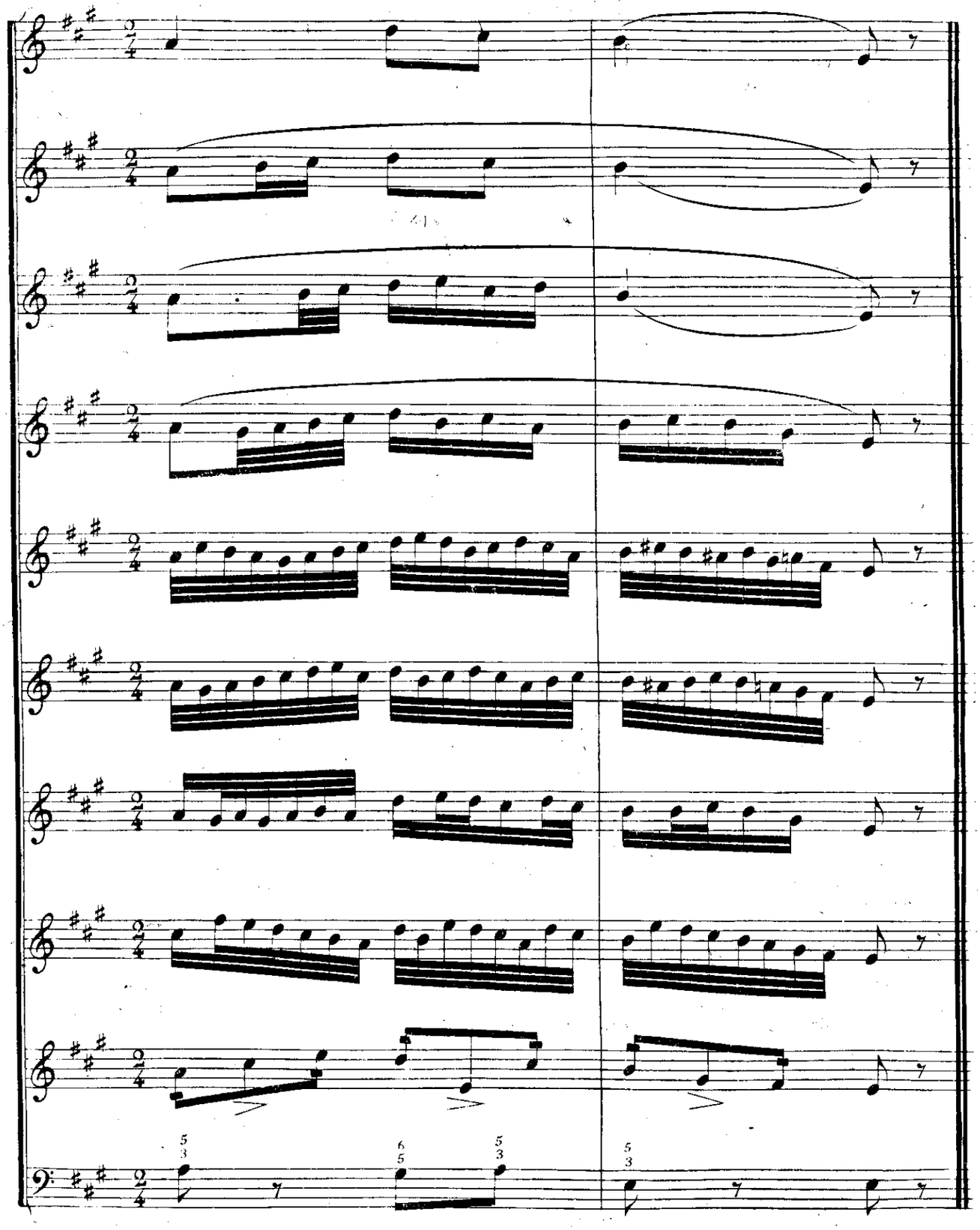
© Biblioteca Nacional de España



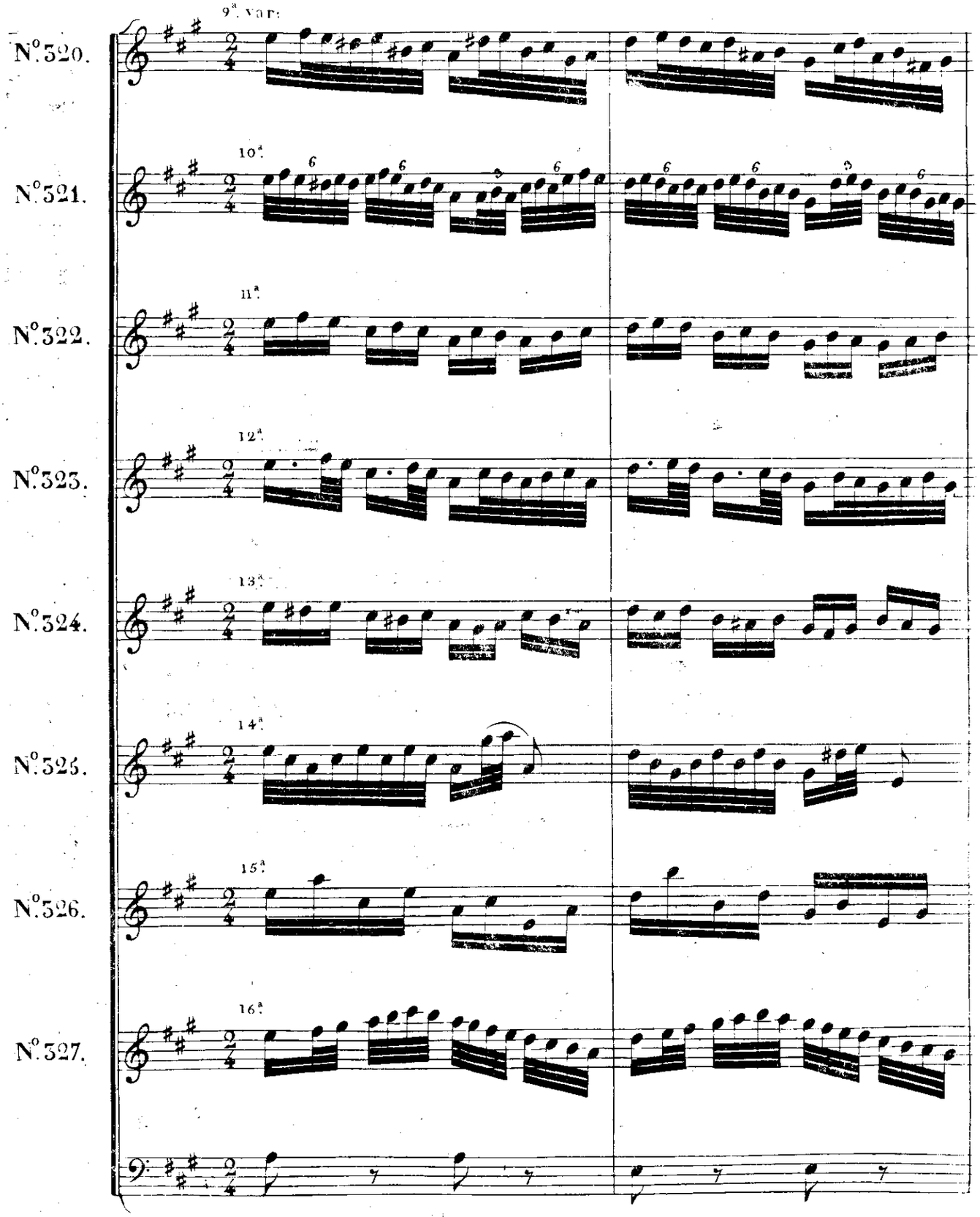
© Biblioteca Nacional de España



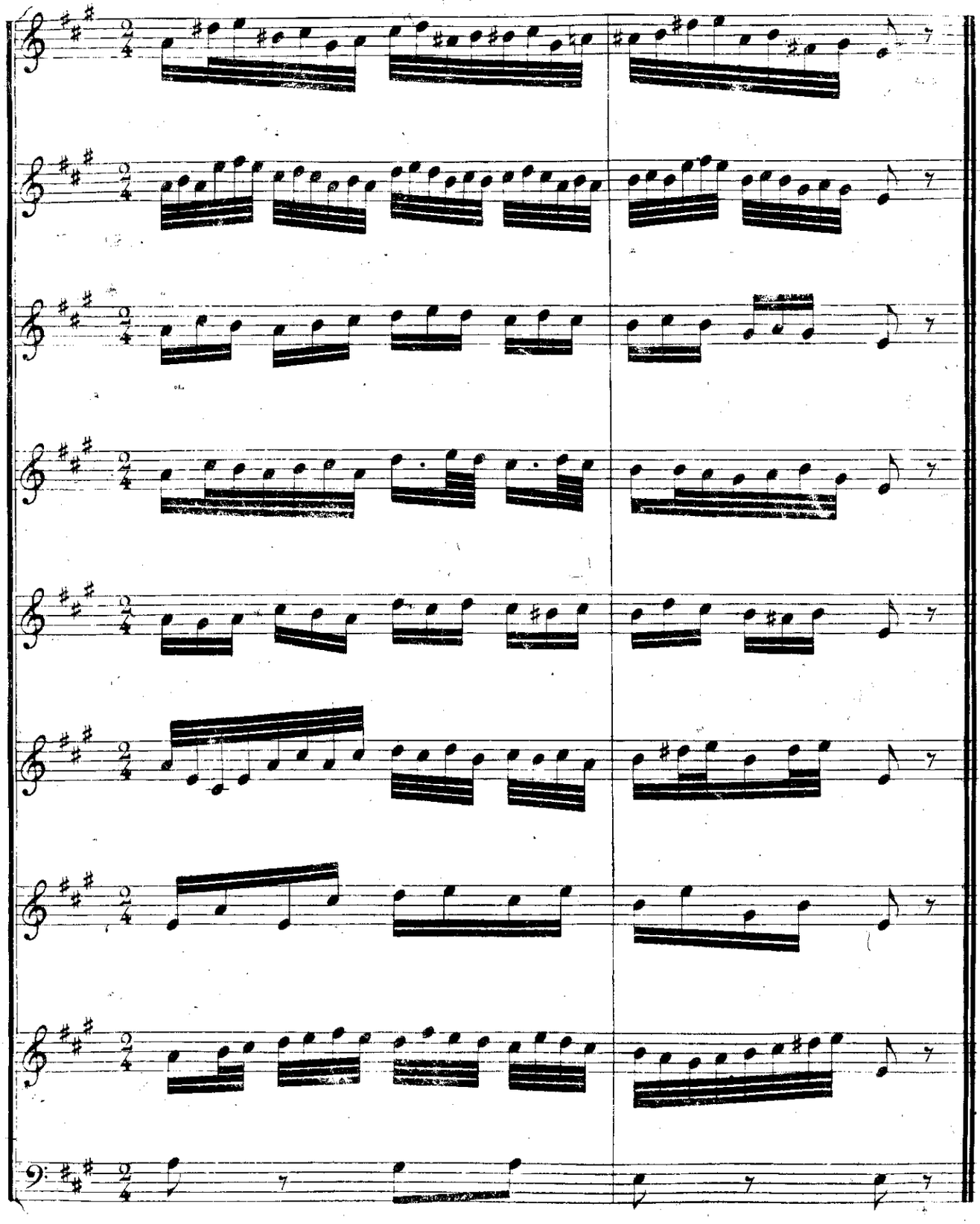
© Biblioteca Nacional de España



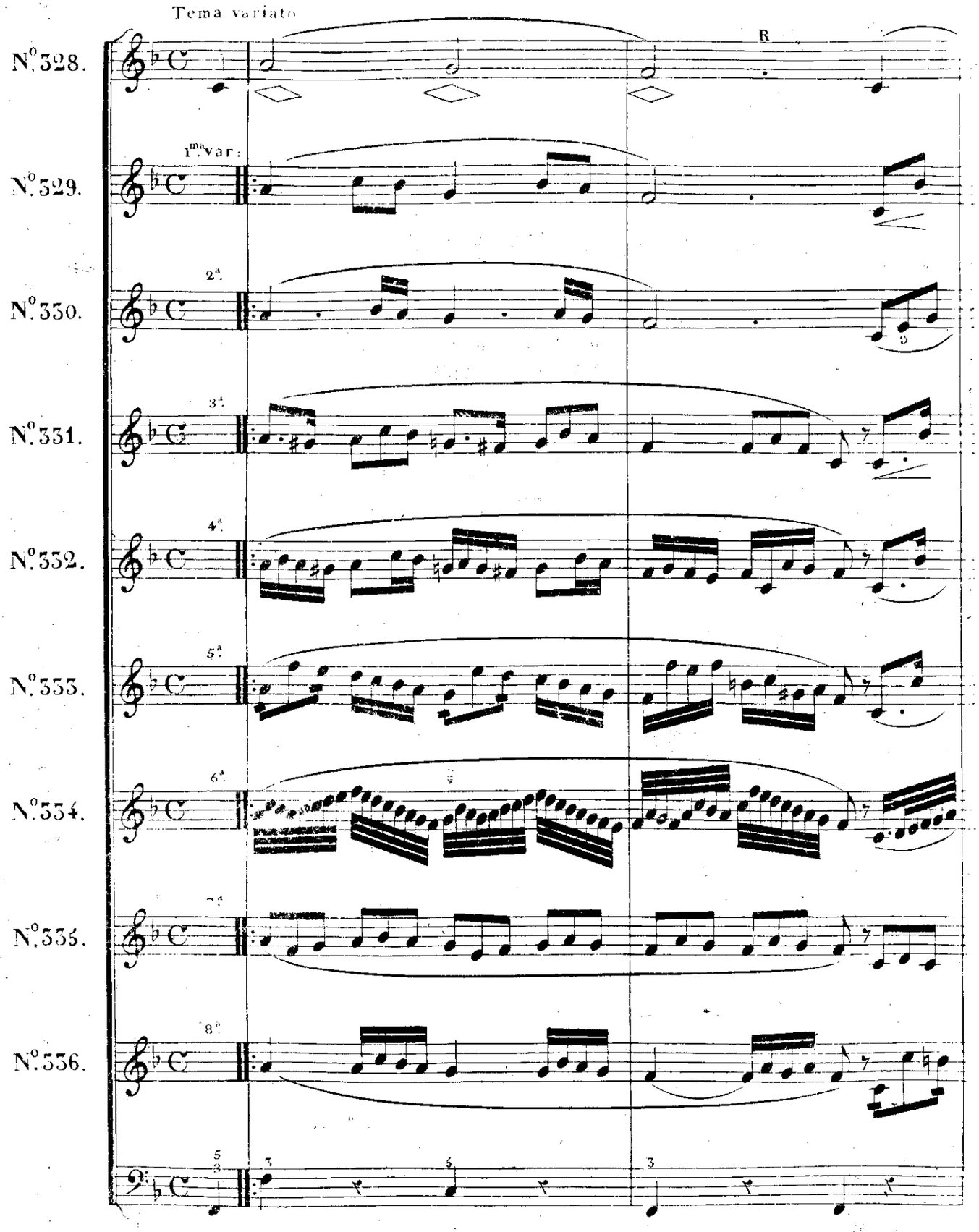
© Biblioteca Nacional de España



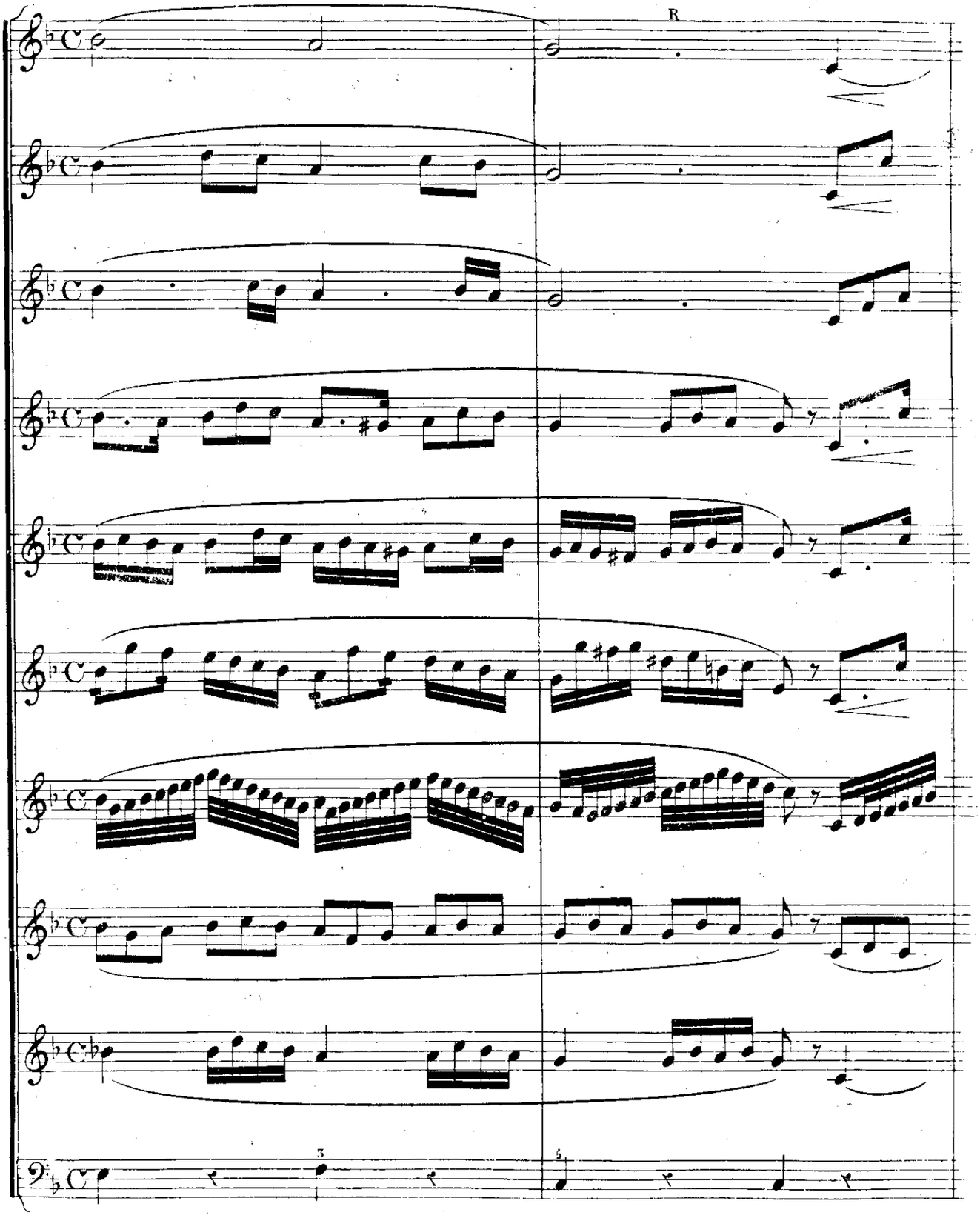
© Biblioteca Nacional de España



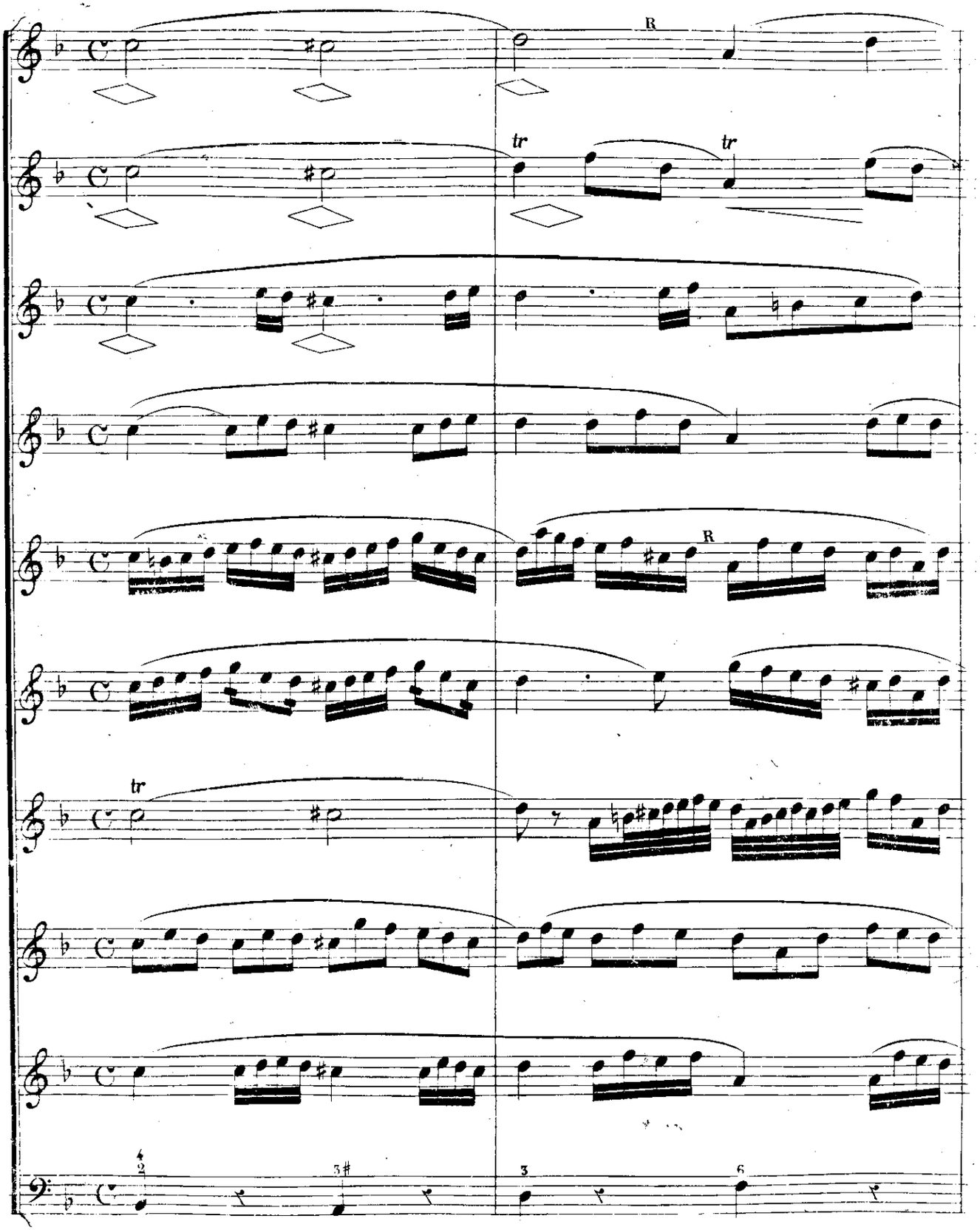
© Biblioteca Nacional de España



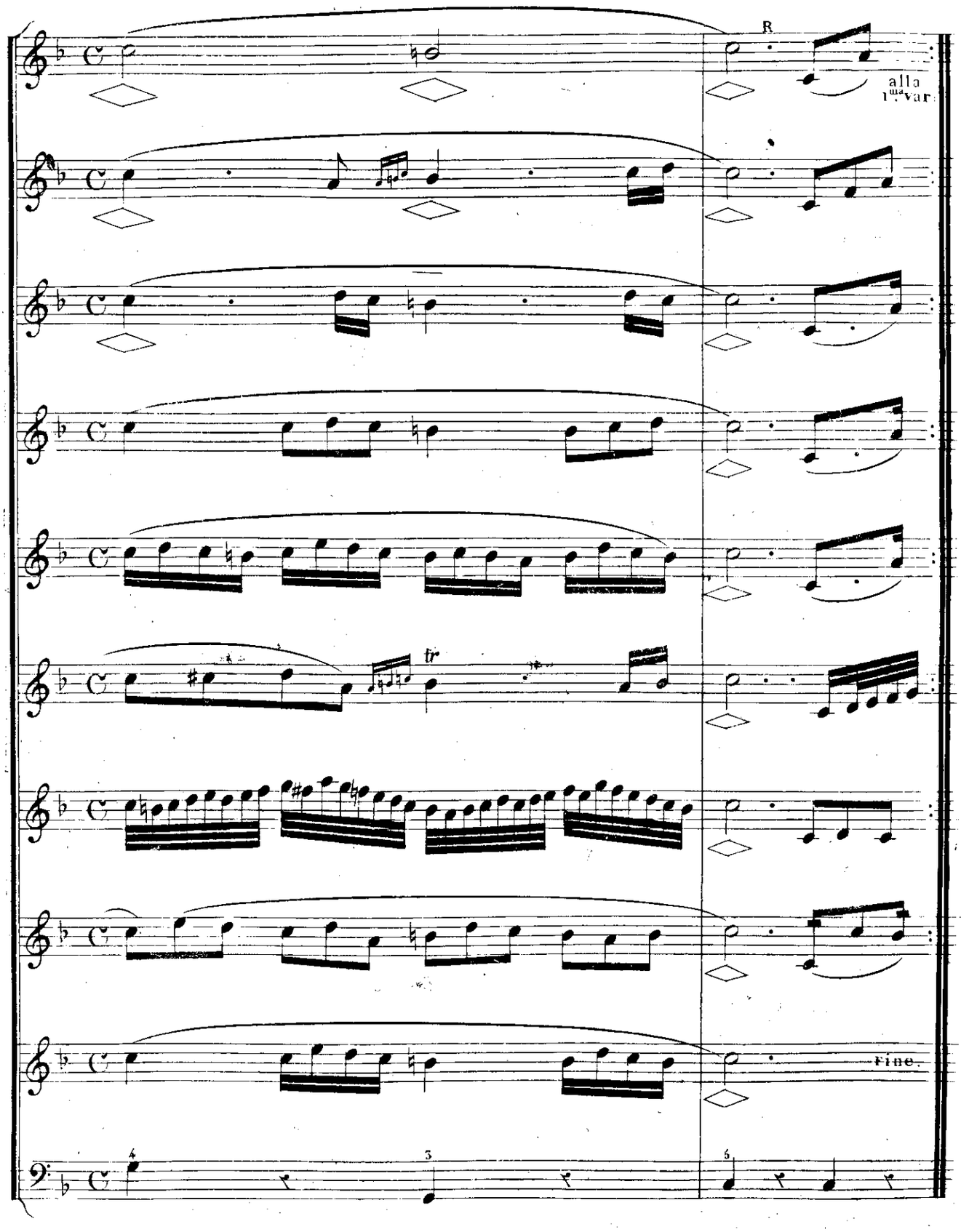
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España



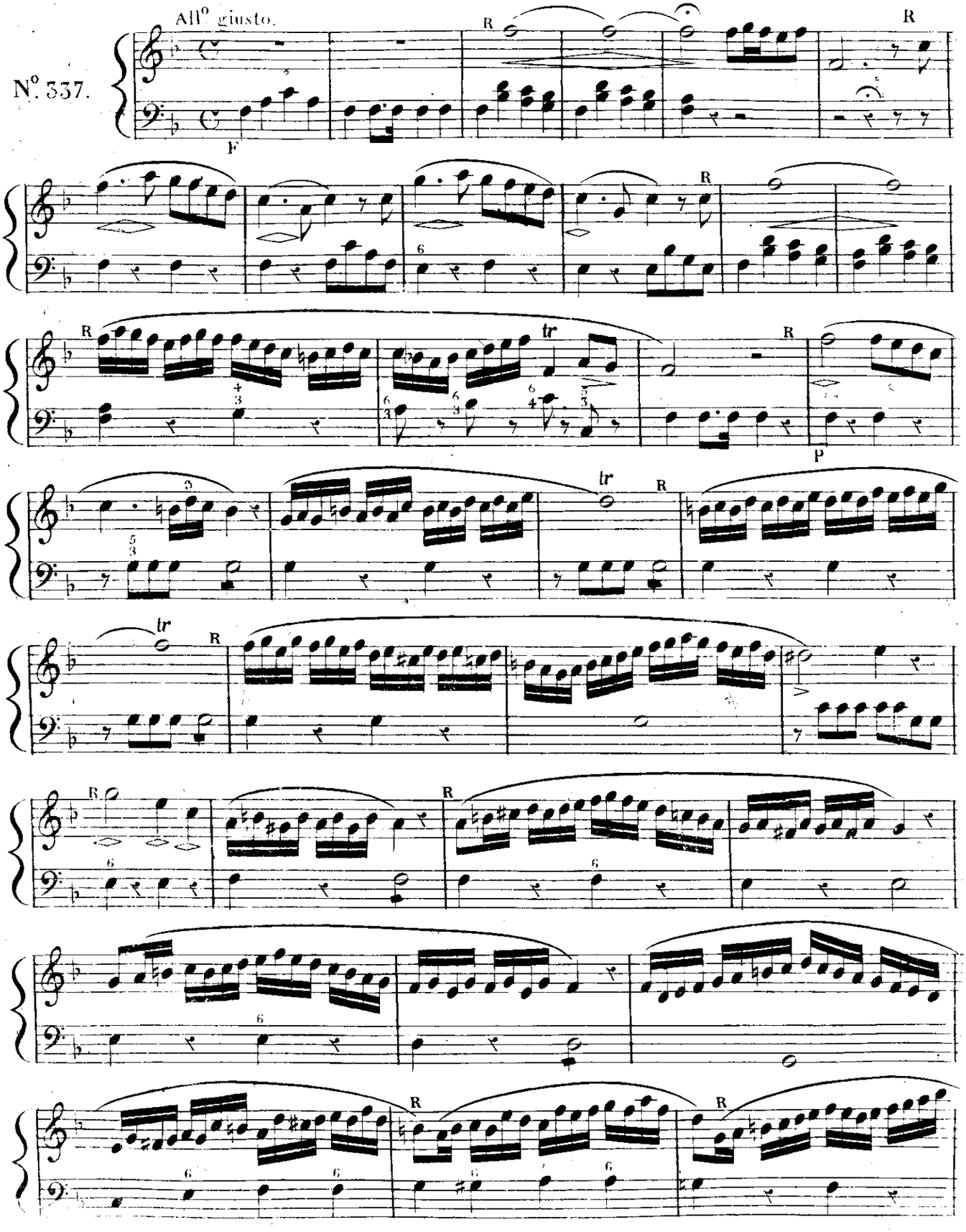
© Biblioteca Nacional de España



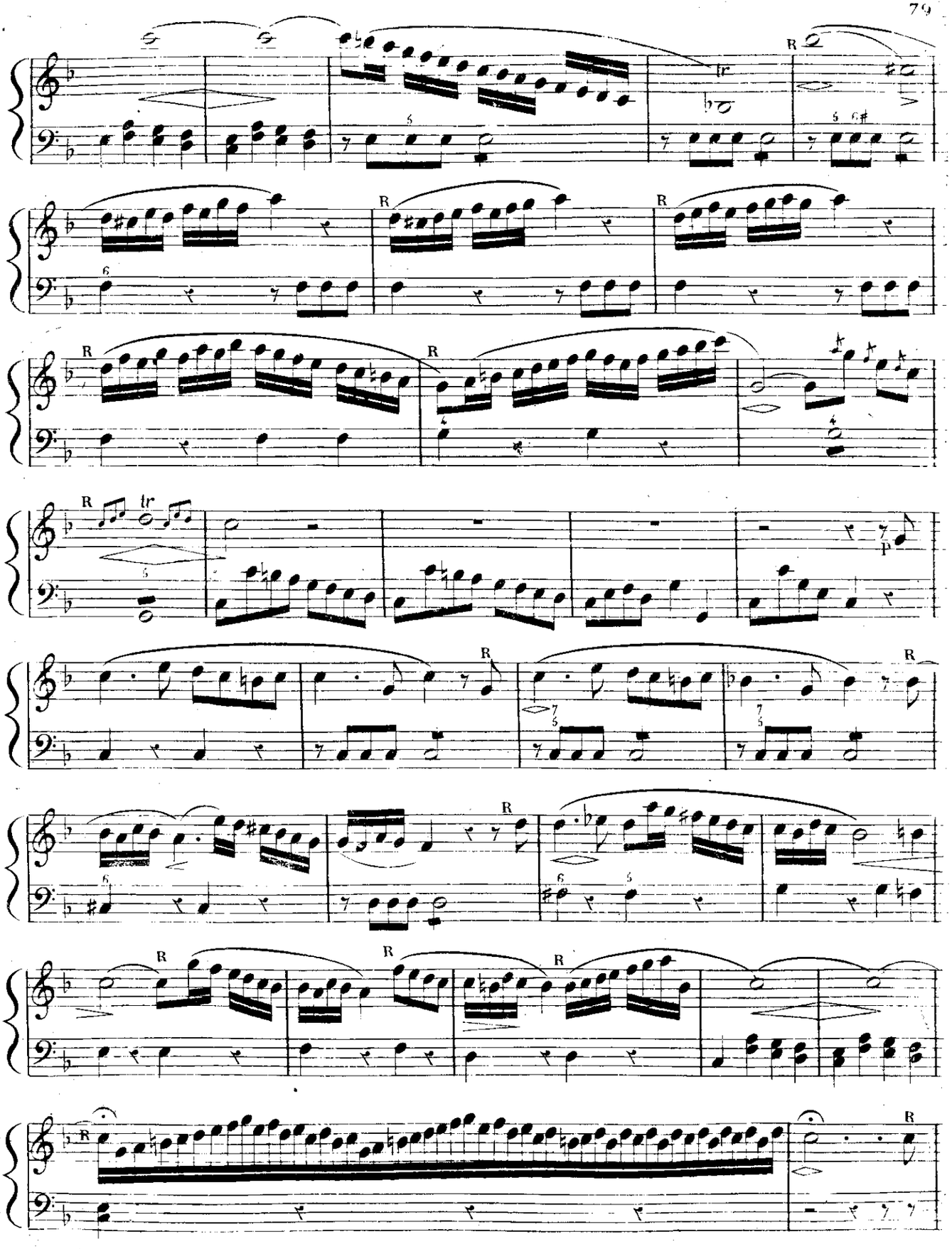
© Biblioteca Nacional de España

All° giusto.

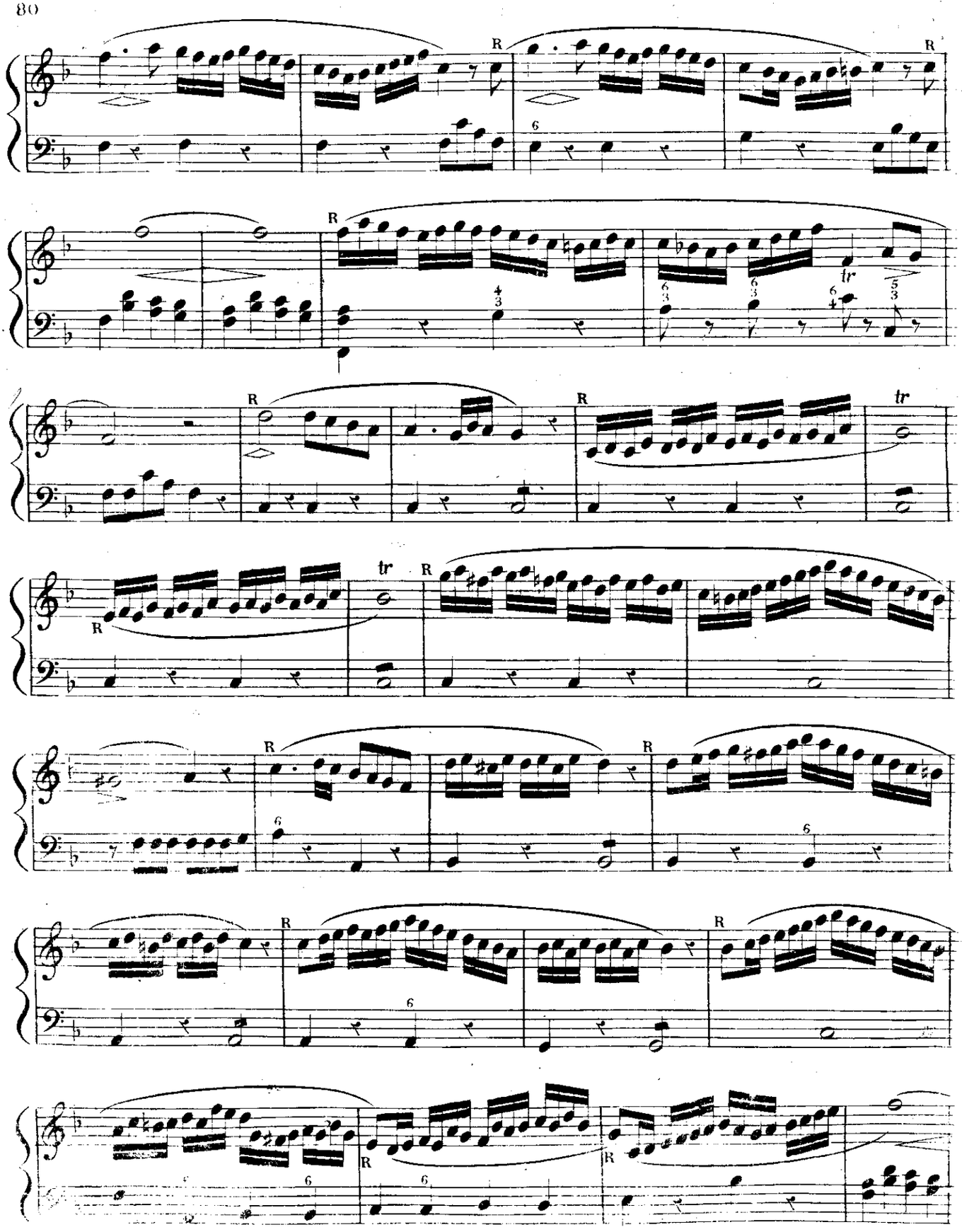
N°. 337.



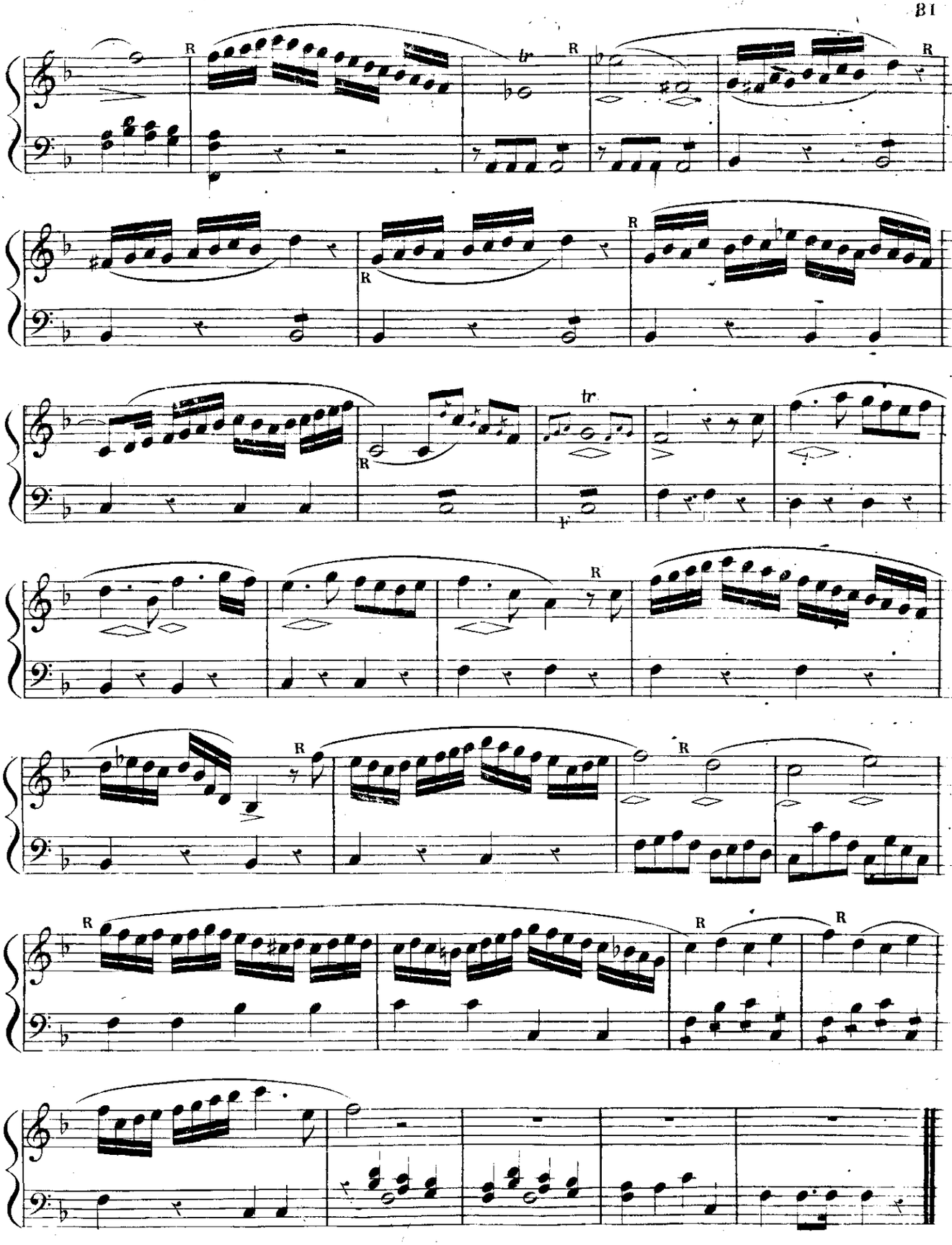
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España

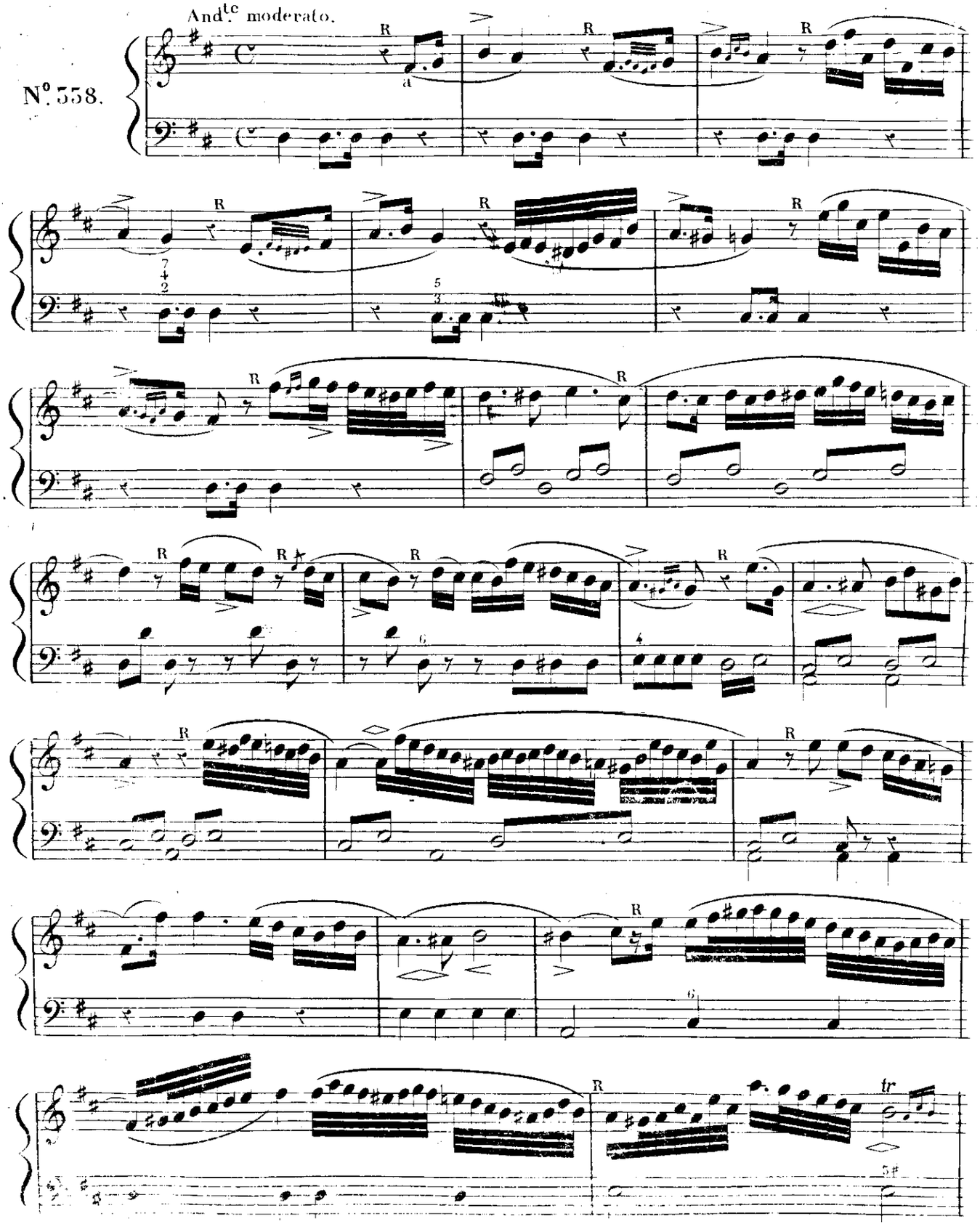


© Biblioteca Nacional de España

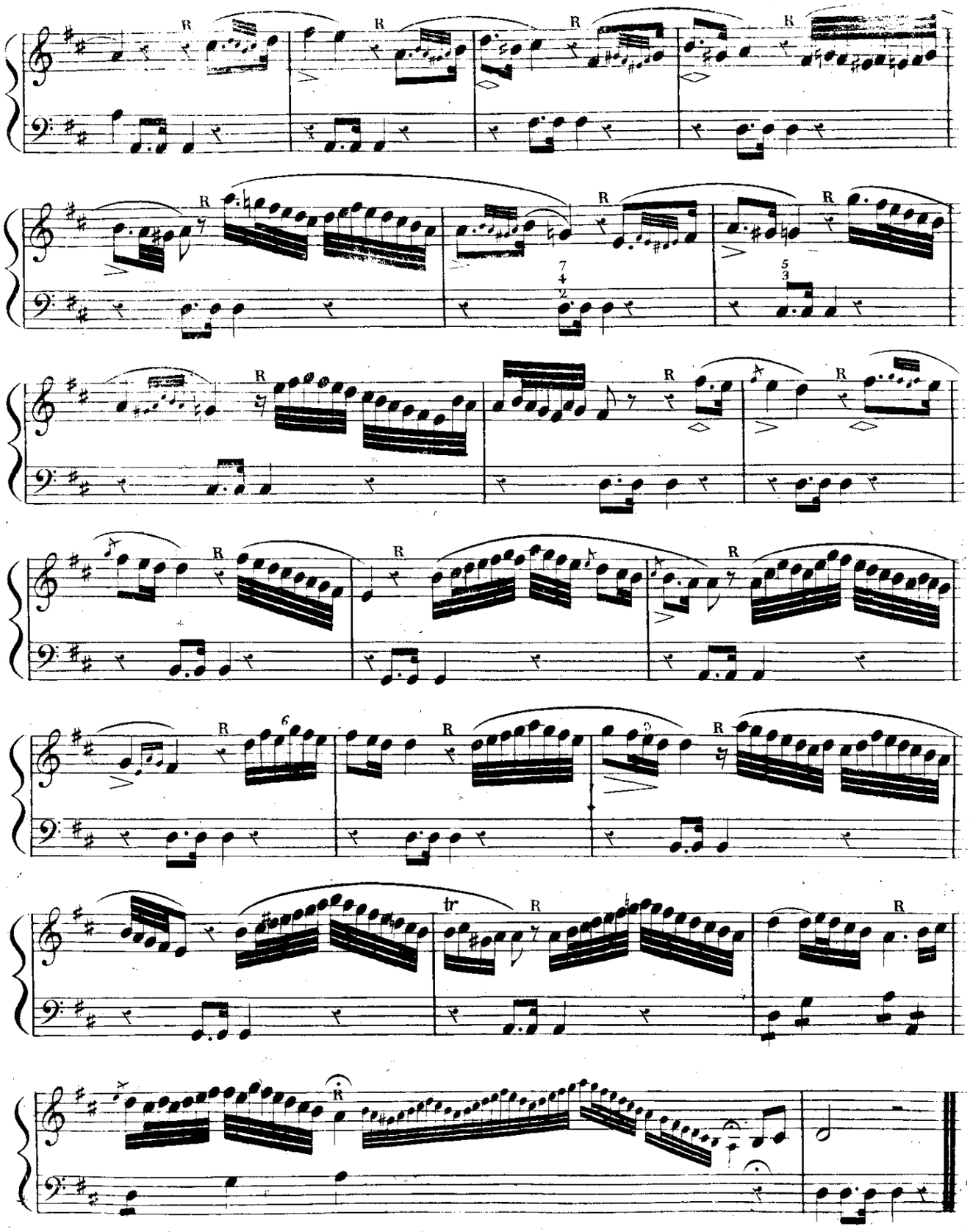


© Biblioteca Nacional de España

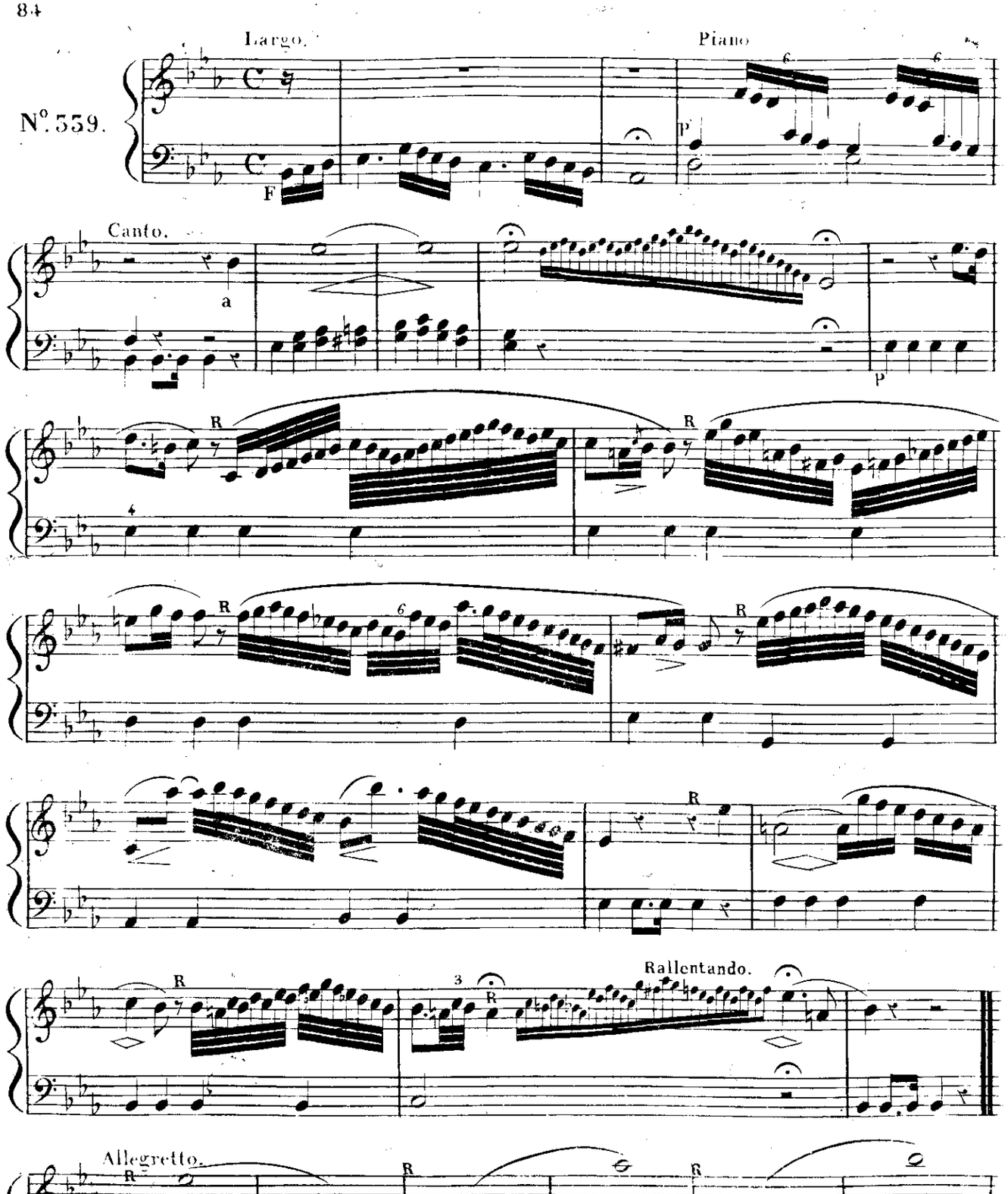
Nº. 358.



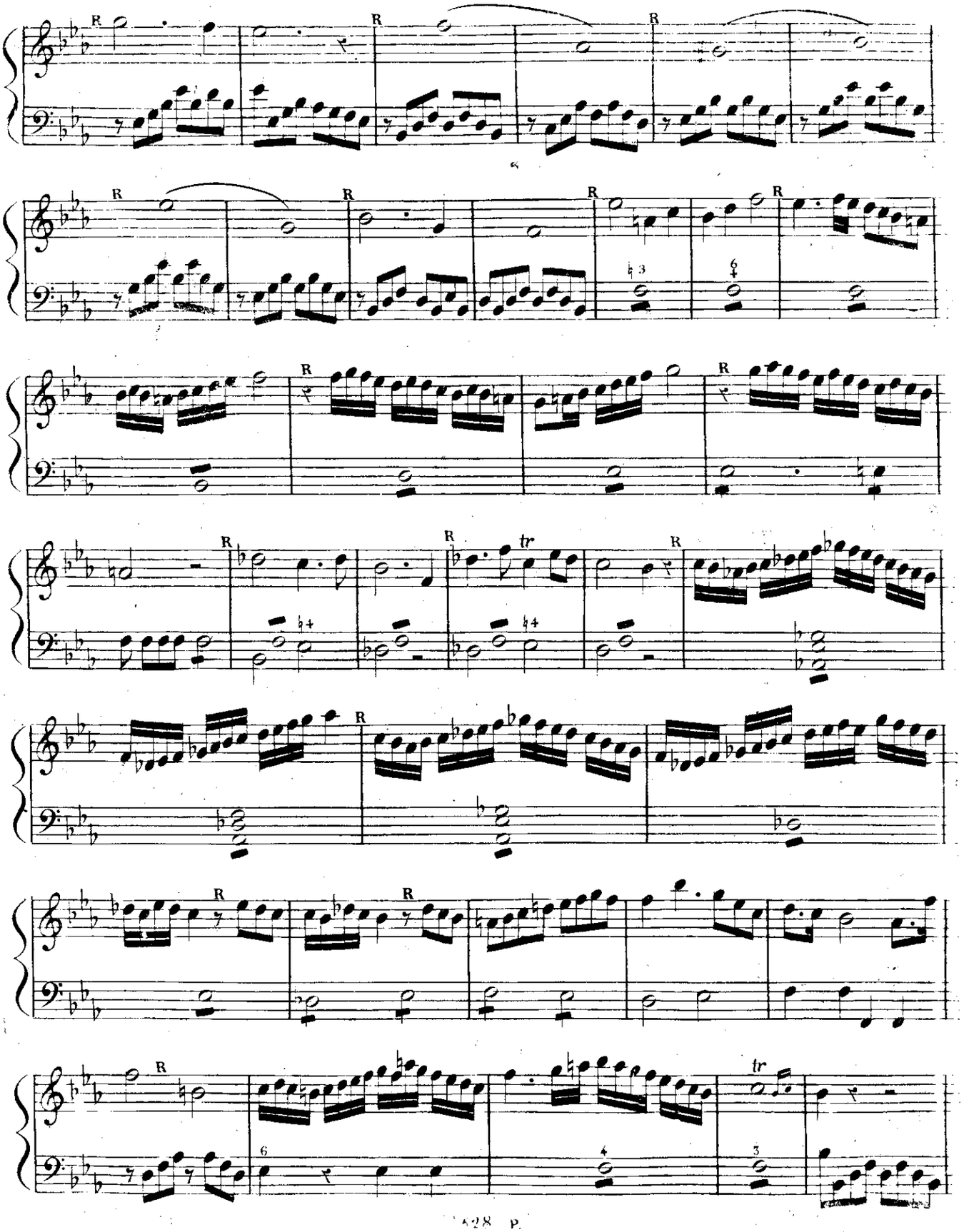
© Biblioteca Nacional de España



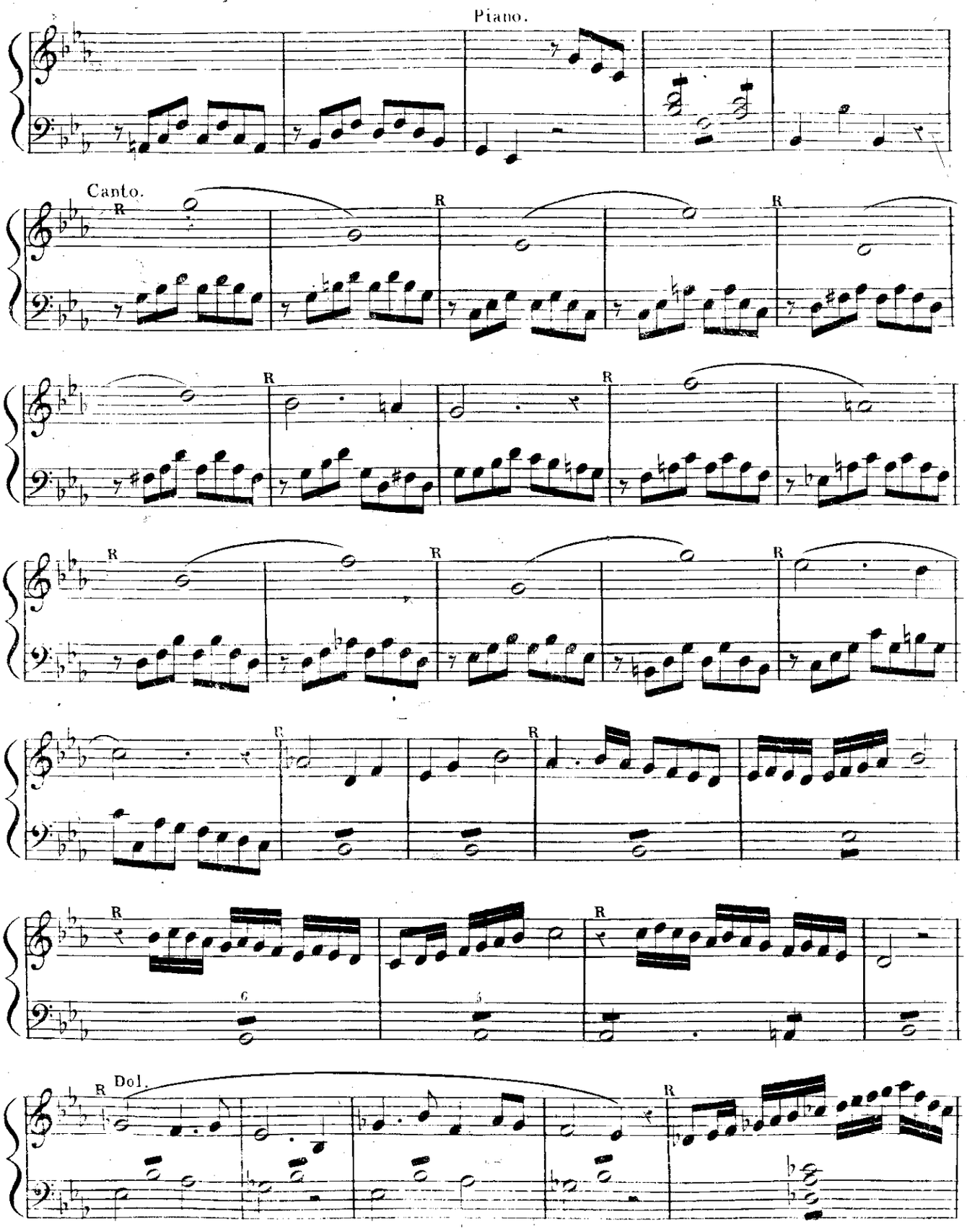
© Biblioteca Nacional de España



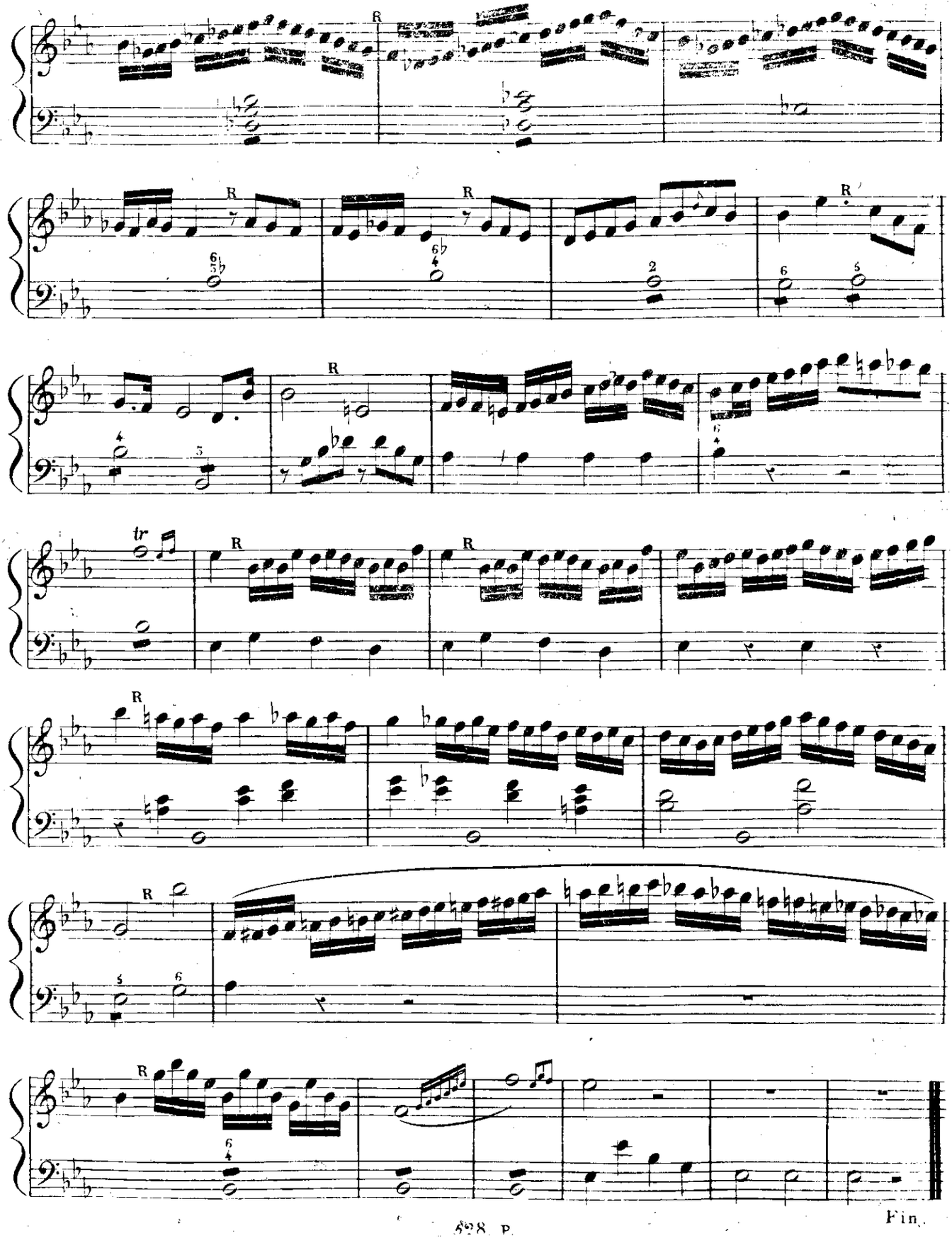
© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España



© Biblioteca Nacional de España